



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"Cicognini- Rodari" – Prato**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

*ESAME DI STATO – A.S. 2016-2017*

**DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**  
*(D.P.R. N° 323 del 23/07/98, O.M. n° 29 del 13/02/01)*

CLASSE V Sezione B

**INDICE**

<b>1-Il consiglio di classe,</b>	<b>pag.: 2</b>
<b>2-<u>Presentazione</u> (profilo) della classe</b>	<b>pag.: 4</b>
<b>3-<u>Percorsi formativi disciplinari</u> <u>Italiano</u> (p. 7), <u>Latino</u> (p. 14), <u>Storia</u> (p.20), <u>Inglese</u> (p. 24), <u>Filosofia</u> (p. 33), <u>Scienze Umane</u> (p. 37), <u>Matematica</u> (p. 43), <u>Fisica</u> (p. 48), <u>Scienze Naturali</u> (p. 52), <u>Storia dell'arte</u> (p. 55), <u>Scienze motorie e sportive</u> (p. 63), <u>Religione</u> (p. 66)</b>	<b>pag.: 7</b>
<b>(Obiettivi, contenuti, approfondimenti individuali, valutazione)</b>	
<b>4-<u>Simulazione</u> e Scheda informativa generale sulla terza prova</b>	<b>pag.: 69</b>
<b>5-<u>Griglie di valutazione</u></b>	<b>pag.: 70</b>
<b>6-<u>I criteri di valutazione</u></b>	<b>pag.: 76</b>
<b>7-<u>Metodi</u>, strumenti , spazi</b>	<b>pag.: 77</b>
<b>8-<u>Elenco allegati</u></b>	<b>pag.: 78</b>
<b>(Allegato 1, p. 79; Allegato 2, p. 89; Allegato 3, p. 90)</b>	

## 1. Consiglio di Classe

	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Firma</i>
<b>Dirigente Scolastico</b>	Mario Di Carlo	
<b>Italiano</b>	Anna Esposito	
<b>Latino</b>	Manuela Bambagioni	
<b>Storia</b>	Dania Mazzoni	
<b>Lingua Inglese</b>	Pina Ricciardi	
<b>Filosofia</b>	Manuela Giusti	
<b>Scienze Umane</b>	Daniela Bartoli	
<b>Matematica</b>	Sonia Cantara	
<b>Fisica</b>	Sonia Cantara	
<b>Scienze Naturali</b>	Maria Angela Mugnai	
<b>Storia dell'Arte</b>	Simona Bresci	
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	Grazia Anna Maria Biagi	
<b>Religione</b>	Angela Baldi	
<b>Sostegno</b>	Ilaria Meoni	
<b>Sostegno</b>	Andrea Giomi	
<b>Sostegno</b>	Lorella Cardalesi	
<b>Sostegno</b>	Lidia Spadafora	

<b>Tabella riassuntiva dei docenti del secondo biennio:</b>		
<b>disciplina</b>	<b>2014/2015</b>	<b>2015/2016</b>
Italiano	ANNA ESPOSITO	ANNA ESPOSITO
Latino	MANUELA BAMBAGIONI	MANUELA BAMBAGIONI
Storia	DANIA MAZZONI	DANIA MAZZONI
Lingua Inglese	PINA RICCIARDI	PINA RICCIARDI
Filosofia	MANUELA GIUSTI	MANUELA GIUSTI
Scienze Umane	DANIELA BARTOLI	DANIELA BARTOLI
Matematica	SONIA CANTARA	SONIA CANTARA
Fisica	SONIA CANTARA	SONIA CANTARA
Scienze Naturali	TIZIANA BUCCI	TIZIANA BUCCI
Storia dell'Arte	SIMONA BRESCI	SIMONA BRESCI
Scienze Motorie e Sportive	GRAZIA ANNA MARIA BIAGI	MARIA GRAZIA BIAGI
Religione	ANGELA BALDI	ANGELA BALDI
Sostegno	VALENTINA BALDI	VALENTINA BALDI
Sostegno	SILVIA BAGLINI	MIRIAM MONTELEONE
Sostegno	CIRRI CHIARA	SALVATORE SPINA
Sostegno	ALESSANDRA POTENZA	GIAMPAOLO VIRONE
Sostegno		ANNA FABIOLA PRIMOGERI (SOSTITUITA DA LUCIA BOANINI)

## 2. Profilo della classe [↑](#)

La classe V B è formata da 22 alunne. La classe ha avuto un cambiamento nella composizione al terzo anno quando al nucleo originario del gruppo sono state aggregate sei alunne provenienti da un'altra classe ed un'alunna ripetente. Inizialmente il nuovo inserimento ha richiesto qualche tempo di assestamento e di costruzione di nuovi rapporti relazionali per raggiungere un nuovo equilibrio di gruppo, ma, grazie anche alla sostanziale riconferma del Consiglio di Classe nel triennio se non nell'intero quinquennio, le alunne hanno saputo assorbire e metabolizzare le difficoltà.

Le alunne hanno osservato nel corso degli anni un comportamento corretto, una buona disposizione all'inclusione ed una discreta attenzione alle proposte educative, consentendo ai docenti di lavorare serenamente alla proposta dei contenuti e all'impostazione del metodo nel perseguimento della costruzione e del consolidamento delle competenze richieste. La risposta delle alunne alle attività è stata positiva e progressiva; il lavoro costante ha consentito alle alunne di crescere, ciascuna secondo la propria specificità, nella consapevolezza di sé, nel metodo di studio, nelle conoscenze, nell'autonomia di rielaborazione e di comunicazione.

Momenti di difficoltà a gestire tempi e carichi di lavoro sono stati rari e legati a particolari periodi del calendario scolastico, ma le alunne, con il sostegno e la disponibilità del corpo docente, sono riuscite a gestire l'organizzazione dello studio e delle verifiche, dimostrando quindi l'acquisizione di quelle competenze di cittadinanza tese al raggiungimento di un atteggiamento costruttivo all'interno del gruppo di studio e di lavoro, alla collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni all'interno del gruppo, alla valorizzazione delle capacità altrui. Va rilevato però che in qualche occasione l'attenzione è stata catturata dalla preoccupazione per la valutazione delle prestazioni più che dall'arricchimento derivante dalla conoscenza dei contenuti proposti, perciò è stato necessario qualche intervento rassicurante da parte dei docenti.

Il profilo complessivo della classe è quindi positivo sia per quanto riguarda l'aspetto didattico che per il comportamento: un buon numero di alunne ha conseguito, grazie a un impegno serio, buoni risultati, talora ottimi, in diverse discipline; un'altra buona parte mostra un grado globalmente soddisfacente di acquisizione delle conoscenze e delle competenze; un gruppo più ristretto presenta incertezze e disomogeneità nella preparazione, per un percorso personale più discontinuo.

Quanto alla preparazione per le prove scritte dell'Esame di Stato, nel quarto anno la classe ha effettuato una esercitazione della seconda prova scritta e nel quinto anno ha effettuato simulazioni nei tipi delle tre prove scritte: una di prima prova, una di seconda e tre di terza.

E' stato inoltre avviato nell'ultimo anno e regolarmente svolto il CLIL nella disciplina di Fisica.

In particolare si segnala l'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro seguita dalle alunne nel corso del quarto anno: è stato avviato un percorso pluridisciplinare in collaborazione con il Museo Galileo di Firenze che ha visto le alunne coinvolte in attività svolte presso Istituzioni Scolastiche del territorio e in stage presso il Museo stesso.

Sono state svolte diverse attività extracurricolari per quasi tutte le discipline. Nelle diverse situazioni in cui sono state impegnate, le alunne hanno dato prova di senso di responsabilità, di rispetto e di sensibilità verso le persone, i luoghi, le situazioni incontrate, di buona capacità di organizzazione nelle questioni pratiche. Per due alunne sono stati delineati percorsi educativi individualizzati; per un'alunna è stato predisposto un piano didattico personalizzato.

### **Attività integrative svolte dalla classe:**

#### **Terzo anno:**

La classe è stata coinvolta in attività afferenti alle diverse discipline:

- nella prospettiva di un approccio diverso alla fruizione delle opere letterarie la classe ha assistito allo spettacolo "Nel mezzo del cammin" al Teatro Rifredi di Firenze (prof.ssa Esposito);

- per favorire una competenza attiva della filosofia la classe ha partecipato alla conferenza spettacolo “Aristofane#utopia” presso il Teatro Rifredi (prof.ssa Giusti);
- per le discipline di indirizzo la classe ha partecipato al progetto Coop “Di razza umana” e al progetto di educazione alla salute “Essere sani per chi?” (prof.ssa Bartoli)

#### **Quarto anno:**

Nel corso del quarto anno la classe ha partecipato a numerose attività:

- nel quadro delle competenze specifiche delle materie di indirizzo la classe ha aderito ai progetti di Peer Education (prof.ssa Bucci) e di orientamento in entrata (prof.ssa Bartoli);
- nell’ambito dello studio della Storia dell’Arte si sono svolte le visite al Museo San Marco e al Museo del Bargello di Firenze (prof.ssa Bresci);
- in relazione al progetto di Alternanza Scuola Lavoro la classe ha visitato il Museo Galileo di Firenze e, contestualmente, ha partecipato ad un’attività didattica;
- a conclusione del progetto pluridisciplinare di Alternanza Scuola Lavoro la classe si è recata in gita d’istruzione a Padova;
- nell’ambito di un approfondimento sulle tematiche della comunicazione la classe ha partecipato al progetto “Nuovi occhi per la TV” (prof.ssa Bartoli);
- in continuità con le tematiche sulla salute affrontate l’anno precedente la classe ha aderito al progetto di “Educazione alla salute” (prof.ssa Bartoli);
- per favorire l’abitudine alla lettura la classe è stata invitata a partecipare al progetto “Come diventare persone libro nella scuola” (prof.ssa Giusti);
- di particolare interesse è stata la partecipazione della classe alle Olimpiadi della Filosofia;
- in sintonia con l’argomento del progetto ASL alcune alunne della classe hanno partecipato al Convegno “Experimenta 4” svoltosi al Palazzo Medici Riccardi a Firenze (prof.ssa Cantara).

#### **Quinto anno:**

Nell’ultimo anno la classe ha svolto attività inerenti la programmazione curricolare:

- in riferimento alla letteratura italiana visione dello spettacolo “Uno, nessuno e centomila” presso il Teatro Rifredi di Firenze (prof.ssa Esposito);
- per le discipline d’indirizzo l’adesione della classe al progetto “Dentro la notizia” (prof.ssa Bartoli);
- nell’ambito della promozione della cultura scientifica la visione dello spettacolo teatrale svoltosi in sede “The Haber Immerwahr File” (prof.ssa Mugnai);
- nell’ambito dell’orientamento in uscita la classe ha partecipato agli Open days delle diverse Facoltà Universitarie;
- nell’ambito dell’orientamento in uscita la classe ha seguito il progetto Policoro (prof.ssa Baldi);
- in riferimento al percorso di letteratura inglese la classe ha partecipato ad una gita d’istruzione a Roma (prof.ssa Ricciardi);
- alcune alunne hanno partecipato al progetto “Cinema e letteratura, storia, filosofia” interno alla scuola (prof.ssa Esposito);
- tutte le alunne hanno partecipato ad un breve corso di approfondimento sulla tematica della Shoah interno alla scuola;
- è stato svolto il CLIL nella disciplina di Fisica
- un gruppo di alunne ha partecipato allo scambio culturale con la scuola svedese Mimers Hus a Kungälv (prof.ssa Ricciardi).

<b>Elenco Alunni</b>	
1	Allocca Lucrezia
2	Bessi Sara
3	Betti Beatrice
4	Ciapetti Claudia
5	Corsi Camilla
6	Dallai Teresa
7	Del Bene Irene
8	Di Pasquale Giulia
9	Doni Maria Virginia
10	Goti Lavinia
11	Iannelli Margherita
12	Kelmendi Bianka
13	Lucarelli Matilde
14	Lunardi Martina
15	Maccarini Marta
16	Moscardi Martina
17	Nunziati Agnese
18	Picchi Irene
19	Pieroni Virginia
20	Pulejo Sara Rosalinda Maria
21	Rosati Margherita
22	Vignolini Chiara

### 3. Percorsi formativi disciplinari

#### 3. 1. Percorso formativo di Italiano



#### Obiettivi

Competenze	Capacità	Conoscenze
<p>Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998.</p> <p>Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico - stilistici.</p> <p>Saper operare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale.</p> <p>Saper individuare e realizzare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari, passando attraverso le fasi di ideazione, progettazione, realizzazione e revisione.</p>	<p>Produrre testi scritti e orali rielaborati sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo.</p> <p>Potenziare le abilità argomentative.</p> <p>Rielaborare criticamente i contenuti appresi.</p> <p>Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna.</p>	<p>Conoscenza dei nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura di canti del Paradiso.</p> <p>Conoscenza della letteratura italiana dal Romanticismo al Novecento.</p> <p>Conoscenza delle poetiche e di testi degli autori più significativi del periodo letterario che va dal Romanticismo al Novecento.</p>

#### Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
Autori e testi della letteratura italiana dal Romanticismo al Novecento	G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i> , voll. 4-6 e <i>Giacomo Leopardi</i> , Paravia Per i testi in lettura integrale, gli alunni hanno utilizzato copie in loro possesso
ALESSANDRO MANZONI <i>I promessi sposi</i> La struttura del romanzo; il sistema dei personaggi; temi e valori; il problema della lingua.	G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i> , vol. 4, Paravia

<p>GIACOMO LEOPARDI</p> <p>La vita, le opere, la poetica.</p> <p><b>Zibaldone di pensieri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “La teoria del piacere”</li> <li>• “Il vago, l’ indefinito e le rimembranze della fanciullezza”</li> <li>• “L’ antico”</li> <li>• “Teoria della visione”</li> <li>• “Ricordanza e poesia”</li> <li>• “Teoria del suono”</li> <li>• “Termini e parole” (fotocopia)</li> <li>• “La doppia visione”</li> </ul> <p><b>I Canti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L’ infinito</i></li> <li>• <i>La sera del dì di festa</i></li> <li>• <i>A Silvia</i></li> <li>• <i>Canto notturno di un pastore errante nell’ Asia</i></li> <li>• <i>Il sabato del villaggio</i></li> <li>• <i>A se stesso</i></li> <li>• <i>La ginestra o il fiore del deserto</i></li> </ul> <p><b>Operette morali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i></li> <li>• <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i></li> </ul>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi, Giacomo Leopardi</i>, Paravia</p>
<p>L’ ETÀ POSTUNITARIA</p> <p>Il quadro storico e culturale</p> <p>LA SCAPIGLIATURA</p> <p>Igino Ugo Tarchetti, “L’ attrazione della morte” da <i>Fosca</i>, Arrigo Boito, “Una turpe vendetta”, da <i>Senso</i></p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>IL ROMANZO DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO.</p> <p>Il Naturalismo francese: Gustave Flaubert</p> <p>Il Verismo italiano</p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>GIOVANNI VERGA</p> <p>La vita, le opere, la poetica.</p> <p>I romanzi preveristi. La svolta verista.</p> <p><b>Vita dei campi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Fantasticheria</i></li> <li>• <i>Rosso Malpelo</i></li> <li>• <i>La lupa</i></li> </ul> <p><b>Novelle rusticane:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La roba</i></li> </ul> <p>Il ciclo dei vinti:</p> <p><b>I Malavoglia</b></p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>LA LETTERATURA PER L’ INFANZIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Pinocchio</b> di C. Collodi: la vicenda e la pubblicazione, la vitalità</li> </ul>	<p>Materiale fornito in fotocopia agli alunni</p>

<p>dell'opera</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cuore</b> di E. De Amicis: la struttura del libro e l'impostazione ideologica</li> </ul> <p>“L'anno scolastico incomincia con una disgrazia”, 21 ottobre</p> <p>“E quell'infame sorriso”, 21 gennaio e 28 gennaio</p>	
<p>GIOSUÈ CARDUCCI</p> <p>La vita, le opere, la poetica.</p> <p><b>Odi barbare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i></li> <li>• <i>Nevicata</i></li> </ul>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>L'ETÀ DEL SIMBOLISMO E DEL DECADENTISMO</p> <p>Il quadro storico-culturale</p> <p>Poetica, temi e miti del Decadentismo</p> <p>CHARLES BAUDELAIRE:</p> <p><i>L'albatro</i></p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>GABRIELE D'ANNUNZIO</p> <p>La vita, le opere, la poetica.</p> <p><b>Il piacere:</b></p> <p>“Una fantasia «in bianco maggiore»” (libro III, cap. III)</p> <p>I romanzi del superuomo</p> <p><b>La figlia di Iorio:</b></p> <p>“Il parricidio di Aligi”, atto II, scene VII-VIII</p> <p><b>Laudi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Alcyone</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La sera fiesolana,</i></li> <li>- <i>La pioggia nel pineto</i></li> </ul> </li> </ul>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>GIOVANNI PASCOLI</p> <p>La vita, le opere, la poetica.</p> <p>“Una poetica decadente” da <i>Il fanciullino</i></p> <p><b>Myricae:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Arano</i></li> <li>• <i>Lavandare</i></li> <li>• <i>X Agosto</i></li> <li>• <i>Il lampo</i></li> <li>• <i>Il tuono</i></li> <li>• <i>Temporale</i></li> <li>• <i>Novembre</i></li> </ul> <p><b>Canti di Castelvecchio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Il gelsomino notturno</i></li> <li>• <i>La mia sera</i></li> </ul>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p> <p>I componimenti non inclusi nel libro di testo sono stati forniti in file agli alunni</p>
<p>IL PRIMO NOVECENTO</p> <p>Sintetico quadro storico e culturale</p> <p>LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE</p> <p>I FUTURISTI</p> <p>Temi, miti, ideologia</p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p> <p>I testi non inclusi nel libro di testo</p>

<p>F.T.MARINETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i></li> <li>• <i>Bombardamento da Zang tumb tuuum</i></li> </ul> <p>F. CANGIULLO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Fumatori</i></li> </ul> <p>A. PALAZZESCHI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Chi sono?</i></li> <li>• <i>E lasciatemi divertire!</i></li> </ul>	<p>sono stati forniti in file agli alunni</p>
<p>I CREPUSCOLARI</p> <p>I temi, i modelli. Gozzano, «poeta dello choc»</p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>ITALO SVEVO</p> <p>La vita, le opere, il pensiero e la poetica</p> <p>I primi due romanzi: <i>Una vita, Senilità</i></p> <p>“Il male avveniva, non veniva commesso” da <i>Senilità</i>, cap. XII</p> <p><b><i>La Coscienza di Zeno</i></b></p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>LUIGI PIRANDELLO</p> <p>La vita, le opere, il pensiero, la poetica</p> <p>“L’arte che scompone il reale” da <i>L’umorismo</i></p> <p><b><i>Novelle per un anno:</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La patente</i> (audiovisivo)</li> <li>• <i>Il treno ha fischiato</i></li> </ul> <p>I romanzi: <b><i>Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila</i></b></p> <p>“Lo «strappo nel cielo di carta» e la «lanterninosofia»” da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, capp. XII e XIII</p> <p>Il teatro:</p> <p><b><i>Il giuoco delle parti</i> o <i>Questa sera si recita a soggetto</i></b></p> <p><b><i>Sei personaggi in cerca d’autore</i></b></p> <p><b><i>Enrico IV</i></b></p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>Il periodo fra le due guerre</p> <p>Il quadro politico sociale dell’Italia</p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 6, Paravia</p>
<p>UMBERTO SABA</p> <p>La vita, l’opera, la poetica</p> <p><b><i>Il Canzoniere:</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La capra</i></li> <li>• <i>Trieste</i></li> <li>• <i>Città vecchia</i></li> <li>• <i>Amai</i></li> <li>• <i>Mio padre è stato per me «l’assassino»</i></li> </ul>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 6, Paravia</p>
<p>GIUSEPPE UNGARETTI *</p> <p>La vita, le opere, la poetica.</p> <p><b><i>L’Allegria:</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Il porto sepolto</i></li> </ul>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 6, Paravia</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Veglia</i></li> <li>• <i>Sono una creatura</i></li> <li>• <i>San Martino del Carso</i></li> <li>• <i>Mattina</i></li> <li>• <i>Soldati</i></li> </ul> <p><b>Il dolore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Tutto ho perduto</i></li> <li>• <i>Non gridate più</i></li> </ul>	
<p>EUGENIO MONTALE *</p> <p>La vita, le opere, la poetica</p> <p><b>Ossi di seppia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>I limoni</i></li> <li>• <i>Non chiederci la parola</i></li> <li>• <i>Merigiare pallido e assorto</i></li> <li>• <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i></li> <li>• <i>Cigola la carrucola nel pozzo</i></li> </ul> <p><b>Le Occasioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Non recidere forbice quel volto</i></li> <li>• <i>La casa dei doganieri</i></li> </ul> <p><b>Satura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i></li> </ul>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 6, Paravia</p>
<p>UN ESEMPIO DI POESIA DEL SECONDO DOPOGUERRA:</p> <p>EDOARDO SANGUINETI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• «piangi, piangi», da <i>Erotopaegnia</i></li> <li>• <i>Ballata delle donne</i>, da <i>Ballate</i></li> </ul>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 6, Paravia</p> <p>Il testo non incluso nel libro di testo è stato fornito in file agli alunni</p>
<p>DANTE,</p> <p><i>La Divina Commedia, Paradiso: canti I, III, VI, XI, XII (sintesi), XV, XVII, XXXIII.</i></p>	<p>Dante, <i>La Divina Commedia</i>, a cura di G. Sbrilli, Loescher</p>
<p>Diverse alunne hanno letto, in aggiunta al programma della classe, alcune opere di narrativa italiana e straniera dell'Ottocento e del Novecento.</p>	

\* al 15 Maggio i moduli con asterisco non sono stati ancora affrontati e non se ne assicura l'intero svolgimento

Voto	Giudizio
1-2	Nessuna conoscenza degli argomenti. Gravissime lacune espressive
3 - 4	Conoscenza molto scarsa dell'argomento Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale
5	Conoscenza frammentaria superficiale e poco coordinata.

	Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta. Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari.
9 - 10	Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante.
<b>Metodologia e Tipologia delle verifiche</b>	<p>L'azione didattica si è concentrata sulla lettura dei testi a partire dall'analisi dei fatti formali alla ricerca delle caratteristiche precipue dei diversi autori inseriti in un determinato contesto storico-letterario. Per i quadri storici si è fatto ricorso a sintesi, a slide, ad inquadramenti storico letterari nonché ad argomenti omogenei studiati in altre discipline (Storia e Storia dell'Arte). La lezione frontale aperta all'intervento e alla partecipazione delle alunne è stata la metodologia più largamente adottata. I testi sono stati, nella quasi totalità, letti e commentati in classe. La presenza della LIM in classe in questo ultimo anno ha consentito la visione delle slide, di mappe, di immagini, dei testi non inclusi nel manuale in uso, di brevi filmati. Inoltre si è insistito sull'efficacia espositiva e sull'elaborazione coerente e pertinente dei testi scritti, approfittando delle occasioni di restituzione dei compiti per i chiarimenti ed il consolidamento delle competenze di scrittura relative alle tipologie delle prove d'esame. Le verifiche orali si sono orientate all'accertamento dei contenuti e della correttezza espositiva, nonché della capacità di cogliere differenze ed affinità con altri autori, sempre a partire dall'analisi dei testi e di individuare linee di sviluppo di un genere o di un motivo ricorrente sia in prospettiva sincronica che diacronica. Pertanto non sono mancati riferimenti a discipline come Latino, Storia, Storia dell'Arte, Filosofia.</p> <p>Nella produzione scritta sono stati richiesti pertinenza rispetto alle richieste previste dalla tipologia scelta, contenuti coerenti insieme alla correttezza logico-sintattica e alla chiarezza espositiva.</p> <p>Prove scritte: sono state sottoposte le tipologie di prove previste dall'esame di Stato, con particolare insistenza per le tipologie A e B.</p>

	<p>Nel primo quadrimestre sono state effettuate tre prove scritte delle quali la prima è consistita in una serie di domande sull'autore studiato a cui rispondere entro un limite di righe al fine di accertare la conoscenza dei contenuti, la pertinenza e la coerenza nonché l'approfondimento e la capacità di rielaborazione degli stessi, valutata con i parametri della terza prova. Le altre due prove sono state delle tipologie A e B. Nel secondo quadrimestre la prima verifica scritta è coincisa con la simulazione della prima prova con tutte le tipologie, la seconda è consistita nelle tipologie A, B e D; la terza verifica da svolgersi l'ultima settimana di maggio prevedrà tutte le tipologie.</p> <p>Prove orali: nel primo quadrimestre sono state richieste due interrogazioni orali; nel secondo quadrimestre, oltre alle due interrogazioni orali, è stato somministrato un questionario scritto con domande vero/falso, completamento, scelta multipla e domande aperte.</p>
<p><b>Risultato globale</b></p>	<p>Le alunne, come negli anni scorsi, hanno seguito con interesse la materia ed hanno manifestato disponibilità alle proposte didattiche, mostrando una preferenza per la lezione tradizionale e minore propensione alla ricerca autonoma. Si rileva comunque una frequenza assidua, buona attenzione alle lezioni e disponibilità alle proposte educative.</p> <p>Nel corso del triennio le alunne sono cresciute sotto il profilo personale e culturale partecipando alle attività scolastiche. Anche se in misura e in modi diversi, ciascuna ha consolidato conoscenze e capacità, acquisendo autonomia nella gestione delle proprie risorse. La classe ha accettato di svolgere il lavoro anche gravoso, sia pure con qualche sporadica incertezza. Pur in un quadro complessivamente positivo si è registrata però una tendenza ad eludere, in una parte della classe, l'impegno in letture e approfondimenti che non fossero direttamente collegati ad una verifica con valutazione.</p> <p>L'impressione generale della classe è positiva, pur riconoscendo che, accanto a risultati buoni, in qualche caso eccellenti, emergono anche alcune fragilità e incertezze, specialmente nella elaborazione scritta. I risultati sono nel complesso soddisfacenti: un certo numero di alunne ha raggiunto un buon livello di preparazione e di competenza; altra parte mostra di giungere ad esiti soddisfacenti, sebbene con risultati più convincenti nell'orale che nello scritto; per qualcuna persistono delle difficoltà o fragilità che rendono la preparazione incerta.</p>

### 3. 2. Percorso formativo di Latino [↑](#)

#### Obiettivi

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Saper mettere in relazione la produzione letteraria con il periodo storico-culturale in cui essa viene elaborata	Saper collocare gli autori nel contesto storico-culturale in cui operano	Conoscenza diacronica generale della storia letteraria, dei principali autori e dei generi letterari, dall'età di Augusto a quella degli Antonini.
Saper operare confronti tra più testi dello stesso autore o di autori diversi.	Saper collocare un testo all'interno della produzione dell'autore e del contesto storico-letterario  Saper trattare un argomento e/o rispondere ad un quesito, sia oralmente che per scritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna	Conoscenza e analisi di alcuni passi d'autore, letti in lingua originale (con testo a fronte) ed inseriti all'interno del contesto storico-letterario  Conoscenza di alcuni passi, e di opere letterarie significative lette integralmente, in traduzione, con particolare riguardo al pensiero espresso, alle tematiche trattate, ai principi di poetica, agli aspetti formali, alla novità del messaggio e alla sua possibile attualizzazione
Saper esercitare in modo guidato l'analisi testuale e contestuale	Saper collocare un testo all'interno della produzione dell'autore e del contesto storico-letterario	Conoscenza delle strutture morfosintattiche di base  Possesso di un bagaglio lessicale quanto più possibile ampio

#### Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p><b>Letteratura, autori e testi dell'età augustea</b></p> <p>Quadro storico-culturale.</p>	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 2, Paravia
<p>La poesia elegiaca e Ovidio</p> <p>Le origini dell'elegia latina e gli <i>Amores</i> di Cornelio Gallo</p> <p><b>Tibullo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la vita, la poetica, l'opera, lo stile</li> <li><i>Corpus Tibullianum</i>, I, 1 : La campagna, gli dei, l'amore (in trad.)</li> </ul> <p><b>Properzio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la vita, la poetica, l'opera, lo stile</li> <li><i>Elegiae</i>, I, 1 : Cinzia (in trad.)</li> <li><i>Elegiae</i>, I, 6: Due diverse scelte di vita (in trad.)</li> </ul> <p><b>Ovidio</b></p>	G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i> , vol. 2, Paravia

<ul style="list-style-type: none"> <li>• la vita, la poetica, le opere elegiache e le Metamorfosi, lo stile</li> <li>• <i>Amores</i>, II, 4: Il collezionista di donne (in trad.)</li> <li>• <i>Heroides</i>, VII, 1-20, 75-94, 133-156, 171-200: Didone a Enea (in trad.)</li> <li>• <i>Ars amatoria</i>, I, 611-614, 631-646: L'arte di ingannare (in trad.)</li> <li>• <i>Tristia</i>, IV, 10: <i>Autobiografia</i> (in trad.)</li> <li>• <i>Metamorfosi</i>, I, 452- 567: Apollo e Dafne (in trad.)</li> <li>• <i>Metamorfosi</i>, III, 413-436: Narciso (in trad.)</li> <li>• <i>Metamorfosi</i>, IV, 55-166: Piramo e Tisbe (in trad.)</li> <li>• <i>Metamorfosi</i>, XIII, 533-575: Ecuba (in trad.)</li> </ul>	
<p align="center"><b>Letteratura, autori e testi dell'età giulio-claudia</b></p> <p align="center">Quadro storico-culturale.</p>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p>
<p>La poesia nella prima età imperiale</p> <p><b>Fedro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la vita, il genere letterario, la poetica, l'opera, lo stile</li> <li>• <i>Fabulae</i>, I: <i>Prologus</i> (in lingua)</li> <li>• <i>Fabulae</i>, I, 1: Il lupo e l'agnello (in trad.)</li> <li>• <i>Fabulae</i>, I, 15: La rassegnazione dell'asino (in trad.)</li> <li>• <i>Fabulae</i>, III, 7, 1-5; 7-11; 15-20; 25-27: Il lupo magro e in cane grasso (in trad.)</li> <li>• <i>Fabulae</i>, IV, 3: La volpe e l'uva (in trad.)</li> <li>• <i>Appendix Perottina</i>, 15: La novella della vedova e del soldato (in trad.)</li> </ul>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p>
<p><b>Seneca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la vita, le opere, la filosofia, lo stile</li> <li>• <i>De brevitae vitae</i>, lettura individuale integrale in traduzione</li> <li>• <i>De ira</i>, I, 1, 1-4: L'ira (in trad.)</li> <li>• <i>De ira</i>, III, 13, 1-3: La lotta contro l'ira (in lingua)</li> <li>• <i>De tranquillitate animi</i>, 2, 6-9: L'angoscia esistenziale: gli eterni insoddisfatti (in trad.)</li> <li>• <i>De vita beata</i>, 16: La felicità consiste nella virtù (in trad.)</li> <li>• <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 1: Riappropriarsi di sé e del proprio tempo (in trad.)</li> <li>• <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 8, 1-6: I posteri (in trad.)</li> <li>• <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 12, 1-5: La visita di un podere suburbano (in trad.)</li> <li>• <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 24, 19-21: L'esperienza quotidiana della morte (in trad.)</li> <li>• <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 47, 1-4; 10-11: Gli schiavi: come trattare gli schiavi; Libertà e schiavitù sono frutto del caso (entrambi i passi in trad.)</li> <li>• <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 53, 1-8: Un naufragio volontario (in trad.)</li> <li>• <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 95, 51-53: Il dovere della solidarietà (in trad.)</li> <li>• <i>Phaedra</i>: lettura individuale integrale del testo (in trad.)</li> </ul>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p> <p>Per le opere lette integralmente, le alunne si sono avvalse di testi in loro possesso.</p>
<p>La poesia nell'età di Nerone: l'epica e la satira</p>	

<p style="text-align: center;"><b>Lucano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la vita, la poetica, l'opera, lo stile</li> <li>• <i>Bellum civile</i>, I, 1-32: Proemio (in trad.)</li> <li>• <i>Bellum civile</i>, I 129-157: I ritratti di Pompeo e di Cesare (in trad.)</li> <li>• <i>Bellum civile</i>, VI, 750-767; 776-820: Una funesta profezia (in trad.)</li> <li>• <i>Bellum civile</i>, IX, 587-600; 604-618; 762-804: L'attraversamento della Libia (in trad.)</li> </ul> <p><b>Persio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la vita, la poetica, l'opera, lo stile</li> <li>• <i>Satira</i>, I, 13-40; 98-125: La satira, un genere “contro corrente” (in trad.)</li> <li>• <i>Satira</i> III, 94-106: La drammatica fine di un crapulone (in trad.)</li> </ul>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p>
<p><b>Petronio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la vita, la poetica, la questione del genere letterario; l'opera: contenuto e temi; lo stile;</li> <li>• <i>Satyricon</i>, 32-33: Trimalchione entra in scena (in trad.)</li> <li>• <i>Satyricon</i>, 37-38,5: La presentazione dei padroni di casa (in trad.)</li> <li>• <i>Satyricon</i>, 41,9-42: I commensali di Trimalchione (in trad.)</li> <li>• <i>Satyricon</i>, 50, 3-7: Trimalchione fa sfoggio di cultura (in trad.)</li> <li>• <i>Satyricon</i>, 71, 1-8; 11-12: Il testamento di Trimalchione (in trad.)</li> <li>• <i>Satyricon</i>, 110, 6-112: La matrona di Efeso (in trad.)</li> <li>• Lettura individuale integrale del testo (in traduzione) operata facoltativamente da alcune alunne</li> </ul>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p>
<p style="text-align: center;"><b>Letteratura, autori e testi dell'età dei Flavi</b></p> <p style="text-align: center;">Quadro storico-culturale.</p>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p>
<p><b>Marziale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la vita, la poetica, l'opera, i temi, lo stile</li> <li>• <i>Epigrammata</i>, X, 4: Una poesia che “sa di uomo” (in trad.)</li> <li>• <i>Epigrammata</i>, I, 4: Distinzione fra letteratura e vita (in trad.)</li> <li>• <i>Epigrammata</i>, X, 1: Un libro “a misura” di lettore (in lingua)</li> <li>• <i>Epigrammata</i>, I, 10; X, 8; X, 43: Matrimoni di interesse (in trad.)</li> <li>• <i>Epigrammata</i>, XI, 44: Guàrdati dalle amicizie interessate (in lingua)</li> </ul> <p><i>Epigrammata</i>, III, 26: <i>Tutto appartiene a Candido...tranne sua moglie!</i> (in trad.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Epigrammata</i>, X,10: Il console cliente (in trad.)</li> <li>• <i>Epigrammata</i>, I, 15: Vivi oggi (in trad.)</li> </ul>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Epigrammata</i>, X, 23: Antonio Primo vive due volte (in trad.)</li> <li>• <i>Epigrammata</i>, XII, 18: La bellezza di Bilbili (in trad.)</li> <li>• <i>Epigrammata</i>, V, 34: Erotion (in trad.)</li> <li>• <i>Epigrammata</i>, VIII, 79: La “bella” Fabulla (in lingua)</li> </ul>	
<p><b>Quintiliano</b> la vita, l'opera, l'ideologia, la decadenza dell'oratoria e la concezione dell'educazione; dall'<i>Institutio oratoria</i> (tutti i passi in traduzione) :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Proemium</i>, 9-12: Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore</li> <li>• I, 2, 4-8: Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale</li> <li>• I, 2, 18-22: Vantaggi dell'insegnamento collettivo</li> <li>• I, 3, 8-12: L'importanza della ricreazione</li> <li>• II, 2, 4-8: Il maestro ideale</li> <li>• X, 1, 85-88; 90; 93-94; 101-102; 105-109; 112: Un <i>excursus</i> di storia letteraria: giudizi su poeti latini; storiografia e oratoria</li> <li>• X, 1, 125-131: Severo giudizio su Seneca</li> </ul>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p>
<p><b>Letteratura, autori e testi dell'età di Traiano e di Adriano</b></p> <p>Quadro storico-culturale.</p>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p>
<p>La poesia: la satira.</p> <p><b>Giovenale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la vita, la poetica, l'opera, le satire <i>dell'indignatio</i> e quelle della "seconda fase"; i temi; la figura del cliente in Giovenale e in Marziale; lo stile</li> <li>• <i>Satira III</i>, 164-189: Chi è povero vive meglio in provincia (in trad.)</li> <li>• <i>Satira III</i>, 190-222: Roma “città crudele” con i poveri (in trad.)</li> <li>• <i>Satira VI</i>, 82-113: Contro le donne: Eppia la gladiatrice (in trad.)</li> <li>• <i>Satira VI</i>, 114-124: Contro le donne: Messalina, <i>Augusta meretrix</i> (in lingua)</li> </ul>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p>
<p>La prosa: l'oratoria e l'epistolografia.</p> <p><b>Plinio il Giovane</b> la vita, le opere, l'ideologia, lo stile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Epistulae</i>, VI, 16, 4-20: L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio (in trad.)</li> <li>• <i>Epistulae</i>, X, 96; 97: Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani (lettera di Plinio e risposta di Traiano; in trad.)</li> </ul>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p>
<p><b>Tacito</b> la vita, le opere, la concezione e la prassi storiografiche, lo stile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Agricola</i>, 3: La prefazione (in trad.)</li> <li>• <i>Agricola</i>, 30-31,3: Il discorso di Càlgaco (in trad.)</li> <li>• <i>Germania</i>, 1: L'<i>incipit</i> dell'opera (in lingua)</li> <li>• <i>Germania</i>, 18-19: La famiglia (in trad.)</li> <li>• <i>Historiae</i>, I,16: La scelta del migliore (in trad.)</li> </ul>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Annales, I, 1: Il proemio</i> (in trad.)</li> <li>• <i>Annales, XV, 38-39: Nerone e l'incendio di Roma</i> (in trad.)</li> <li>• <i>Annales, XV, 44, 2-5 : La persecuzione dei cristiani</i> (in trad.)</li> </ul>	
<p><b>La letteratura latina nell'età degli Antonini: il romanzo di Apuleio</b>  la vita, le opere, la visione del mondo; il tema della magia; le <i>Metamorfosi</i>: genere, struttura, contenuto e tematiche; <i>la favola di Amore e Psiche</i>.  Lettura ed analisi dei seguenti passi, tratti dalle <i>Metamorfosi</i> (tutti in traduzione):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il <i>proemio</i> e l'inizio della narrazione (I, 1-3);</li> <li>• Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio (XI, 13-15);</li> <li>• Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca (IV, 28-31);*</li> <li>• La prima prova imposta da Venere a Psiche (VI, 10);*</li> <li>• Psiche è salvata da Amore (VI, 20-21)*</li> </ul>	<p>G. Garbarino, L. Pasquariello,  <i>Colores</i>, vol. 3, Paravia</p> <p>I passi indicati con l'asterisco saranno svolti dopo il 15 maggio</p>

Votazione	Giudizio
1 – 2	Nessuna conoscenza dei contenuti. Nessuna conoscenza della terminologia elementare.
3 – 4	Conoscenza frammentaria e non corretta dei contenuti. Uso dei contenuti non attinente al contesto proposto. Scorretto uso delle conoscenze morfosintattiche. Non corretta individuazione delle strutture morfosintattiche.
5	Conoscenza superficiale dei contenuti. Difficoltà nell'uso pertinente dei contenuti. Applicazione delle conoscenze grammaticali limitata a strutture morfosintattiche elementari. Difficoltà nella individuazione delle strutture morfosintattiche complesse.
6	Conoscenza dei contenuti minimi essenziali degli argomenti di storia letteraria. Conoscenza essenziale dei testi degli autori latini. Capacità di individuare le strutture morfosintattiche relativamente complesse.
7	Conoscenza non approfondita ma completa dei contenuti degli argomenti di storia letteraria. Capacità di tradurre con consapevolezza i testi degli autori latini in programma. Capacità di applicare le conoscenze morfosintattiche acquisite a testi di autori in programma.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Capacità di applicare con pertinenza le conoscenze morfosintattiche acquisite, anche a testi non noti. Sicurezza nella traduzione dei testi degli autori in programma.
9 – 10	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Sicurezza nell'uso di appropriati strumenti concettuali. Capacità di eseguire un'appropriate analisi stilistica di testi noti. Capacità di collegare i contenuti e gli strumenti concettuali acquisiti ai contenuti ed agli strumenti concettuali propri di altre discipline. Capacità di esprimere valutazioni autonome.

<b>Tipologia delle verifiche</b>	<b>Metodo di lavoro – Tipologia delle verifiche</b> Il percorso disciplinare si è svolto secondo le modalità indicate nella
----------------------------------	--

	<p>programmazione annuale. E' stato affrontato lo studio della storia letteraria del periodo sopra indicato dando spazio quanto più possibile ampio, tenuto conto delle due ore settimanali di lezione, alla lettura diretta degli autori; tale lettura è stata svolta sempre in classe, con commento ed analisi dei passi, per quanto riguarda i testi poetici, mentre quella dei testi in prosa a volte è stata effettuata in classe, in altri casi è stata affidata allo studio individuale (ma i testi sono poi stati sempre discussi ed analizzati in classe). Tutti i passi proposti sono stati sempre contestualizzati in maniera tale da cercare di fare anche emergere la continuità del percorso letterario, lo sviluppo di temi ricorrenti in più autori, e le differenze nell'affrontarli, i caratteri dei generi letterari, il rapporto tra le tematiche trattate, la visione del mondo dell'autore e il contesto storico-culturale del periodo e, dove possibile, l'attualità di riflessioni e idee. La contestualizzazione storico-culturale è stata svolta attraverso il ricorso a quadri di sintesi che richiamassero le conoscenze storiche acquisite dalle discenti nei precedenti anni scolastici. La lettura dei testi in lingua è stata affrontata attraverso l'analisi dei più significativi elementi morfosintattici, ma anche lessicali; la maggior parte dei testi sono stati letti tuttavia in traduzione, prevalentemente per ragioni di tempo; anche in questo caso, tuttavia, si sono cercati rapporti con il testo latino originale, almeno per mettere in luce <i>parole chiave</i> o espressioni ricorrenti in un autore, significative in relazione alla visione del mondo dello stesso, o termini che hanno avuto uno sviluppo originale nel lessico italiano.</p> <p>Sono state colte le possibilità di confronto con i contenuti di altre discipline, in particolare Italiano, Storia, Filosofia, Pedagogia, Storia dell'Arte, dove i testi e le opere trattati ne abbiano offerta l'opportunità.</p> <p>Le verifiche, tese a valutare sia l'acquisizione delle conoscenze disciplinari che la capacità di operare collegamenti, di leggere, in maniera anche autonoma dalla spiegazione della docente, i testi e gli autori, di esporre in un lessico appropriato i concetti, sono state sia scritte che orali e svolte in numero idoneo a formulare una valutazione responsabile. In entrambi i quadrimestri, sono state svolte tre prove scritte ed una orale; nel II quadrimestre due prove scritte sono state costituite dalle simulazioni della terza prova dell'Esame. La tipologia di verifica adottata, e rivelatasi la più idonea a far emergere le conoscenze della classe in merito agli autori e alle opere studiati, è stata, di norma, la tipologia B, che ha incluso, sporadicamente, un quesito di analisi testuale di brevi passi di testi svolti durante le lezioni</p>
<p><b>Risultato globale</b></p>	<p>La classe è stata affidata alla docente per tutto il corso di studi, durante il quale le alunne hanno avuto un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti della disciplina e del lavoro didattico ed hanno manifestato, complessivamente, una crescita sensibile, tanto nel metodo di studio quanto nei risultati, soprattutto per quanto riguarda la conoscenza degli autori e delle loro opere, ovvero il percorso di storia letteraria; più incerta è stata, complessivamente, l'acquisizione stabile delle strutture grammaticali della lingua latina, svolta soprattutto nel primo biennio.</p> <p>Il profitto, soggetto ovviamente a differenze individuali, anche significative, non solo in ordine alle conoscenze acquisite, ma anche alla capacità di rielaborarle, di operare collegamenti, di analizzare il testo e, infine, di autonomia nel lavoro didattico, è complessivamente discreto. Sono da segnalare alcune punte di eccellenza; non mancano, di contro, delle situazioni di fragilità.</p> <p>Il comportamento delle alunne in classe e nei confronti dell'insegnante è sempre stato corretto.</p> <p>La valutazione globale del percorso svolto è positiva.</p>

### 3.3. Percorso formativo di Storia [↑](#)

#### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	Conoscenza dei caratteri distintivi (politici, economici e sociali) del periodo storico studiato. Conoscenza dei fatti rilevanti del periodo storico studiato. Conoscenza di alcune fondamentali questioni storiografiche. Conoscenza dei collegamenti fondamentali fra manifestazioni culturali e artistiche e contesto storico. Conoscenza della terminologia propria del linguaggio storico.
<b>Competenze</b>	Esposizione in forma chiara e corretta delle conoscenze. Uso corretto dei termini e dei concetti fondamentali del linguaggio storiografico. Individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali tra gli avvenimenti e i processi storici.
<b>Capacità</b>	Capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti. Capacità di collegare le conoscenze e le competenze acquisite a conoscenze e competenze acquisite in altri campi disciplinari, potenziando in tal modo i propri strumenti cognitivi. Capacità di esprimere valutazioni autonome.

#### Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
---------------------------	-----------

<p><b>Politica e società tra Ottocento e Novecento</b>  La piena maturità del movimento operaio  La seconda rivoluzione industriale</p>	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.
<p><b>Le origini del totalitarismo</b>  Ragioni e caratteri dell'imperialismo  Le origini della violenza totalitaria  L'imperialismo in Asia orientale  L'India britannica attraverso i romanzi <i>Kim</i> di Kipling e <i>Passaggio in India</i> di Forster  Le interpretazioni storiografiche dell'Imperialismo.</p>	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.
<p><b>L'Italia dall'Unità alla prima guerra mondiale</b>  Il governo della Destra storica  La Sinistra storica al governo  Gli anni novanta</p>	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.
<p><b>Tra Ottocento e Novecento: le nuove masse e il potere</b>  Le masse entrano in scena  Mobilitare le masse  L'età giolittiana</p>	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.
<p><b>La prima guerra mondiale</b>  Le origini del conflitto.  L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento.  Guerra di logoramento e guerra totale.  L'intervento americano e la sconfitta tedesca.</p>	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.
<p><b>L'Italia nella Grande guerra</b>  Il problema dell'intervento  L'Italia in guerra  La guerra dei generali  Da Caporetto a Vittorio Veneto</p>	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.
<p><b>Il comunismo in Russia</b>  La rivoluzione di febbraio  La rivoluzione d'ottobre  Comunismo di guerra e Nuova Politica Economica  Stalin al potere  Il sistema concentrazionario sovietico</p>	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.
<p><b>Il fascismo in Italia</b>  L'Italia dopo la prima guerra mondiale  Il movimento fascista  Lo Stato totalitario  Lo Stato corporativo  La Chiesa cattolica e il fascismo  Le interpretazioni storiografiche del fascismo</p>	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.
<p><b>Il nazionalsocialismo in Germania</b>  La Repubblica di Weimar  Adolf Hitler e il <i>Mein Kampf</i>  La conquista del potere  Il regime nazista  La persecuzione degli ebrei tedeschi (1933-1939)  Le Chiese tedesche di fronte al Terzo Reich</p>	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.
<p><b>*Economia e politica fra le due guerre mondiali</b>  La grande depressione  Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta  La guerra civile spagnola  Verso la guerra</p>	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.

La violenza fascista in Europa La Polonia fra Germania e URSS	
<b>*La seconda guerra mondiale</b> I successi tedeschi in Polonia e in Francia L'invasione dell'URSS La guerra globale La sconfitta della Germania e del Giappone La Polonia fra due occupazioni	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.
<b>*L'Italia nella seconda guerra mondiale</b> Dalla non belligeranza alla guerra parallela La guerra in Africa e in Russia Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.
<b>Lo sterminio degli ebrei</b> L'invasione della Polonia L'invasione dell'URSS e l'uccisione degli ebrei sovietici I centri di sterminio Auschwitz	Libro di testo, altro materiale fornito dall'insegnante.
<b>Lettura ed analisi dal punto di vista storico dei seguenti romanzi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E. M. Forster, <i>Passaggio in India</i></li> <li>• E. Hemingway, <i>Addio alle armi</i></li> <li>• P. Levi, <i>Se questo è un uomo</i></li> </ul>	

<b>Votazione</b>	<b>Giudizio</b>
1 – 2	Nessuna conoscenza dei contenuti. Nessuna conoscenza della terminologia elementare.
3 – 4	Conoscenza frammentaria e non corretta dei contenuti. Uso dei contenuti non attinente al contesto proposto. Scorretto uso dei termini e dei concetti fondamentali del linguaggio storiografico. Non corretta individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali. Scarsa capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti.
5	Conoscenza superficiale dei contenuti. Difficoltà nell'uso pertinente dei contenuti. Incertezze nell'individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali, e nelle operazioni di classificazione e di sintesi.
6	Conoscenza dei contenuti minimi essenziali. Capacità di compiere semplici ma pertinenti applicazioni dei contenuti. Capacità di compiere le operazioni fondamentali (classificazione, collegamento spaziale, causale e temporale, sintesi).
7	Conoscenza non approfondita ma completa dei contenuti. Capacità di applicare con pertinenza i contenuti ai vari contesti proposti. Corretta esecuzione delle operazioni fondamentali.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Capacità di applicare con pertinenza i contenuti a vari contesti, relativi anche ad altre aree disciplinari. Sicurezza nell'uso d'appropriati strumenti concettuali e nell'esecuzione delle operazioni fondamentali.

9 – 10	<p>Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti.          Sicurezza nell'uso d'appropriati strumenti concettuali e nell'esecuzione delle operazioni fondamentali.          Capacità di collegare i contenuti e gli strumenti concettuali acquisiti ai contenuti ed agli strumenti concettuali propri d'altre discipline.          Capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per elaborare idee e modelli interpretativi.          Capacità di esprimere valutazioni autonome.</p>
<b>Tipologia delle verifiche</b>	<p>Interrogazioni orali. Quesiti a risposta aperta e trattazione sintetica di argomenti, con lunghezza prefissata della risposta (secondo la Tipologia B e raramente A della Terza Prova dell'Esame di Stato).</p>
<b>Risultato globale</b>	<p>La classe, in cui ho insegnato Storia durante l'intero Triennio, ha sempre dimostrato estrema disponibilità ed interesse verso la mia disciplina e ciò mi ha permesso di lavorare con piacere, instaurando un rapporto educativo e anche personale assai proficuo con le alunne il cui comportamento è sempre stato corretto e rispettoso.</p> <p>Alcune studentesse si sono avvicinate allo studio della storia motivate da un notevole interesse personale che, sostenuto da uno studio intenso e sistematico, ha permesso loro di conseguire buoni, e spesso ottimi, risultati. La maggior parte della classe, anche se ha partecipato in modo meno attivo e con minor interesse personale, si è tuttavia impegnata nello studio e si è dimostrata responsabile, conseguendo un profitto pienamente sufficiente, talvolta buono. Solo un numero abbastanza contenuto di alunne ha dimostrato fragilità nella rielaborazione personale dei concetti e nella esposizione orale e scritta e non è stato sempre in grado di conseguire risultati sufficienti. Si rileva inoltre, in alcune alunne, una preparazione di base non sempre sicura per quanto concerne l'espressione scritta in lingua italiana, caratteristica che talvolta danneggia il rendimento nelle prove di trattazione sintetica di argomenti relativi alla disciplina.</p>

**Obiettivi**

<b>Conoscenze</b>	<p>Conoscenze morfo-sintattiche relative al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</p> <p>Conoscenze lessicali relative al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</p> <p>Conoscenze lessicali mirate e specificamente indicate nelle singole unità del libro di testo (cfr. tabella successiva sui contenuti specifici del programma).</p> <p>Conoscenze relative alla storia della letteratura inglese dal Romanticismo alla seconda metà del 20° secolo (cfr. tabella successiva sui contenuti specifici del programma).</p> <p><u>Funzioni comunicative</u></p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-comprende e coglie avvenimenti narrati in modo coeso e coerente.</li> <li>-comprende opinioni e giudizi</li> <li>-comprende la descrizione di personaggi, luoghi, oggetti, immagini</li> <li>-usa strategie di lettura efficaci per comprendere testi letterari e non, di livello B2.</li> <li>-racconta avvenimenti in modo coeso e coerente in forma scritta ed orale</li> <li>-esprime opinioni e preferenze</li> <li>-descrive personaggi, luoghi, oggetti e immagini</li> <li>-confronta persone, oggetti e idee</li> <li>-scrive testi coesi su argomenti di ambito prevalentemente letterario</li> <li>-riassume brani letti e informazioni tratte da varie fonti e mezzi</li> </ul>
<b>Competenze</b>	<p>Lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale.</p> <p>Lo studente produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali.</p> <p>Lo studente partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto comunicativo.</p> <p>Lo studente riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana.</p> <p>Lo studente riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.</p> <p>Lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale.</p> <p>Lo studente analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano l'italiano e l'inglese.</p>
<b>Abilità</b>	<p>E' stato curato lo sviluppo graduale e l'acquisizione delle quattro abilità linguistiche in modo che lo studente possa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. comprendere i messaggi orali relativi agli scambi comunicativi più ricorrenti;</li> <li>b. comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti all'area umanistica e delle scienze umane e sociali;</li> <li>c. produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni;</li> <li>d. riflettere sulla lingua e i suoi usi , anche in un'ottica comparativa;</li> <li>e. riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera per trasferirle alla propria;</li> </ol>

	<p>f. comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua;</p> <p>g. saper conversare esprimendo le proprie riflessioni sui testi oggetto di analisi;</p> <p>h. procedere ad una riflessione sulla lingua a partire dai testi, al fine di sistematizzare le strutture e i meccanismi individuati;</p> <p>i. comprendere testi letterari di epoche diverse;</p> <p>j. analizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiana e anglofona); acquisire una competenza comunicativa adeguata.</p>
--	---

## Contenuti

Il programma effettivamente svolto dalla classe è qui sotto riportato. Con asterisco gli argomenti che si prevede di svolgere entro il termine dell'anno scolastico.

Libri di testo in adozione:

- Giulia Lorenzoni, Beatrice Pellati, **Past&Present. Culture, language, literature, competences.** Ed. BlackCat-Cideb, 2013.
- David Spencer, **Gateway**, Destination B2, MacMillan.

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p><b>UNIT I The Romantic Age</b>            An Age of Revolutions (pag. A227)            The American Revolution ( History box pag.A 228)            The Agrarian Revolution and the Beginnings of Industrialization ( pag.A 230)            The Nature of Poetry ( pagA 231, 232)            The Poetry of Nature (pag.A 232,)</p> <p>William Blake: <i>Songs of Innocence and of Experience</i> (PAG. 239)            The Lamb ( pag. A240-241)            The Tyger ( pag. A242. 243)</p> <p><u>William Wordsworth ( pag. A244 ,245)</u>            Lyrical Ballads (pag.A 245)  <i>Texts</i>  <i>The Subject Matter and the Language of Poetry</i> ( pag. A248)            I Wandered Lonely as a Cloud ( pag. A249,250)            My Heart Leaps Up ( in fotocopia)            Analisi comparativa delle poesie "London" di William Blake e "Composed Upon Westminster Bridge, September 3, 1802" di William Wordsworth ( in fotocopia)</p> <p><u>S.T. Coleridge ( pag. A 253)</u>            The Rime of the Ancient Mariner (pag. A254)  <i>Text</i>            The Albatross (1<sup>st</sup> part lines 1/82) (pag.A255, 256,)            The Water Snakes ( part fourth ( lines 1-12), lines 51 -60) (pag. 259, 260)</p> <p>The Novel in the Romantic Period</p>	<p>PC di classe e/o registratore; lettore DVD; LIM; world wide web; dispense a cura dell'insegnante; fotocopie di approfondimento.</p> <p>Durante la terza prova dell'Esame di Stato è consentito l'uso del dizionario bilingue come stabilito dal Dipartimento di Lingua Straniera del Liceo 'Rodari</p>

Jane Austen ( pag. A212) + fotocopia

*Sense and Sensibility* ( fotocopia)

-Dispense dell'insegnante

-Listening test: The Victorian Age, A story about Samuel Taylor Coleridge

## **THE VICTORIAN AGE (1837-1901)**

### **Unit 2 The Victorian Age**

Queen Victoria and Victorianism, p. A315

Early Victorian Period (p. A316)

Reforms, p.A317

Victorian Fiction, p. A319

Late Victorian Period, p. A321 ( paragraph 2''in the 1980s the so -called..... ''\*

*The suffragettes- fotocopia\**

-Dispense dell'insegnante

Charles Dickens, pp.A337-338

*Hard Times*, p. A342

Text

*Square Principles*, pp.A343-A344-A345

-Dispense dell'insegnante

Esercitazione di 'reading': *The Montessori Method*, p. A346.

The Nineties: Aestheticism and the 'Sense of an Ending', p. A324 (first paragraph).

Drama: page A325 ( second paragraph)

Oscar Wilde, p.A352-A353

*The Importance of Being Earnest* ( fotocopia)

*The Picture of Dorian Gray*, p.A353-A354

Text

*A New Hedonism*, pp. A358-A359-A360

-Dispense dell'insegnante

### **Unit 3 The 20<sup>th</sup> Century**

The Advent of Modernism ( pag. B 3,4)

New Literary Techniques\* ( PAG. B 6,7)

Main Themes of Modernism\* ( pag. B 8)

History Box WWI – The Great War (p. B10) \*

James Joyce (p.. B41-42)

Dubliners: structure, style, narrative techniques, themes and motifs ( p.. B 42,43)

Text

*Eveline* (From Dubliners)( pag.B 44,45, 46)

*The Dead* ( fotocopia)

<p>- dispensa dell'insegnante.</p> <p><i>Conservative party and The Labour Party (p.B 13 info box)*</i></p> <p>British drama after World War II ( p. B13)</p> <p>The Theatre Of the Absurd ( <b>pag. B 15</b>)</p> <p>Samuel Becket ( <b>pag. B90-91</b>)</p> <p><b>Text</b></p> <p><i>Waiting for Godot . Plot summary, general features ( pag. B92)</i></p> <p><i>'We Are Waiting for Godot' (pag. B 93, 94, 95)</i></p> <p><b>LINGUA</b></p> <p>Sono state svolte esercitazioni di 'reading' e 'writing', come compiti per casa, al fine di consolidare le strutture grammaticali apprese durante i due bienni del corso di studio; esercitazioni di 'speaking' e 'listening' in classe, nell'ambito del Progetto "Tirocinio Monash", che ha visto la presenza, in classe, di uno studente tirocinante australiano, che ha svolto conversazione con gli alunni per un totale di 3 moduli.</p>	
--	--

<b>VOTO</b>	<b>Ascoltare</b>	<b>Parlare</b>	<b>Leggere</b>	<b>Scrivere</b>	<b>Impegno</b>	<b>Letteratura Civiltà</b>
<b>1-2</b>	Non comprende né interventi orali né le registrazioni dei libri di testo	Non riesce a comunicare in lingua	Non comprende testi scritti	Non possiede conoscenze di 'spelling', grammaticali e lessicali tali da consentire la comunicazione.	Assente o saltuario	Non ha seguito il programma svolto in classe
<b>3</b>	Incontra notevoli difficoltà nella comprensione di interventi orali, anche semplici e lenti, e delle registrazioni dei libri di testo, che spesso non comprende.	Conosce solo alcuni termini, forma interventi orali sgrammaticati che non permettono la comunicazione.	Riconosce solo alcuni termini, del tutto insufficienti alla comprensione del testo.	gli elaborati scritti evidenziano gravissime lacune a livello grammaticale e lessicale, che compromettono la funzione comunicativa.	Assente o saltuario	Sa quali argomenti sono stati trattati ma non ha conoscenze o esse non superano il 30% di quanto trattato in classe.

<b>4</b>	Incontra difficoltà nella comprensione di interventi orali, anche semplici e lenti, e delle registrazioni dei libri di testo	Incontra notevoli difficoltà nell'esprimersi in modo efficace, commette errori gravi in oltre il 60% dei tentativi di comunicazione e	Non comprende più del 40% dei testi proposti, non riesce a cogliere i punti fondamentali dei testi esaminati	La comunicazione scritta è spesso compromessa. Comunica in modo efficace non più del 40% di quanto richiesto.	Discontinuo	Le conoscenze del programma non superano il 40%, non ha una visione chiara degli argomenti affrontati.
<b>4 1/2</b>	Incontra difficoltà nella comprensione di interventi orali, e comprende meno del 60% delle registrazioni dei libri di testo.	Incontra una certa difficoltà nell'esprimersi in modo efficace, commette errori anche gravi in circa il 60% dei tentativi di comunicazione	Non comprende più del 45% dei testi proposti, non riesce a cogliere i punti fondamentali dei testi esaminati	La comunicazione scritta è spesso compromessa. Comunica in modo efficace non più del 45% di quanto richiesto.	Spesso discontinuo.	Le conoscenze del programma non superano il 45%, non sa operare collegamenti tra gli argomenti affrontati.
<b>5</b>	Comprende solo interventi orali semplici, comprende meno del 70% delle registrazioni dei libri di testo, non è in grado di estrarre informazioni da nuovi testi registrati.	Si esprime con lunghe pause, in modo spesso non corretto, ma nel 50% dei casi riesce a comunicare.	Comprende il 50% dei testi proposti, non coglie tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo efficace il 50% di quanto richiesto, ma il registro non è sempre quello adatto e la organizzazione del discorso non sempre è adeguata.	Non adeguato per carenze di metodo e/o regolarità.	Conosce non più del 50% del programma, ha difficoltà nel collegare e rielaborare.
<b>5 1/2</b>	Comprende interventi orali semplici, comprende circa il 70% delle registrazioni dei libri di testo, non sempre è in grado di estrarre informazioni dagli ascolti sentiti per la prima volta.	Si esprime con relativa efficacia, con lessico non sempre appropriato, non sempre applica efficacemente le strutture alla funzione comunicativa.	Comprende circa il 55% dei testi proposti, cogliendo quasi tutte le informazioni essenziali nei testi proposti.	Riesce a comunicare in modo efficace più del 50% di quanto richiesto, con una organizzazione del discorso e una scelta del registro non sempre accettabili.	Parzialmente adeguato per carenza di metodo e/o regolarità: necessita di un miglioramento per raggiungere una performance accettabile.	Conosce più del 50% del programma, ma spesso non riesce a esprimere in modo adeguato le proprie conoscenze.

<b>6</b>	Comprende interventi orali, comprende piu' del 70% delle registrazioni dei libri di testo, è in grado di estrarre informazioni da testi registrati che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo efficace, con un lessico accettabile ed un registro adeguato almeno nel 60% dei casi	Comprende almeno il 60% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo efficace almeno il 60% di quanto richiesto, con una scelta accettabile del registro e del livello di formalità.	Adeguato, sa lavorare anche in collaborazione con i compagni.	Conosce almeno il 60% del programma, cerca di fare collegamenti .
<b>6 1/2</b>	Comprende interventi orali in modo abbastanza sicuro, comprende più del 75% delle registrazioni dei libri di testo; è in grado di estrarre informazioni da testi registrati che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo efficace con un lessico accettabile e un registro adeguato, con risultati più che sufficienti.	Comprende più del 60% dei testi proposti, cogliendo tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo efficace, con una scelta del livello formale e del registro linguistico più che sufficiente.	Adeguato ma non sempre costante. Sa lavorare anche insieme ai compagni.	Conosce circa il 65% del programma, riesce a operare collegamenti.
<b>7</b>	Comprende interventi orali anche complessi comprende almeno l'80% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare con lessico accettabile e registro adeguato almeno nel 70% dei casi.	Comprende almeno il 70% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo corretto almeno al 70% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato,sa lavorare anche con i compagni, comincia a lavorare anche in modo autonomo.	Conosce almeno il 70% del programma, è capace di fare collegamenti .

7 1/2	Comprende interventi orali anche complessi. Comprende più dell'80% delle registrazioni dei libri di testo estraendo informazioni e comprendendo il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.		Comprende circa il 75% dei testi proposti cogliendo tutte le informazioni essenziali ma anche anche ulteriori dettagli.	Riesce a comunicare in modo corretto circa il 75% di quanto richiesto con buone scelte formali e di registro.	Costante e adeguato, sa lavorare con i compagni e riesce spesso a lavorare anche in modo autonomo.	Conosce circa il 75% del programma ed è in grado di operare collegamenti anche complessi.
8	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende più dell'80% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità almeno nel 70% dei casi.	Comprende almeno l'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, è in grado di analizzare anche gli aspetti formali della lingua.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace almeno l'80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, è in grado di lavorare anche in modo autonomo.	Conosce almeno l'80% del programma, è capace di fare collegamenti e rielaborazioni personali.

<b>8 1/2</b>	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende facilmente più dell'85% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità almeno nel 80% dei casi.	Comprende l'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, anche più dettagliate, è in grado di analizzare anche gli aspetti formali della lingua.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace l'80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, è in grado di lavorare in modo autonomo.	Conosce l'85%del programma, è capace di fare collegamenti e rielaborazioni personali.
<b>9-10</b>	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende piu' del 90% delle registrazioni dei libri di testo, è capace di comprendere anche registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità in circa il 90% dei casi.	Comprende piu' dell'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, è in grado di analizzare gli aspetti formali della lingua e rielaborare il contenuto in modo personale.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace piu' del 80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, lavora anche in modo autonomo, e propositivo.	Conosce almeno il 90% del programma, è capace di fare collegamenti, analisi critiche e rielaborazioni personali.

<b>Tipologia delle verifiche</b>	Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate; quesiti come 'terza prova' tipologia B Prove orali: interrogazioni (esposizione orale di contenuti storico-letterari); una prova di verifica delle abilità di ascolto.
<b>Risultato globale</b>	La classe, in cui insegno da cinque anni, è formata da 22 alunne. Sono presenti due alunne che seguono un PIS personalizzato. Nel corso degli anni la classe si è dimostrata disponibile al dialogo didattico partecipando in modo attivo e stimolante, mostrando interesse per la disciplina e per gli argomenti affrontati. Le lezioni sono state svolte alla luce di una responsabile collaborazione al fine di coinvolgere le alunne il più possibile e di indurle a prendere parte attiva alle spiegazioni attraverso interventi personali. Si deve comunque rilevare che la classe presenta livelli diversi di conoscenza della lingua. Infatti un gruppo dimostra un livello buono di competenze, sia scritte che parlate, collegando i vari argomenti studiati. Tuttavia permane un piccolo gruppo che evidenzia, nonostante l'impegno per migliorare, incertezze grammaticali nell'esposizione dei contenuti acquisiti sia nell'abilità di 'Writing'.

	<p>che di ‘Speaking. Durante il II quadrimestre è stato svolto un corso di recupero, allo scopo di sanare le carenze disciplinari del I quadrimestre.</p> <p>La scelta dello studio di alcuni autori è stata fatta per permettere agli alunni di fare dei collegamenti con la letteratura italiana ed altre discipline. Per quanto riguarda la contestualizzazione storica degli autori si è fatto riferimento alle conoscenze che gli studenti già possedevano, non avendo avuto il tempo di dedicarsi ad uno studio più approfondito del contesto storico in lingua..</p> <p>Nel primo quadrimestre sono state svolte tre prove scritte e due orali ( di cui un testo di ascolto) ..</p> <p>Nel secondo quadrimestre verranno svolte tre prove scritte ( tra cui è compresa la simulazione della terza prova’) e una prova orale, seguita da una seconda prova orale di gruppo per consentire un maggior ripasso dei contenuti svolti. La preparazione complessiva della classe è più che sufficiente.</p>
--	--

### Griglia di valutazione orale per il triennio (letteratura e civiltà inglese)

COMPRESIONE DELLE CONSEGNE	non pertinente	0
	parzialmente pertinente	0,5
	pertinente	1
CONOSCENZE DEI CONTENUTI	scarse	0,5
	incomplete	1
	sufficienti	2
	discrete	3
	complete	4
COMPETENZE LINGUISTICHE  (morfosintassi, lessico, registro)	gravemente insufficienti	0,5
	insufficienti	1
	sufficienti	2
	discrete	3
	buone	3,5
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE	limitate	0,5
	adeguate	1
	buone	1,5
Totale punti su 10		

### 3.5. Percorso formativo di Filosofia



#### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Conoscere termini e concetti della tradizione filosofica presa in esame.</li><li>– Conoscere i rapporti fondamentali tra il pensiero filosofico e relativo contesto storico culturale.</li><li>– Conoscere lo svolgimento del pensiero filosofico attraverso gli esponenti e le correnti esaminate nell'arco di tempo compreso tra l'Ottocento e il Novecento.</li></ul>
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Esporre in forma chiara e corretta i contenuti.</li><li>– Utilizzare i termini e i concetti fondamentali del lessico specifico.</li><li>– Individuare gli elementi portanti di una problematica filosofica.</li><li>– Ricostruire le strategie argomentative in relazione a brani testuali e letture monografiche.</li><li>– Individuare analogie e differenze tra le risposte dei filosofi allo stesso problema.</li></ul>

#### Contenuti

N.	UNITA' DIDATTICA	STRUMENTI
1	<b>Hegel e la filosofia come comprensione del reale</b> Caratteri generali dell' <b>Idealismo</b> Le tesi di fondo del sistema hegeliano <ul style="list-style-type: none"><li>• la <i>Fenomenologia dello Spirito</i>: caratteri generali; la figura dell'autocoscienza</li><li>• <i>l'Enciclopedia delle scienze filosofiche</i>: il sistema e le sue articolazioni generali</li><li>• lo Spirito oggettivo: la teoria hegeliana dello 'stato etico' e la filosofia della storia</li></ul>	Manuale N. Abbagnano, G. Fornero, <i>La ricerca del pensiero</i> , vol.2B, Paravia pagg. 378, 379, 380, 381 da pag. 466 a 476 pagg. 481, 482 da pag. 484 a 488 da pag. 510 a 522
2	<b>Schopenhauer e l'opposizione all'ottimismo idealistico</b> <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i> : la duplice prospettiva sulla realtà; la vita tra desiderio e noia; il pessimismo; le vie di liberazione dal dolore	Manuale, vol.3A da pag. 5 a pag. 27
3	<b>L'eredità di Hegel e il suo superamento: il progetto di emancipazione dell'uomo in Feuerbach e Marx</b> <b>L. Feuerbach</b> : l'essenza della religione e il concetto di alienazione; la critica a Hegel e la Filosofia dell'avvenire	Manuale, vol. 3A pagg. 73, 74 da pag. 76 a pag. 83 da pag. 94 a 108, pag. 110

	<p><b>K. Marx</b> e il progetto di trasformazione rivoluzionaria della storia  i <i>Manoscritti economico-filosofici</i>: la critica dell'economia borghese e il concetto di alienazione  <i>Ideologia tedesca</i>: la prassi, la concezione materialistica della storia, struttura e sovrastruttura  il <i>Manifesto</i> e il <i>Capitale</i>: l'analisi del sistema capitalistico e la futura società comunista</p>	da pag. 114 a 125
4	<p><b>Positivismo, utilitarismo, evolucionismo</b>  Caratteri generali  <b>A. Comte</b>: la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze e la sociologia, la religione dell'umanità  <b>J. Stuart Mill</b>: l'empirismo e la logica, l'utilitarismo, la concezione delle libertà civili e politiche  <b>H. Spencer</b> e la teoria dell'evoluzione</p>	<p>Manuale, vol.3A  da pag. 159 a pag. 163  da pag. 166 a pag. 174  da pag. 178 a 181  pagg. 194, 195</p>
5	<p><b>F. Nietzsche e i nuovi orizzonti del pensiero</b>  la periodizzazione delle opere e le fasi della filosofia  <i>La nascita della tragedia</i>: 'apollineo' e 'dionisiaco'  la seconda delle <i>Considerazioni inattuali</i>: la critica a storicismo e storiografismo  la scienza e lo 'spirito libero'; l'annuncio della morte di Dio  l'avvento dell'oltreuomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza  l'indagine genealogica della morale; il cristianesimo e la morale del risentimento; la trasvalutazione dei valori  il problema del nichilismo e del suo superamento</p>	<p>Manuale, vol.3A  da pag. 390 a 397  lettura e analisi del brano <i>Per ogni agire ci vuole oblio</i>, dalla <i>II Considerazione Inattuale</i> in fotocopia  da pag. 399 a 405  lettura e analisi dell'aforisma 125 da <i>La gaia scienza</i>, pag. 402 del Manuale  da pag. 410 a pag. 424</p>
6	<p><b>S. Freud e la psicoanalisi</b>  la teoria della sessualità  Psicoanalisi e arte; l'analisi della religione e della civiltà  Nietzsche e Freud: due 'maestri del sospetto' a confronto</p>	<p>Manuale, vol.3A  da pag. 470 a 474</p>
*7	<p><b>H. Bergson e lo spiritualismo</b>  Caratteri generali dello <b>spiritualismo</b>  <i>Saggio sui dati immediati della coscienza</i>: il tempo spazializzato e la durata reale  <i>Materia e memoria</i>: la libertà e il rapporto tra corpo e spirito  l' <i>Evoluzione creatrice</i>: lo slancio vitale</p>	<p>Manuale, vol.3A  pagg. 219, 220  da pag. 223 a 226  da pag. 227 a 232</p>
*8	<p><b>La teoria critica della società: la scuola di Francoforte</b>  <b>M.Horkheimer</b> e <b>T. W. Adorno</b>: illuminismo e ragione; la dialettica autodistruttiva dell'illuminismo  <b>T. W. Adorno</b>: la dialettica negativa; l'industria culturale e l'arte come denuncia  <b>H. Marcuse</b>: il principio di prestazione e il lavoro alienato; la critica del sistema e il 'Grande Rifiuto'</p>	<p>Manuale, vol.3B  da pag. 162 a pag. 164  da pag. 167 a 173</p>

Le u.d. con \* saranno svolte dopo il 15/05/2017

<b>Votazione</b>	<b>Giudizio</b>
1 – 2	Partecipazione e impegno inesistenti Nessun obiettivo raggiunto in riferimento sia all'ambito delle conoscenze che delle competenze e abilità
3 – 4	Partecipazione e impegno scarsi Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti Esposizione disorganica e uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari
5	Partecipazione e impegno discontinui Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti Esposizione incerta e uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari
6	Partecipazione e impegno non attivi ma generalmente attenti e costanti Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base Esposizione semplice e nel complesso lineare
7	Partecipazione e impegno costanti e nel complesso attivi Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e dei concetti disciplinari Capacità di individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti
8	Partecipazione e impegno sistematici e costruttivi Conoscenza completa e approfondita dei contenuti Esposizione articolata e utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo Capacità di esprimere valutazioni personali
9 – 10	Partecipazione e impegno sistematici e costruttivi Conoscenza completa, approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari Capacità di cogliere, di operare e di giustificare collegamenti in modo autonomo e critico Capacità di esprimere valutazioni personali e di proporre propri modelli interpretativi
<b>Tipologia delle verifiche</b>	Le verifiche hanno avuto carattere formativo e sommativo. Sono state proposte esercitazioni di analisi di testi filosofici, per consolidare l'acquisizione del linguaggio specifico e la conoscenza delle strategie argomentative. Le verifiche specificatamente sommative si sono svolte oralmente e per scritto secondo la tipologia B della Terza Prova di Esame di Stato.
<b>Risultato globale</b>	La classe ha mantenuto inalterata la propria composizione nel corso dell'anno: 22 studentesse, tra cui 2 con disabilità. Il clima relazionale del gruppo classe è improntato alla collaborazione, anche grazie alla disponibilità all'ascolto attivo e alla mediazione che alcune studentesse denotano. Nell'ultima fase dell'anno è emersa spesso l'attitudine all'aiuto reciproco e allo scambio di competenze, che ha contribuito a connotare un ambiente di apprendimento generalmente sereno e operoso. L'accoglienza e la sollecitudine nei confronti delle coetanee con disabilità sono un tratto costante della classe. L'interesse mediamente discreto suscitato dai contenuti disciplinari ha assunto maggiore consapevolezza anche in chi manifestava qualche incertezza nel percorso di apprendimento: si sono notati quindi comportamenti efficacemente mirati al superamento delle difficoltà. Non sempre vi sono espliciti contributi alla lezione, lo stile cognitivo prevalente continua ad essere quello dell'attenzione e della rielaborazione silenziosa. Peraltro la continuità di attenzione e la perseveranza nello studio, che in media risultano acquisite, hanno permesso di raggiungere nella maggior parte dei casi un metodo di studio più produttivo. Tuttavia in alcune permane una rielaborazione non fluida dei contenuti, talvolta non autonoma, compensata però

	dalla sufficiente conoscenza delle informazioni di base e dai progressi compiuti nell'individuare e ricostruire le strategie argomentative. La classe quindi appare piuttosto omogenea nel rendimento, che si attesta mediamente su risultati più che sufficienti. Un piccolo gruppo di alunne ha manifestato con continuità dal secondo biennio fino all'ultimo anno spiccato impegno nello studio e disponibilità all'approfondimento e alla riflessione, sviluppando le competenze disciplinari con risultati molto buoni.
--	---

### 3.6. Percorso formativo di Scienze Umane [↑](#)

#### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	<p>1) Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea fino all'epoca contemporanea.</p> <p>2) comprendere la realtà sociale e antropologica con particolare attenzione ai processi sociali caratteristici della società contemporanea collegandoli ai fenomeni educativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e informale, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza.</p> <p>3) Conoscere termini e concetti specifici della disciplina.</p> <p>4) Conoscere gli orientamenti e le problematiche della ricerca socio- pedagogica del Novecento.</p>
<b>Competenze</b>	<p>-Esporre in forma chiara e corretta i contenuti.</p> <p>-Utilizzare i termini e i concetti fondamentali del lessico disciplinare.</p> <p>-Individuare gli elementi portanti delle problematiche sociologiche e pedagogiche</p> <p>-Individuare convergenze e divergenze all'interno delle diverse posizioni teoriche</p>
<b>Abilità</b>	<p>-Rielaborare in modo autonomo le tematiche affrontate.</p> <p>-Analizzare criticamente i contenuti.</p> <p>-Saper effettuare collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.</p> <p>-Estendere le conoscenze e le competenze acquisite ad altri ambiti disciplinari.</p> <p>-Esprimere valutazioni personali.</p>

#### Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p style="text-align: center;"><b>PEDAGOGIA</b></p> <p><b>1. La pedagogia positivista in Italia.</b> L'affermarsi della cultura positivista. pag. 266 Il self-helpismo. L'educazione delle fanciulle.</p> <p><b>2. Il primo novecento. Dal maestro al fanciullo</b> Una nuova concezione dell'infanzia pag. 298 Verso la pedagogia scientifica pag. 300 Il mondo dei giovani. Lo scoutismo. Pag 305</p> <p><b>3. La scuola attiva: l'esperienza di John Dewey negli Stati Uniti</b> Le avanguardie della nuova pedagogia. Pag. 308 Esperienze di élite pag.310 John Dewey: l'educazione tra esperienza e democrazia pag. 311 Le opere pag.312. la proposta educativa pag 313</p> <p><b>4. La scuola attiva in Europa</b></p>	<p><b>G. Chiosso Pedagogia. Dal Basso medioevo a oggi. – Einaudi scuola</b></p> <p><b>Lettura:</b> “Che cos'è l'educazione” di J. Dewey. pag 362. <b>Lettura:</b> “L'interesse base dell'apprendimento” di J.Dewey . pag 363. <b>Lettura:</b> Democrazia ed educazione di J.Dewey. pag 365. <b>Lettura:</b> “La scuola su misura”</p>

<p>E. Claparède: l'educazione "funzionale" pag.318 La proposta educativa pag. 322</p> <p>- Maria Montessori: l'educazione a misura di bambino pag.322. La teoria pedagogica pag 325- 6 – 7.</p> <p>- La pace come costruzione sociale in Maria Montessori</p> <p><b>5. La reazione antipositivista</b> Contro l'attivismo pag. 330 Giovanni Gentile: la pedagogia come scienza filosofica pag. 330 La riforma Gentile pag. 332 La proposta educativa pag. 334</p> <p><b>6. Personalisti e marxisti di fronte all'educazione</b> Jacques Maritain: la formazione dell'uomo integrale</p> <p>Célestin Freinet: tecniche didattiche, cooperazione e impegno politico. pag.343. La teoria pedagogica pag. 345-6-7.</p> <p><b>7. Altre pedagogie del primo Novecento</b> Pedagogia e psicoanalisi pag.350 Le pedagogie del dialogo e della parola: Don Milani pag. 355 -6-7.</p> <p><b>Nuovi problemi per l'educazione e la scuola</b> Dal puerocentrismo alla scuola di massa pag. 384 I documenti internazionali sull'educazione pag. 386 Gli organismi internazionali per l'educazione pag. 388 a 391.</p> <p><b>I media, le tecnologie e l'educazione</b> La società in rete pag. 398 Come educare alla multimedialità pag. 401</p> <p><b>“Scuola efficace” e personalizzazione dell'insegnamento</b> 1 Il progetto della “scuola efficace” pag.406 2 La personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento pag.409 3 “Scuola efficace” e personalizzazione: un'alternativa irriducibile? Pag.414</p> <p><b>La formazione alla cittadinanza e l'educazione ai diritti umani</b> 1 Educazione e democrazia pag. 418 2 I diritti dell'infanzia pag.421 3 Il dibattito sui diritti umani pag. 423 4 La condivisione dei vincoli di solidarietà pag.424</p> <p><b>Educazione e multiculturalismo</b> 1 I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale pag.</p>	<p>di E.Claparède pag. 367 <b>Lettura:</b> “Il materiale di sviluppo” di</p> <p>M.Montessori pag. 371 e “Il maestro scienziato” pag. 373 - Appunti del docente</p> <p>Appunti del docente sulla legislazione scolastica.</p> <p><b>Lettura:</b> le quattro regole dell'educazione buona di J.Maritain. pag 377</p> <p><b>Lettura:</b> “La scuola popolare” di C.Freinet pag. 379</p> <p>Appunti del docente e video documenti</p> <p><b>Lettura:</b> “ apprendere in modo personalizzato” di H.Gardner Pag 459</p> <p>E.Morin: appunti del docente</p>
---	--

428 (sintesi)

2 La scuola e il dialogo interculturale pag.432

### **Disabilità e cura della persona**

1 Integrazione dei disabili e didattica inclusiva pag.438

2 I servizi di cura alla persona pag.442

## **SOCIOLOGIA**

### **LA SOCIETA' MODERNA**

#### **1. Razionalizzazione, individualizzazione e società di massa.**

1 Comunità e società pag.256

2 La razionalizzazione pag. 259

3 L'individualizzazione pag. 262

4 La società di massa pag. 263

#### **2. Lavoro e differenze di genere.**

1 La razionalizzazione del lavoro pag.268

2 Problemi connessi con la razionalizzazione del lavoro pag. 270

3 La famiglia e le distinzioni di genere pag. 273

4 Il ruolo della donna pag. 275

5 La secolarizzazione pag. 277

### **LA COMUNICAZIONE E I MASS MEDIA**

#### **1. Linguaggio e comunicazione**

1 Che cosa significa comunicare pag.292

2 Gli aspetti generali pag.293

3 Il linguaggio pag. 295

4 Le forme della comunicazione pag.297

5 Le difficoltà della comunicazione pag. 299

#### **2 La comunicazione mediale**

1 Le caratteristiche della comunicazione mediale pag. 305

2 Dai mass media ai new media pag. 306

3 I principali mezzi di comunicazione di massa pag. 309

4 Internet pag. 313

#### **3 Le caratteristiche della comunicazione mediale**

1 Gli effetti dei media pag. 318

2 L'omogeneizzazione dei comportamenti pag. 319

3 La trasformazione dell'esperienza pag. 321

4 L'industria culturale pag. 323

### **LA GLOBALIZZAZIONE E LA SOCIETA' MULTICULTURALE.**

**P. Volontè, C. Lunghi, M. Megatti, E.Mora, Sociologia, Einaudi Scuola**

**Lettura:** la comunicazione dei massa di J.Thompson. pag 331

**Lettura** "L'illusoria ricchezza delle informazioni" di Paolo Jedlowski

<p><b>1. Verso la globalizzazione</b></p> <p>1 Il corpo e lo spazio pag. 340</p> <p>2 Le comunità locali pag. 341</p> <p>3 L'urbanizzazione pag. 344</p> <p>4 Vita urbana e vita globalizzata pag. 346</p> <p>5 Che cos'è la globalizzazione pag. 347</p> <p>6 Le forme della globalizzazione pag. 349</p> <p>7 L'antiglobalismo pag. 352</p> <p><b>2. La società multiculturale.</b></p> <p>1 Le differenze culturali pag. 356</p> <p>2 La differenza come valore pag. 360</p> <p>3 Il multiculturalismo e la politica delle differenze pag. 361</p>	<p>Lettura e analisi del testo di Z. Bauman, "Voglia di comunità" ediz. Laterza e "Vita liquida"</p> <p><b>Lettura:</b> G. Simmel, La vita nella metropoli, pag. 366</p>
<p><b>L'INDIVIDUO E LE STRUTTURE DI POTERE</b></p>	
<p><b>1. La dimensione politica della società</b></p> <p>1 Le norme e le leggi pag. 376</p> <p>2 La politica e lo Stato pag. 378</p> <p>3 Alcuni aspetti della sfera pubblica pag. 381</p> <p>La società civile in Italia oggi. Pag 383</p> <p>4 Le principali forme di regime politico pag. 384</p> <p>5 I caratteri della democrazia: il consenso popolare pag. 386</p> <p>6 I caratteri della democrazia: la rappresentanza pag. 387</p> <p>7 I caratteri della democrazia: la frammentazione del potere e il rispetto delle minoranze pag. 389</p> <p>8 I rischi della democrazia pag. 394</p> <p><b>2. Welfare State e terzo settore</b></p> <p>1 Origine e evoluzione dello Stato sociale pag. 398</p> <p>2 La nascita e l'affermazione del Welfare State pag. 399</p> <p>3 La crisi del Welfare State pag. 403</p> <p>4 Un nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo pag. 405</p> <p>5 Le politiche sociali pag.407</p> <p>6 Le politiche sociali in Italia pag. 410</p> <p>7 L'alternativa al Welfare State: il Terzo settore pag. 414</p>	<p><b>Lettura</b> "la povertà assoluta e relativa" pag 399</p>
<p><b>I METODI DELLA RICERCA</b></p>	
<p>Cos'è la metodologia della ricerca - Le fasi della ricerca sociale – ricerca qualitativa e quantitativa – i metodi della ricerca – l'uso del questionario e dell'intervista</p>	
<p><b>ANTROPOLOGIA</b></p>	
<p><b>LA RELIGIONE E LE RELIGIONI.</b></p>	
<p>1 Che cos'è la religione. Pag. 222</p>	<p><b>U.Fabietti, Antropologia, Einaudi Scuola</b></p>

<p>2 I simboli sacri. Pag. 224  3 I riti della religione. Pag. 227  4 Riti di passaggio, riti di iniziazione. Pag. 230</p> <p><b>CONTROLLO DELLE RISORSE, PRODUZIONE E POTERE</b></p> <p>1 Risorse e potere pag 276  2 Economia e politica : una distinzione difficile pag 277  3 La circolazione e la produzione delle risorse pag. 280  3. La politica: una competizione per il controllo delle risorse pag. 291  4. Tribù e lignaggi pag. 294  5. I sistemi politici centralizzati pag. 299</p> <p><b>L'ANTROPOLOGIA E LA CONTEMPORANEITA'</b></p> <p>1 L'antropologia nel mondo globale pag. 312  2 Una distribuzione ineguale delle risorse pag. 313  3 La religione e i fondamentalismi pag. 321  4 Potere e violenza pag. 326  5 Sviluppi applicativi e funzione critica dell'antropologia pag. 330</p>	<p><b>U.Fabietti, Antropologia, Einaudi Scuola.</b></p> <p><b>Lettura:</b> “La schiavitù del coltan” pag 328</p>
--	--

Valutazione	Giudizio
1 - 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione ed impegno inesistenti</li> <li>- nessun obiettivo raggiunto in riferimento sia all'ambito delle conoscenze che delle competenze ed abilità</li> </ul>
3 - 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione ed impegno scarsi</li> <li>- conoscenza gravemente lacunosa e non corretta dei contenuti</li> <li>- esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione ed impegno discontinui</li> <li>- conoscenze superficiali, numerose incertezze nell'individuazione e nella descrizione dei processi sociali fondamentali</li> <li>- esposizione incerta ed uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione ed impegno generalmente costanti</li> <li>- conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari</li> <li>- esposizione nel complesso lineare dei principali concetti</li> <li>- capacità di individuare nella propria esperienza alcuni concetti appresi</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione attiva ed impegno regolare</li> <li>- conoscenza completa anche se non sempre approfondita dei contenuti</li> <li>- esposizione corretta e appropriato uso dei termini</li> <li>- capacità di riflettere sulla propria esperienza in base ai concetti teorici appresi</li> </ul>

8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione attiva ed impegno costante</li> <li>- conoscenza completa e approfondita dei contenuti</li> <li>- esposizione sicura dei concetti disciplinari e uso appropriato dei termini specifici</li> <li>- capacità di individuare e analizzare gli aspetti psicologici e sociali di un problema</li> <li>- capacità di applicare i concetti appresi a problematiche della vita quotidiana</li> </ul>
9- 10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione attiva e creativa; impegno sistematico e costruttivo</li> <li>- conoscenza completa e approfondita dei contenuti</li> <li>- esposizione sicura, fluida e appropriata</li> <li>- capacità di orientarsi all'interno dei linguaggi specifici delle scienze umane</li> <li>- capacità di individuare i processi dei fenomeni psicosociali</li> <li>- capacità di interpretare situazioni e fenomeni della vita quotidiana</li> </ul>
<b>Tipologia delle verifiche</b>	<p>Verifiche orali individuali.  Verifiche scritte formative: trattazione sintetica di argomenti – esercitazioni –  Verifica scritta sommativa: prova di simulazione</p>
<b>Risultato globale</b>	<p>La classe V B, è composta da 22 alunne. Due alunne hanno seguito un percorso formativo differenziato in base ad uno specifico P.I.S. (Vedi allegato). La classe si è caratterizzata per un impegno costante sostenuto dalla volontà di ottenere buoni risultati e si è quindi attivata per acquisire le competenze disciplinari richieste, mostrando disponibilità al dialogo educativo. La classe ha fatto un percorso formativo piuttosto omogeneo anche se alcune alunne presentano una limitata capacità di rielaborazione dei contenuti.</p> <p>Le alunne si sono distinte per la disponibilità alla collaborazione e all'aiuto reciproco, creando così una realtà caratterizzata da relazioni positive e rispettose del pluralismo interno.</p> <p>Relativamente alla disciplina, complessivamente si nota un utilizzo della terminologia specifica non sempre adeguato, sia nell'esposizione orale, sia soprattutto in quella scritta e una tendenza ad assestarsi sui contenuti studiati, limitando elaborazioni personali creative. Per una buona parte della classe, la motivazione costante e l'interesse per la disciplina hanno permesso di conseguire, oltre alla piena conoscenza dei contenuti, la capacità di argomentare e collegare le conoscenze delle diverse scienze umane, utilizzando le strutture concettuali e il linguaggio specifico di ciascuna. In media i risultati conseguiti sono buoni e gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti in modo soddisfacente; circa un terzo della classe ha raggiunto risultati ottimi.</p>

**Obiettivi**

<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le caratteristiche e i vari tipi di funzione reale di variabile reale.</li> <li>- Conoscere il significato di limite.</li> <li>- Conoscere il concetto di funzione continua.</li> <li>- Conoscere i teoremi sulle funzioni continue.</li> <li>- Conoscere il significato di derivata.</li> <li>- Conoscere i teoremi fondamentali del calcolo differenziale.*</li> </ul>
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper calcolare il dominio di una funzione.</li> <li>- Saper verificare il limite di una funzione algebrica razionale.</li> <li>- Saper calcolare il limite di una funzione algebrica razionale.</li> <li>- Saper risolvere le forme indeterminate <math>0/0</math>, <math>\infty-\infty</math>, <math>\infty/\infty</math>.</li> <li>- Saper stabilire la continuità di una funzione in un punto.</li> <li>- Saper classificare i punti di discontinuità di una funzione algebrica.</li> <li>- Saper utilizzare il teorema di esistenza degli zeri.</li> <li>- Saper calcolare la derivata di una funzione elementare in un punto.</li> <li>- Saper calcolare la derivata di una funzione algebrica razionale utilizzando i teoremi fondamentali del calcolo delle derivate.</li> <li>- Saper eseguire lo studio del grafico probabile di una funzione algebrica razionale e rappresentarne il grafico nel piano cartesiano.</li> <li>- Saper dedurre le caratteristiche di una funzione dal suo grafico.</li> </ul>
<b>Capacità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare le competenze acquisite per affrontare semplici situazioni problematiche.</li> <li>- Individuare i concetti essenziali della disciplina.</li> <li>- Organizzare in maniera logica i contenuti.</li> <li>- Comunicare con linguaggio appropriato.</li> <li>- Valutare i risultati raggiunti e apportare correzioni alle scelte effettuate.</li> </ul>

**Contenuti**

<b>Unità didattiche</b>	<b>Strumenti</b>
<b>INTRODUZIONE ALL'ANALISI</b> 1. L'insieme $\mathbb{R}$ : richiami e complementi. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervalli sulla retta reale.</li> <li>- Gli intorni.</li> </ul> 2. Funzioni reali di variabile reale. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di funzione.</li> <li>- Classificazione di una funzione.</li> <li>- Dominio.</li> <li>- Studio del segno di una funzione algebrica razionale.</li> <li>- I grafici delle funzioni elementari.</li> </ul> 3. Funzioni reali di variabile reale: prima proprietà. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura dal grafico di funzione dell'insieme immagine, del massimo, del minimo, dell'estremo superiore e dell'estremo inferiore di una funzione.</li> </ul>	Libro di testo <b>UNITÀ 1:</b> teoria pag 7, 9-23; esercizi pag 31-41; 44-48.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzioni crescenti e funzioni decrescenti.</li> <li>- Funzioni pari e funzioni dispari.</li> </ul>	
<p><b>LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE</b></p> <p>1. Introduzione al concetto di limite.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esempi introduttivi al concetto di limite.</li> <li>- Esempi introduttivi al concetto di limite destro e sinistro.</li> <li>- La definizione generale di limite.</li> <li>- Definizione di limite finito per <math>x</math> che tende ad un valore finito.</li> <li>- Definizione di limite infinito per <math>x</math> che tende ad un valore finito.</li> <li>- Asintoti verticali per una funzione.</li> <li>- Definizione di limite finito per <math>x</math> che tende ad infinito.</li> <li>- Asintoti orizzontali per una funzione.</li> <li>- Definizione di limite infinito per <math>x</math> che tende ad infinito.</li> <li>- Definizione di limite destro e di limite sinistro.</li> </ul> <p>2. Le funzioni continue e l'algebra dei limiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La continuità.</li> <li>- Continuità in un punto.</li> <li>- I limiti delle funzioni elementari.</li> <li>- L'algebra dei limiti.</li> </ul> <p>3. Forme di indecisione di funzioni algebriche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Limiti di funzioni polinomiali: forme di indecisione del tipo <math>+\infty-\infty</math>.</li> <li>- Limiti di funzioni razionali fratte: forme di indecisione del tipo <math>\infty/\infty</math> e <math>0/0</math>.</li> </ul>	<p>Libro di testo  <b>UNITÀ 2:</b>  teoria pag 49-61, 65-74;  esercizi pag 87-93, 95-99, 106, 111.</p>
<p><b>CONTINUITÀ</b></p> <p>1. Funzioni continue.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuità in un punto.</li> <li>- Funzioni continue.</li> </ul> <p>2. Punti di discontinuità e loro classificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Discontinuità di prima specie (o discontinuità di salto).</li> <li>- Discontinuità di seconda specie.</li> <li>- Discontinuità di terza specie (o discontinuità eliminabile).</li> </ul> <p>3. Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Teorema di esistenza degli zeri (<i>senza dimostrazione</i>).</li> <li>- Teorema di Weierstrass (<i>senza dimostrazione</i>).</li> <li>- Teorema dei valori intermedi (<i>senza dimostrazione</i>).</li> </ul> <p>4. Asintoti e grafico probabile di una funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Asintoti orizzontali e verticali.</li> <li>- Asintoti obliqui.</li> <li>- Grafico probabile di una funzione algebrica razionale fratta.</li> </ul>	<p>Libro di testo  <b>UNITÀ 4:</b>  teoria pag 144-158;  esercizi pag 159-162, 164-168, 170, 175-177.</p>
<p><b>LA DERIVATA</b></p> <p>1. Il concetto di derivata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Problemi che conducono al concetto di derivata: il problema della retta tangente.</li> <li>- La definizione di derivata in un punto.</li> <li>- Derivabilità e continuità (<i>senza dimostrazione</i>).</li> <li>- Derivata destra e derivata sinistra.</li> <li>- Funzione derivata e derivate successive.</li> </ul> <p>2. Derivate delle funzioni elementari (<i>solo formule</i>).</p> <p>3. Algebra delle derivate (<i>solo formule</i>).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La linearità della derivata.</li> <li>- La derivata del prodotto di due funzioni.</li> <li>- La derivata del quoziente di due funzioni.</li> </ul> <p>4. Classificazione dei punti di non derivabilità (<i>solo analisi dal grafico</i>).</p>	<p>Libro di testo  <b>UNITÀ 5:</b>  teoria pag 194-205, 210-211, 213-214;  esercizi pag 221-225, 227-228, 232-234, 236, 241.</p> <p>Schede sulle formule per il calcolo delle derivate.</p>

5. Applicazioni del concetto di derivata. - Retta tangente e retta normale a una curva.	
TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI* 1. Il teorema di Fermat. - Punti di massimo e di minimo relativo e assoluto. - Il teorema di Fermat. - I punti stazionari. 2. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.* - Criterio di monotonia per le funzioni derivabili.* - Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata.*	Libro di testo UNITÀ 6: teoria pag 243-254; esercizi pag 267-272.
Libro di testo: Leonardo Sasso "Nuova matematica a colori - edizione azzurra" volume 5, ed. Petrini.	

*\*Gli argomenti contrassegnati da un asterisco non sono stati ancora completamente svolti alla data del 15 maggio 2017; si prevede comunque di svolgerli entro la fine dell'anno scolastico.*

### Griglia di Valutazione

Voto	giudizio	Livelli di conoscenze, competenze, capacità, abilità linguistiche
10	Eccellente	<b>Conoscenza:</b> completa, approfondita ed articolata dei contenuti <b>Competenze:</b> sa trarre conclusioni in modo autonomo con sicurezza e padronanza, orientandosi nella soluzione di problemi complessi con originalità utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari <b>Capacità:</b> sa scegliere le tecniche ed i procedimenti più adeguati anche in situazioni nuove <b>Linguaggio:</b> esposizione brillante e sicura, lessico rigoroso, forma corretta
9	Ottimo	<b>Conoscenza:</b> completa ed articolata dei contenuti <b>Competenze:</b> sa trarre conclusioni in modo autonomo, applicando le conoscenze in vari contesti in modo corretto e sicuro <b>Capacità:</b> sa scegliere le tecniche ed i procedimenti adeguati anche in situazioni nuove <b>Linguaggio:</b> esposizione fluida e sicura, lessico appropriato, forma corretta
8	Buono	<b>Conoscenza:</b> completa dei contenuti <b>Competenze:</b> coglie il significato completo della richiesta, autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze <b>Capacità:</b> applica le conoscenze in modo corretto e completo in situazioni complesse, mostra incertezza in situazioni nuove <b>Linguaggio:</b> esposizione fluida, lessico adeguato, forma corretta
7	Discreto	<b>Conoscenza:</b> elementi significativi dei contenuti <b>Competenze:</b> coglie il significato della richiesta, parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze <b>Capacità:</b> in situazioni semplici applica correttamente le conoscenze e le procedure acquisite, commette imprecisioni in situazioni complesse <b>Linguaggio:</b> esposizione semplice, lessico adeguato, forma per lo più corretta
6	Sufficiente	<b>Conoscenza:</b> elementi essenziali dei contenuti <b>Competenze:</b> coglie il significato essenziale della richiesta, parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze <b>Capacità:</b> applica le conoscenze in compiti semplici con qualche incertezza e/o errore <b>Linguaggio:</b> esposizione semplice, lessico non sempre adeguato, forma

		accettabile
5	Mediocre	<b>Conoscenza:</b> superficiale dei contenuti <b>Competenze:</b> coglie parzialmente il significato della richiesta, solamente guidato rielabora le conoscenze in compiti semplici <b>Capacità:</b> applica le conoscenze in modo parziale e con errori <b>Linguaggio:</b> esposizione non fluida, lessico non sempre adeguato, forma poco corretta
4	Insufficiente	<b>Conoscenza:</b> frammentaria dei contenuti <b>Competenze:</b> non sempre coglie il significato della richiesta, difficoltà di rielaborazione <b>Capacità:</b> commette gravi errori di procedimento ed ha scarsa padronanza di calcolo <b>Linguaggio:</b> esposizione incerta, lessico non adeguato, forma non sempre corretta
3	Gravemente insufficiente	<b>Conoscenza:</b> lacunosa, talora assente, dei contenuti <b>Competenze:</b> non coglie il significato della richiesta <b>Capacità:</b> commette gravi errori di procedimento e di calcolo anche in semplici applicazioni <b>Linguaggio:</b> esposizione stentata, lessico inadeguato, forma scorretta
2	Scarso	<b>Conoscenza:</b> assente dei contenuti <b>Competenze:</b> non coglie il significato della richiesta <b>Capacità:</b> non sa applicare alcun procedimento risolutivo <b>Linguaggio:</b> esposizione stentata, lessico inadeguato, gravi errori di forma
1	Non valutabile	Compito consegnato in bianco L'alunno non risponde ad alcuna delle domande poste

<b>Tipologia e numero delle verifiche</b>	<p>Durante l'anno scolastico sono state effettuate verifiche sia di tipo formativo che sommativo. Le verifiche sommative sono state sia scritte che orali. Nelle verifiche scritte sono stati inseriti sia esercizi applicativi che quesiti teorici; le verifiche orali sono state effettuate alla lavagna mediante interrogazioni sugli argomenti oggetto di studio.</p> <p>Durante l'anno sono state anche svolte due simulazioni della terza prova scritta dell'esame di stato contenenti quesiti di matematica (le domande proposte agli alunni sono allegate al presente documento). A questo riguardo si evidenzia che la prova di tipologia B predisposta per la simulazione del 11 maggio 2017, contenente tre quesiti di matematica, è risultata essere non perfettamente calibrata per essere volta nei tempi previsti.</p>
<b>Risultato globale</b>	<p>Sono stata docente di matematica in 5B con continuità fin dal primo anno, pertanto ho avuto modo di osservare l'evoluzione della classe durante tutti questi cinque anni. L'impegno e la motivazione delle alunne nello studio della matematica sono andati via via migliorando, il metodo di studio si è fatto più efficace, e i risultati complessivi al termine del percorso liceale sono da considerarsi generalmente soddisfacenti. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima sereno, costruttivo e di continua collaborazione con la docente.</p> <p>Dal punto di vista del programma si osserva che non tutti i contenuti previsti inizialmente sono stati svolti (alcune lezioni sono state perse per festività o a causa di assemblee studentesche), in ogni caso sono stati affrontati gli argomenti fondamentali dell'analisi matematica. Ad eccezione dello studio dei domini di funzione, del calcolo di alcuni semplici limiti o delle derivate di funzioni elementari, le conoscenze teoriche sono state applicate principalmente alle funzioni algebriche razionali (così come previsto dalle indicazioni ministeriali</p>

per il Liceo delle Scienze Umane).

I risultati finali possono essere così riassunti: un quarto della classe ha raggiunto risultati buoni o ottimi, metà ha conseguito risultati discreti o sufficienti, mentre le restanti alunne hanno ottenuto una valutazione finale non completamente sufficiente.

### 3.8. Percorso formativo di Fisica

#### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Le cariche elettriche.</b></li> <li>- <b>Il campo elettrico.</b></li> <li>- <b>Elettrostatica.</b></li> <li>- <b>La corrente elettrica.</b></li> <li>- <b>I circuiti elettrici.</b></li> <li>- <b>Il campo magnetico.</b></li> </ul>
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Osservare e identificare fenomeni elettrici e magnetici.</b></li> <li>- <b>Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi.</b></li> <li>- <b>Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.</b></li> <li>- <b>Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.</b></li> </ul>
<b>Capacità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Organizzare in maniera logica i contenuti.</b></li> <li>- <b>Esprimere le conoscenze con linguaggio appropriato.</b></li> <li>- <b>Raccogliere e valutare le informazioni sugli argomenti trattati.</b></li> <li>- <b>Saper applicare strategie di problem solving.</b></li> <li>- <b>Valutare i risultati raggiunti,</b></li> </ul>

#### Contenuti

<b>Unità didattiche</b>	<b>Strumenti</b>
<b>ELECTRIC CHARGE AND ELECTRIC FORCES</b> 1. Electric charge. 2. Electric charge and its conservation. 3. Atoms and molecules. 4. Insulators and conductors. 5. Charging methods. 6. Electroscope. 7. Coulomb's law.	Fotocopie, presentazione in PowerPoint.
<b>CARICHE E CAMPI ELETTRICI</b> 1. La carica elettrica. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un mondo costruito sull'elettricità.</li> <li>- L'elettrizzazione per strofinio.</li> <li>- Isolanti e conduttori.</li> <li>- La struttura elettrica della materia.</li> <li>- Conservazione e quantizzazione della carica.</li> <li>- L'elettrizzazione per contatto.</li> <li>- L'elettrizzazione per induzione elettrostatica.</li> </ul> 2. La legge di Coulomb. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale.</li> </ul> 3. Il campo elettrico. <ul style="list-style-type: none"> <li>- La definizione operativa del vettore campo elettrico.</li> <li>- Il campo creato da una carica puntiforme.</li> <li>- Il principio di sovrapposizione di più campi.</li> <li>- Le linee di campo.</li> <li>- Il campo elettrico uniforme.</li> </ul> 4. L'energia potenziale e il potenziale elettrico.	Modulo 9 - unità 1: teoria ed esercizi alle pag 636-656; 659-661; 666-667; 670.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'energia potenziale elettrica.</li> <li>- La differenza di potenziale elettrico.</li> <li>- La differenza di potenziale e il moto delle cariche.</li> <li>- La relazione tra campo e potenziale elettrico.</li> </ul> <p>5. Il moto di una carica in un campo elettrico (<i>soltanto cenni</i>).</p> <p>6. I condensatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I condensatori piani.</li> <li>- La capacità di un condensatore.</li> <li>- La capacità di un condensatore piano.</li> </ul>	
<p><b>LA CORRENTE ELETTRICA</b></p> <p>1. L'intensità di corrente.</p> <p>2. La resistenza elettrica e le leggi di Ohm.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La resistenza di un conduttore e la prima legge di Ohm.</li> <li>- La seconda legge di Ohm e la resistività.</li> <li>- Resistività e temperatura (<i>soltanto cenni</i>).</li> <li>- I semiconduttori e i superconduttori (<i>soltanto cenni</i>).</li> </ul> <p>3. L'effetto Joule (<i>soltanto cenni</i>).</p> <p>4. I circuiti elettrici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Resistenze in serie.</li> <li>- Condensatori in serie.</li> <li>- La legge dei nodi.</li> <li>- Resistenze in parallelo.</li> <li>- Condensatori in parallelo.</li> <li>- Gli strumenti di misura.</li> </ul> <p>5. La forza elettromotrice di un generatore ideale (<i>soltanto cenni</i>).</p>	<p>Modulo 9 - unità 2: teoria ed esercizi alle pag 677-691; 693; 695-702.</p>
<p><b>IL CAMPO MAGNETICO</b></p> <p>1. I magneti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aghi magnetici e bussole.</li> <li>- I poli magnetici.</li> <li>- Le proprietà dei poli magnetici.</li> <li>- Il vettore campo magnetico.</li> </ul> <p>2. Interazioni tra correnti e magneti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'esperienza di Oersted.</li> <li>- L'esperienza di Faraday.</li> <li>- L'esperienza di Ampère.</li> </ul> <p>3. La forza di Lorentz e il campo magnetico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La forza di Lorentz.</li> <li>- Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente.</li> <li>- Il campo magnetico di una spira.</li> <li>- Il campo magnetico di un solenoide.</li> </ul>	<p>Modulo 10 - unità 1: teoria ed esercizi alle pag 722-735.</p>
<p><b>MAGNETIC FORCES AND MAGNETIC FIELDS</b></p> <p>1. Magnets and magnetic fields.</p> <p>2. Electric currents produce magnetic fields.</p> <p>3. Force on an electric current in a magnetic field.</p> <p>4. Force on a moving electric charge in a magnetic field.</p> <p>5. The path of an electron in a uniform magnetic field.</p> <p>6. Force on a moving electric charge in a magnetic field.</p>	<p>Fotocopie, presentazione in PowerPoint.</p>
<p><b>ELECTROMAGNETIC INDUCTION</b></p> <p>1. Faraday's experiments.</p> <p>2. Induced electromotive force.</p> <p>3. Faraday and Neumann's law of induction.</p> <p>4. Lenz's law.</p>	<p>Fotocopie, presentazione in PowerPoint.</p>
<p>Libro di testo: Parodi-Ostili-Mochi Onori "Il linguaggio della fisica" volume 3 ed. Linx - Pearson.</p>	

## Griglia di Valutazione

<b>Voto</b>	<b>giudizio</b>	<b>Livelli di conoscenze, competenze, capacità, abilità linguistiche</b>
10	Eccellente	<p><b>Conoscenza:</b> completa, approfondita ed articolata dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> sa trarre conclusioni in modo autonomo con sicurezza e padronanza, orientandosi nella soluzione di problemi complessi con originalità utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari</p> <p><b>Capacità:</b> sa scegliere le tecniche ed i procedimenti più adeguati anche in situazioni nuove</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione brillante e sicura, lessico rigoroso, forma corretta</p>
9	Ottimo	<p><b>Conoscenza:</b> completa ed articolata dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> sa trarre conclusioni in modo autonomo, applicando le conoscenze in vari contesti in modo corretto e sicuro</p> <p><b>Capacità:</b> sa scegliere le tecniche ed i procedimenti adeguati anche in situazioni nuove</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione fluida e sicura, lessico appropriato, forma corretta</p>
8	Buono	<p><b>Conoscenza:</b> completa dei contenuti</p> <p><b>Competenza:</b> coglie il significato completo della richiesta, rielabora le conoscenze in modo autonomo</p> <p><b>Capacità:</b> applica le conoscenze in modo corretto e completo in situazioni complesse, mostra incertezza in situazioni nuove</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione fluida, lessico adeguato, forma corretta</p>
7	Discreto	<p><b>Conoscenza:</b> elementi significativi dei contenuti</p> <p><b>Competenza:</b> coglie il significato della richiesta, parzialmente autonomo nella rielaborazione delle conoscenze</p> <p><b>Capacità:</b> in situazioni semplici applica correttamente le conoscenze e le procedure acquisite, mostra incertezze in situazioni complesse</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione semplice, lessico adeguato, forma per lo più corretta</p>
6	Sufficiente	<p><b>Conoscenza:</b> elementi essenziali dei contenuti</p> <p><b>Competenza:</b> applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto ma non sempre sicuro</p> <p><b>Capacità:</b> se guidato riesce ad applicare le conoscenze e le procedure acquisite</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione semplice, lessico generalmente adeguato, forma nel complesso accettabile</p>
5	Mediocre	<p><b>Conoscenza:</b> superficiale dei contenuti</p> <p><b>Competenza:</b> coglie parzialmente il significato della richiesta</p> <p><b>Capacità:</b> applica le conoscenze in modo parziale e con errori</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione non fluida, lessico non sempre adeguato, forma poco corretta</p>

4	Insufficiente	<p><b>Conoscenza:</b> frammentaria dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> non riesce ad applicare le conoscenze se non in modo molto parziale</p> <p><b>Capacità:</b> scarsa autonomia e mancanza di rielaborazione</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione incerta, lessico non adeguato</p>
3	Gravemente insufficiente	<p><b>Conoscenza:</b> lacunosa, talora assente, dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> non riesce ad applicare le conoscenze.</p> <p><b>Capacità:</b> non riscontrabili.</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione stentata, lessico inadeguato, forma non corretta</p>
2	Scarso	<p><b>Conoscenza:</b> assente dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> assenti</p> <p><b>Capacità:</b> non riscontrabili</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione stentata, lessico inadeguato, gravi errori di forma</p>
1	Non valutabile	L'alunno non risponde ad alcuna delle domande poste.

<b>Tipologia e numero delle verifiche</b>	<p>Durante l'anno scolastico sono state effettuate verifiche sia di tipo formativo che di tipo sommativo; le verifiche sommative sono state sia scritte che orali. Le verifiche orali sono state effettuate alla lavagna mediante interrogazioni sugli argomenti oggetto di studio, e sono state incentrate soprattutto sulla verifica delle conoscenze teoriche. Anche le verifiche scritte hanno avuto un carattere prevalentemente teorico, tuttavia in alcuni casi sono stati inseriti semplici esercizi di applicazione delle formule fondamentali (dirette o indirette). La verifica dei moduli svolti secondo la metodologia CLIL è avvenuta utilizzando test a scelta multipla.</p>
<b>Risultato globale</b>	<p>L'atteggiamento della classe nei confronti della disciplina è sempre stato positivo; le alunne hanno affrontato lo studio con serietà, interesse e impegno generalmente adeguati. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima sereno, costruttivo e di continua collaborazione con la docente. Durante il primo e il secondo quadrimestre alcune unità didattiche sono state svolte utilizzando la metodologia CLIL.</p> <p>Al termine di questo anno scolastico circa metà della classe ha ottenuto una valutazione finale complessivamente molto buona, buona o discreta; e poco più di un quarto della classe ha ottenuto risultati pienamente sufficienti. Rimane tuttavia un piccolo gruppo di alunne che si assesta su una valutazione mediocre o nel del tutto sufficiente.</p>

### 3. 9. Percorso formativo di Scienze Naturali [↑](#)

#### Obiettivi

Conoscenze	Conoscenza dei concetti di base della chimica organica e della biochimica. Conoscenza dei fenomeni geologici presenti in litosfera interpretati alla luce della teoria della tettonica a zolle
Competenze	Esposizione in forma chiara e corretta delle conoscenze Uso corretto della terminologia scientifica Capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti
Capacità	Capacità di applicare i concetti acquisiti a contesti diversi da quelli in cui sono stati appresi Capacità di collegare le conoscenze e le competenze acquisite a quelle sviluppate in altri campi disciplinari Capacità di osservare i fenomeni naturali, in modo diretto e attraverso i mezzi di informazione, e di interpretarli criticamente inserendoli in un contesto scientifico (soprattutto in relazione a tematiche di interesse medico-biologico e/o concernenti le biotecnologie) Esprimere valutazioni personali

#### Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<b>Scienze della Terra</b>  La dinamica terrestre: Terremoti, vulcani,  L'interno della terra e la tettonica delle placche* (da svolgere dopo il 15 Maggio)	CORSO DI SCIENZE DELLA TERRA – Tarbuck, Lutgens - LINK
<b>Chimica</b>  La chimica organica: classificazione dei composti organici.  Gli idrocarburi saturi e insaturi.  Gli idrocarburi aromatici.  I gruppi funzionali: alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici	FONDAMENTI DI CHIMICA Chimica organica biomolecole e metabolismo biotecnologie - A.Sparvoli , F. Sparvoli , A. Zullini , U. Scaioni –ATLAS

<p>Biologia: carboidrati, lipidi, amminoacidi e proteine, gli acidi nucleici: DNA e RNA.</p> <p>Il flusso dell'informazione genetica: Trascrizione e traduzione.</p>	
--	--

<b>Votazione</b>	<b>Giudizio</b>
1 – 2	Lo studente non partecipa all'attività didattica; si sottrae alle verifiche e/o consegna compiti non svolti. È assente qualunque autonomia di studio.
3 – 4	Lo studente dimostra un atteggiamento passivo e disinteressato, impegno e interesse sono scarsi. Evidenzia conoscenze e abilità frammentarie, non usa in modo appropriato i linguaggi specifici. Ha scarsa autonomia nello studio.
5	Lo studente partecipa all'attività didattica in modo discontinuo; evidenzia conoscenze superficiali, parziali e/o mnemoniche, applicate in modo non sempre preciso; utilizza impropriamente i linguaggi specifici. Ha bisogno di una guida nello studio.
6	Lo studente partecipa all'attività didattica con impegno generalmente costante; evidenzia conoscenze accettabili e abilità essenziali; utilizza un linguaggio semplice e perlopiù corretto. Ha bisogno in parte di una guida nello studio
7	Lo studente partecipa e si impegna in modo costante ed interessato all'attività didattica, evidenzia una conoscenza appropriata dei contenuti esposti in modo organico; sa sviluppare analisi e sintesi corrette, esegue con sufficiente autonomia operazioni di collegamento.
8	Lo studente partecipa in modo attivo e costruttivo alle lezioni e si impegna con costante interesse; evidenzia conoscenze complete, soddisfacenti abilità operative, logiche e rielaborative. Possiede sicure abilità espressive.
9 – 10	Lo studente partecipa in modo responsabile, serio e costruttivo all'attività didattica; si impegna in ricerche bibliografiche e approfondimenti personali di ottimo livello; evidenzia conoscenze ampie ed approfondite, abilità operative, logico-critiche ed espressive brillanti ed originali.
Tipologia delle verifiche	<p>1 Prova scritta a quadrimestre con domande a risposta aperta ( 8-10 righe) e domande a risposta chiusa di varia tipologia: scelta multipla, vero-falso, completamento.</p> <p>Prove orali: almeno 1 verifica orale a quadrimestre</p>
Risultato globale	<p>La classe ha ben accolto la nuova docente, pur mostrando alcune difficoltà per il cambiamento di metodo.</p> <p>La parte di programma di chimica organica e biochimica si è rilevata abbastanza complessa, anche se gli alunni si sono impegnati e hanno mostrato un comportamento corretto e un impegno nel complesso discreto.</p> <p>Durante tutto l'anno scolastico si è scelto di privilegiare la comprensione dei concetti anche se, talvolta, c'è stato un</p>

rallentamento della didattica e quindi una parziale riduzione del programma svolto. Si è anche cercato di svolgere attività in classe che favorissero l'apprendimento di tutti gli studenti, anche di quelli che hanno mostrato maggiori difficoltà, come il lavoro in gruppo.

Sul finire dell'anno scolastico, comunque i più dimostrano una crescita intellettuale confermata dalla disponibilità a mettersi in gioco anche se con i propri limiti.

Per quanto riguarda il profitto, la maggior parte degli alunni hanno conseguito risultati almeno sufficienti, alcuni anche buoni, altri continuano a mostrare difficoltà, non avendo raggiunto un metodo di studio efficace.

### 3. 10. Percorso formativo di Storia dell'Arte [↑](#)

#### Obiettivi

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper comprendere e analizzare il rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte.</li> <li>• Saper individuare i molteplici legami della produzione artistica con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione.</li> <li>• Sapersi orientare tra i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche cogliendone e valutandone i valori estetici.</li> <li>• Saper leggere e interpretare un'opera d'arte cogliendone non solo i valori formali e simbolici, ma anche la specifica competenza tecnica.</li> <li>• Saper fare collegamenti e confronti tra le varie espressioni artistiche e all'interno della produzione di uno stesso autore, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione critica.</li> <li>• Acquisire consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in modo sicuro e approfondito</li> <li>• Saper condurre agilmente una lettura dell'opera d'arte nei suoi aspetti formali e stilistici ovvero riconoscere i codici visivi, individuare soggetti e temi, iconografia, iconologia, tecnica espressiva.</li> <li>• Dedurre autonomamente temi, concetti e stile dall'osservazione di un'opera.</li> <li>• Ricostruire, nei suoi tratti essenziali, il pensiero dell'autore dal teso iconico.</li> <li>• Confrontare autori diversi, opere dello stesso autore, opere di soggetto e/o temi analoghi di autori diversi.</li> <li>• Individuare i diversi criteri interpretativi che presiedono alla lettura dell'opera d'arte.</li> <li>• Incrementare la capacità di lettura multidisciplinare dell'opera d'arte.</li> <li>• Acquisire consapevolezza dell'importanza del bene culturale nello sviluppo del territorio di appartenenza.</li> <li>• Costruire percorsi tra i musei/collezioni e sul territorio.</li> <li>• Ricercare, anche attraverso la rete web, i principali collegamenti con musei, collezioni, gallerie, esposizioni ai fini di una conoscenza aggiornata del sistema dell'arte nelle sue componenti</li> </ul>	<p>Nel corso dell'anno si affronterà lo studio della produzione artistica italiane e internazionale dalla seconda metà del Settecento fino all'età contemporanea.</p> <p>Relativamente ai contenuti proposti lo studente saprà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere approfonditamente la terminologia specifica.</li> <li>• Conoscere date significative.</li> <li>• Individuare artisti, opere, stili e movimenti fondamentali.</li> <li>• Conoscere le tecniche artistiche.</li> <li>• Conoscere/definire concetti artistici.</li> <li>• Conoscere le peculiarità stilistiche di singoli artisti.</li> <li>• Riconoscere diversi stili architettonici, scultorei, pittorici.</li> <li>• Conoscere/riconoscere diverse tipologie dell'opera d'arte.</li> <li>• Riconoscere l'iconografia e l'iconologia.</li> <li>• Conoscere le relazioni che le opere hanno con la committenza e il contesto.</li> <li>• Conoscere alcuni tipi di musei visitati, l'origine delle collezioni, i criteri di ordinamento e di esposizione.</li> <li>• Conoscere, anche sommariamente, le problematiche del restauro e della conservazione.</li> </ul>

architettonico e artistico del nostro paese e conoscere, per gli aspetti essenziali, le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.	socioeconomiche e culturali.	
---	------------------------------	--

### Contenuti

<b>Testo: G. Cricco - F.P. Di Teodoro "Itinerario nell'arte" volume 3 Zanichelli</b>		
<b>Unità didattiche</b>	<b>Opere</b>	<b>Strumenti (pagine)</b>
<b><i>L'OTTOCENTO</i></b>		
<b><i>Il Neoclassicismo</i></b>		780-824
Antonio Canova	Amore e Psiche Teseo sul Minotauro Adone e Venere Ebe Le Grazie Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria	
Jacques-Louis David	Accademia di nudo virile semidisteso e da tergo (Patroclo) Accademia di nudo virile riverso (Ettore) Il giuramento degli Orazi La morte di Marat Le Sabine	
Jean Auguste Dominique Ingres	Il sogno di Ossian La grande odalisca	
Francisco Goya	Il sonno della ragione genera mostri Ritratto della Duchessa d'Alba La Maja vestida e la Maja desnuda Le fucilazioni del 3 maggio 1808...	
<b><i>Il Romanticismo</i></b>		836-872
Caspar David Friedrich	Il naufragio della Speranza	
Henry Wallis	Chatterton	
John Constable	Studi di nuvole a cirro La cattedrale di Salisbury vista dai giardini del Vescovo	
Joseph Turner	Ombra e Tenebre. La sera del Diluvio Tramonto	
Theodore Gericault	Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia La zattera della medusa Alienata con la monomania dell'invidia	
Eugene Delacroix	La barca di Dante La libertà che guida il popolo Il rapimento di Rebecca	

Francesco Hayez	Atleta trionfante La congiura dei Lampugnani Pensiero malinconico Il bacio Ritratto di Alessandro Manzoni	
<b>Realismo</b>		873-876
Gustave Courbet	Gli spaccapietre L'atelier del pittore Le Signorine sulla riva della Senna	
<b>I Macchiaioli</b>		
Giovanni Fattori	Campo italiano alla battaglia di Magenta La rotonda di Palmieri In vedetta (Il muro bianco) Bovi al carro Viale delle cascine	
Silvestro Lega	Il canto dello stornello Il pergolato	
<b>La nuova architettura del ferro in Europa</b>	La Torre Eiffel	887-892
<b>Impressionismo</b>		898-939
Eduard Manet	Colazione sull'erba Olympia Il bar delle Folies – Bergères	
Claude Monet	Colazione sull'erba La gazza Impressione, sole nascente La cattedrale di Rouen Lo stagno delle ninfee La Grenouillère	
Edgar Degas	La lezione di ballo L'assenzio Quattro ballerine in blu	
Auguste Renoir	La Grenouillère Moulin de la Galette Colazione dei canottieri Le bagnanti	
Gustave Caillebotte	I rasieratori di parquet	
<b>Postimpressionismo</b>		940-973
Paul Cézanne	La casa dell'impiccato a Auvers I bagnanti I giocatori di carte La montagna Sainte-Victoire	
Georges Seurat Teoria del colore e divisionismo	Une baignade à Asnières Una domenica pomeriggio all'isola della Gran Jatte Il circo	
Paul Gauguin	L'onda Il Cristo Giallo Come! Sei gelosa? Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?	

Vincent Van Gogh	I mangiatori di patate Il ponte di Langlois Autoritratto con cappello di feltro grigio Autoritratti Veduta di Arles con iris in primo piano Notte stellata Campo di grano con volo di corvi La camera da letto Ritratto del Dottor Gachet	
Henri de Toulouse - Lautrec	Al Moulin Rouge Au salon de la Rue des Moulins	
<b>IL NOVECENTO</b>		
<b>Art Nouveau</b>		974-990
William Morris		
Gustav Klimt	Giuditta I Giuditta II Ritratto di Adele Bloch-Bauer Ritratti vari Danae La culla	
La Kunstgewerbeschule	Olbrich. Il Palazzo della Secessione Loos. Casa Scheu	
<b>I "fauves"</b>		991-996
Henri Matisse	Donna con cappello La gitana La stanza rossa La danza	
<b>Espressionismo</b>		997-1015
Il "Die brucke": E.L.Kirchner	Marcella Due donne per la strada	
Erich Heckel	Giornata limpida	
Emil Nolde	Gli orafi Papaveri e iris	
Edvard Munch	La fanciulla malata Sera nel corso Karl Johann Il grido Pubertà Modella con sedia di vimini	
Oskar Kokoschka	Donna seduta Ritratto di Adolf Loos La sposa nel vento	
Egon Schiele	Nudo femminile seduto di schiena... Sobborgo I Abbraccio	
<b>Cubismo</b>		1016-1041
Pablo Picasso	Bevitrice di assenzio Poveri in riva al mare Famiglia di saltimbanchi Les demoiselles d'Avignon Ritratto di Ambrosie Vollard	

	Natura morta con sedia impagliata I tre musici Ritratto di Dora Maar Guernica Nobiluomo con pipa	
Georges Braque	Case all'Estaque Violino e brocca Le Quotidien, violino e pipa Natura morta con clarinetto	
<b>Futurismo</b>		1042-1069
Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista		
Umberto Boccioni	La città che sale Stati d'animo: gli addii (I e II versione) Forme uniche della continuità nello spazio	
Antonio Sant'Elia	La città nuova Stazione d'aeroplani	
"La ricostruzione futurista dell'universo"	Costruzione di Pinocchietto ( F. Depero) Paravento futurista (G. Balla) Tarscibalbu (G. Balla)	
Giacomo Balla	Dinamismo di un cane al guinzaglio Velocità astratta Velocità astratta + rumore Compenetrazione iridescente	
Gerardo Dottori	Primavera umbra Il Trittico della velocità	
<b>Il dadaismo</b>		1070-1075
Marcel Duchamp	Fontana L.H.O.O.Q.	
Man Ray	Cadeau Le violon d'Ingres	
<b>Il surrealismo</b>		1076-1097
Max Ernst	Alla prima parola chiara La vestizione della sposa	
Joan Mirò	Il carnevale di Arlecchino Pittura La scala dell'evasione Blu III	
Renè Magritte	L'uso della parola I La condizione umana La battaglia delle Argonne Le grazie naturali	
Salvator Dalì	Studio per "Stipo antropomorfo" Costruzione molle con fave bollite... Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia Sogno causato dal volo di un'ape Ritratto di Isabel Styler-Tas (Melanconia)	
<b>Astrattismo</b>		1098-1126
Der Blaue Reiter : Franz Marc	I cavalli azzurri	

	Capriolo nel giardino di un monastero Gli uccelli	
Vasilij Kandinskij	Il cavaliere azzurro Coppia a cavallo Murnau. Cortile del castello Senza titolo Composizione VI Alcuni cerchi Blu cielo	
“De Stijl”-Neoplasticismo: Piet Mondrian *	Mulino Oostzijde Mulino Winkel al sole L’albero rosso Melo in blu L’albero L’albero grigio Melo in fiore Composizione n.10. Molo e oceano Composizione in rosso, blu e giallo	
<b><i>La pittura metafisica*</i></b>		1154-1169
Giorgio De Chirico	Il canto d’amore La sposa fedele L’enigma dell’ora Le Muse inquietanti Grande interno metafisico Ganimede Villa romana La vittoria Trovatore Piazza d’Italia con statua e roulotte	
Carlo Carrà	I funerali dell’anarchico Galli Simultaneità: donna al balcone La musa metafisica Le figlie di Loth Il pino sul mare	
<b><i>L’École de Paris*</i></b>		1179-1185
Marc Chagall	Io e il mio villaggio Parigi dalla finestra L’anniversario Re David in blu	
Amedeo Modigliani	Nudo disteso con i capelli sciolti Bambina in blu Ritratti Jeanne Hébuterne Ritratto di Lunia Czechowska	
Gli argomenti segnalati con * non sono stati trattati al momento della stesura del documento del 15 maggio e l’insegnante si riserva di decidere in seguito in merito al loro possibile svolgimento.		

<b>Giudizio</b>		<b>Votazione</b>
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	
	Lo studente:	<b>VOTO/10</b>
<b>Assenti</b>	Non dimostra nessuna competenza	<b>1 - 2</b>
<b>Scarse e lacunose</b> Ignoranza dei contenuti essenziali	a) espone con difficoltà e scarso coordinamento b) riferisce in modo mnemonico c) rivela carenze linguistiche specifiche della disciplina	<b>3 - 4</b>
<b>Limitate</b> conoscenza dell'argomento proposto, ma con diffuse carenze	a) argomenta in modo parziale e/o erraneo b) si esprime correttamente, ma in genere non sa organizzare le informazioni c) necessita di suggerimenti nella elaborazione e nei collegamenti	<b>5</b>
<b>Sufficienti</b> conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari essenziali	a) sa avviare un lavoro di sintesi b) argomenta in modo elementare c) si esprime correttamente non sempre in modo specifico d) sa contestualizzare e fare collegamenti solo su sollecitazione	<b>6 -6,5</b>
<b>Adeguate e omogenee</b> conoscenza e completa dei contenuti disciplinari	a) espone in modo chiaro e preciso b) argomenta in modo corretto, coerente e sintetico c) conosce e utilizza correttamente il linguaggio specifico d) sa contestualizzare con qualche imprecisione	<b>7 – 7,5</b>
<b>Sicure</b> conoscenza e completa, propria e sicura dei contenuti disciplinari	a) si esprime con linguaggio appropriato e specifico b) argomenta in modo convincente - c) sa operare processi di sintesi d) sa operare collegamenti multidisciplinari	<b>8 -8,5</b>
<b>Approfondite</b> conoscenza profonda e solida dei contenuti disciplinari	a) sa operare analisi e sintesi b) argomenta in modo convincente e documentato c) sa operare collegamenti disciplinari e multidisciplinari d) padroneggia il linguaggio specifico e si esprime con efficacia e) sa contestualizzare e rielaborare in modo autonomo	<b>9</b>
<b>Rigorose</b> conoscenza e padronanza dei contenuti disciplinari complete, solide ed approfondite	a) sa orientarsi con padronanza su ogni argomento con approfondimenti personali e collegamenti interdisciplinari autonomi b) rivela capacità di analisi, sintesi e argomentazione supportate da ampia documentazione c) sa contestualizzare e rielaborare in modo personale d) esprime i concetti con linguaggio specifico e personale dialettica	<b>10</b>
<b>Tipologia delle verifiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche orali di tipo tradizionale.</li> <li>- Verifiche scritte del tipo strutturato (completamento, nomenclatura, etc.) e semi-strutturato (riconoscimento, attribuzione e commento).</li> <li>- Lettura di opera d'arte.</li> </ul>	
<b>Risultato globale</b>	<p>La classe è composta da 22 elementi femminili. Due alunne, iscritte ai soli fini dell'attestato di frequenza, sono stati valutati secondo obiettivi e criteri differenziati.</p> <p>Le studentesse, che ho seguito per tutto il triennio, si sono mostrate, nel complesso, sempre partecipative e disponibili al dialogo educativo, ed</p>	

	<p>hanno frequentato in maniera regolare.</p> <p>Per quanto attiene il livello di preparazione esso si presenta complessivamente discreto: alcuni elementi si sono distinti per interesse, costanza nello studio e per le discrete capacità di rielaborazione dei contenuti e di autonomia di giudizio, conseguendo risultati decisamente positivi, in alcuni casi anche eccellenti. La maggior parte ha comunque raggiunto un livello di preparazione nel complesso discreto. Solo pochissimi elementi, a causa e di uno studio individuale non sempre continuo, hanno conseguito una preparazione sufficiente.</p>
--	--

### 3.11. Percorso formativo di Scienze Motorie e Sportive

#### Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del proprio schema corporeo e motorio e consolidamento delle capacità motorie;</li> <li>• Conoscenza delle regole di base e dei fondamentali individuali di almeno due sport di squadra e di due individuali;</li> <li>• Aver preso coscienza del proprio benessere psicofisico; i benefici del movimento in vari ambienti e conoscenza delle principali norme comportamentali per la tutela della sicurezza;</li> <li>• Aver acquisito autonomia, autocritica e collaborazione.</li> </ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper eseguire e regolare il movimento con le varianti e gli adattamenti motori adeguati alla richiesta;</li> <li>• Saper eseguire le tecniche dei fondamentali proposte nel rispetto delle regole anche in situazione di gioco/gara;</li> <li>• Saper ricercare e riconoscere il proprio benessere corporeo attraverso una corretta pratica motoria, l'igiene e la cura del proprio corpo oltre alla conoscenza di "salutari" stili di vita e alla possibilità di attuare norme comportamentali per la tutela della sicurezza;</li> <li>• Saper gestire la propria autonomia personale e di movimento nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;</li> <li>• Riuscire a prendere coscienza degli apprendimenti acquisiti e del percorso effettuato.</li> </ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di scegliere e di utilizzare il movimento corretto, funzionale e personalizzato;</li> <li>• Capacità di partecipare alle varie attività sportive in diverse vesti: da atleta, arbitro e organizzatore;</li> <li>• Capacità di eseguire in situazione di gioco/gara le tecniche dei fondamentali apprese nel rispetto del regolamento;</li> <li>• Capacità di perseguire e tutelare il proprio benessere psicofisico;</li> <li>• Capacità di utilizzare la propria autonomia personale e di movimento nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;</li> <li>• Capacità di utilizzare le competenze acquisite a fini operativi e didattici.</li> </ul>

#### Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<b><u>1. COMPETENZA: "MOVIMENTO"</u></b> Sviluppo delle Capacità Condizionali, Coordinative ed Espressive; rielaborazione degli Schemi Motori di Base; miglioramento della Flessibilità articolare e della Conoscenza del proprio corpo con piccoli e grandi attrezzi.	Uso di strumenti, attrezzature ed esercitazioni specifiche.
<b><u>2. COMPETENZA: "GIOCOSPOT"</u></b> Avviamento alla pratica sportiva e studio dei principali fondamentali tecnici individuali e di squadra di Pallavolo, pallacanestro, calcetto;	Uso di strumenti, attrezzature ed esercitazioni specifiche.

<p>conoscenze teorico/pratiche degli sport di squadra praticati.</p> <p>Avviamento alla pratica sportiva e studio dei principali fondamentali tecnici individuali di Badminton, Tennistavolo, Atletica Leggera (specialità: getto del peso ); conoscenze teorico/pratiche degli sport individuali praticati.</p>	
<p><b><u>3. COMPETENZA: “ATTIVITA’ IN AMBIENTE NATURALE”</u></b></p> <p>Lezioni all’aperto in spazi verdi (attività di Sport individuali e/o di squadra compatibili e attività di Jogging e Walking);</p>	<p>Uso di strumenti, attrezzature ed esercitazioni specifiche.</p>
<p><b><u>4. COMPETENZA: “ EDUCAZIONE ALLA SALUTE”</u></b></p> <p>Educazione ad uno stile di vita” corretto” (formazione di sane abitudini di vita per la tutela della salute e del benessere psicofisico) ; considerazioni sugli effetti benefici del movimento e delle problematiche legate all’”ipo- cinesia”; conoscenza delle principali norme comportamentali per la tutela della sicurezza.</p>	<p>Lezione frontale e partecipata.</p>
<p><b><u>5. TEORIA: “MOTRICITA' E SVILUPPO PSICOMOTORIO”</u></b></p> <p>Lo sviluppo psicomotorio (schema corporeo e sviluppo della motricità in relazione all'età). Considerazioni metodologiche e proposte per una lezione pratica con i bambini.</p>	<p>Lezione frontale e partecipata, relazioni/appunti, strumenti multimediali e visione di un DVD: “Infanzia attiva-Vita sana” a cura dell'Istituto dello Sport e di Scienza dello Sport dell'Università di Basilea.</p>

<b>Votazione</b>	<b>Giudizio</b>
1-2	Impegno e partecipazione inesistente.
3	Impegno e partecipazione gravemente insufficienti; comportamento non corretto; evidenza gravissime lacune a livello di conoscenze, abilità e competenze; livello di autonomia gravemente insufficiente.
4	Impegno e partecipazione insufficienti, molto saltuari, con scarso interesse; comportamento non corretto; evidenza conoscenze e abilità e competenze frammentarie; livello di autonomia insufficiente.
5	Impegno e partecipazione discontinui; comportamento non sempre corretto; evidenza capacità motorie di base inadeguate, conoscenze e competenze insufficienti; livello di autonomia inadeguato.
6	Impegno e partecipazione sufficienti; comportamento generalmente corretto; evidenza accettabili capacità motorie di base, conoscenze e competenze sufficienti; livello di autonomia appena soddisfacente.
7	Adeguate l'impegno, partecipazione attiva e comportamento corretto; discrete capacità motorie di base incrementate da costante applicazione; soddisfacente il livello delle conoscenze e delle competenze conseguite nei singoli moduli; buono il livello di autonomia e la capacità di autogestione raggiunte.

8	Impegno e partecipazione rilevanti, comportamento serio e corretto; buone le capacità motorie di base incrementate da continua applicazione, notevole il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto; apprezzabile autonomia e capacità di autogestione.
9	Impegno e partecipazione consistenti, comportamento serio e corretto; notevoli le capacità motorie di base incrementate da continua ed entusiastica applicazione, ragguardevole il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto; notevole autonomia e capacità di autogestione.
10	Impegno e partecipazione esemplari e integrati da competenti apporti personali, comportamento serio e responsabile; ottime capacità motorie, ottimo il livello delle conoscenze e delle competenze ; livello di autonomia pienamente raggiunto.
<b>OBIETTIVI MINIMI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	Impegno non sempre attivo ma complessivamente sufficiente; partecipazione minima alle attività proposte, anche su sollecitazione; rispetto di sé stessi e degli altri e comportamento generalmente corretto. <u>Competenza motoria:</u> abilità minime motorie in situazioni semplici per conoscere e padroneggiare il proprio corpo; <u>Competenze Giosport:</u> conoscenza essenziale degli sport di squadra ed individuali proposti negli aspetti teorico/pratici in relazione alle proprie capacità psicofisiche; <u>Competenza Educazione alla Salute:</u> conoscenza di norme igieniche basilari e di stili di vita salutari.
<b>Tipologia delle verifiche</b>	Prove pratiche e/o orali (numero 3 a quadrimestre)
<b>Risultato globale</b>	La classe ha generalmente partecipato in modo attivo e costruttivo al lavoro didattico-disciplinare ed al dialogo educativo, pertanto il livello di competenze, capacità e conoscenze raggiunto, risulta complessivamente di buon livello. Il gruppo-classe ha imparato nel corso degli anni a prendere coscienza dei progressi effettuati nel percorso scolastico ed a raggiungere, nella maggior parte dei casi, un buon grado di consapevolezza della propria motricità. Le attività di gioco-sport hanno stimolato il rispetto reciproco e lo sviluppo di un confronto con gli altri attento non solo al fair play ma anche alle diversità di ciascuno ed alla disabilità.

### 3. 12. Percorso formativo di Religione

<b>abilità</b>	<b>traguardi raggiunti</b>	<b>metodologie attuate</b>
<i>conoscenze</i>	Conoscenza dei principali temi riguardanti la cultura della pace, della giustizia, della solidarietà e loro implicazioni nell'ambito del processo educativo	lettura/visione/ascolto, spiegazione e commento dei vari materiali
<i>competenze</i>	Esame critico delle fonti, contestualizzazione storica e sociale essenziale dei vari argomenti; migliore comprensione e valutazione oggettiva dei vari fenomeni in base al materiale esaminato	Ricerca di materiali sul libro di testo, altri libri, giornali, web confronto e discussione finalizzata
<i>capacità</i>	Migliore formulazione ed espressione di giudizi personali motivati e ragionati; confronto dinamico e più equilibrato con l'altro; maggiore interazione fra gli aspetti cognitivi e gli aspetti esistenziali;	confronto e discussione finalizzata; ascolto/presentazione/produzione di testimonianze;)

#### Contenuti

<b>Moduli e Unità didattiche</b>	<b>Strumenti</b>
<b><u>Pagine significative della cultura della pace nella storia contemporanea</u></b>	<p>Lorenzo Milani: L'obbedienza non è più una virtù (Documento dei cappellani militari; Lettera ai cappellani; Lettera ai giudici)</p> <p>Gandhi: Lettera a Hitler</p> <p>H. Jonas: Il concetto di Dio dopo Auschwitz</p> <p>Hannah Arendt: La banalità del male</p> <p>D. Dolci: docufilm Verso un mondo migliore</p> <p>*Papa Francesco: Laudato si',</p> <p>*Evangelii Gaudium 52-75</p> <p>Totale ore 16</p> <p>I metodi, utilizzati anche nelle successive UU.DD., sono i seguenti:                      -ricerca di materiali nel libro di testo, altri libri, giornali, web, DVD...                      -brevi lezioni frontali,                      lettura/visione/ascolto, spiegazione e commento dei vari materiali                      -confronto e discussione finalizzata                      -produzione di testimonianze, riflessione personale e di gruppo, tecniche per stimolare l'empatia (conoscenza-identificazione)</p>
<b>Contributo all'orientamento delle scelte personali attraverso la partecipazione al Progetto Policoro*</b>	<b>Incontro in classe anche con esperto sui temi:</b> -Essere giovani oggi: il sogno

	<p>-Speranze e paure          -Le scelte: dal sogno al progetto          -Orientarsi nel mondo dell'Università e del lavoro          -Servizio civile nazionale, regionale, anno di volontariato          Totale ore 4</p>
<b>La concezione della giustizia e della pace nel Magistero dalla Rerum Novarum ad oggi.</b>	<p><b>Brevissima sintesi delle tappe fondamentali della dottrina sociale della Chiesa.</b>          Totale ore 2</p>
<b>Problematiche inerenti ai temi attuali emergenti nel mondo, in Italia, nel territorio</b>	<p><b>Approfondimento e discussione sulle vicende più significative dell'attualità con particolare riferimento al tema dei richiedenti asilo, approfondito con la visione del docufilm "Mare nostro che non sei nei cieli"</b>          Totale ore 6</p>
<b>Partecipazione alle iniziative della Commissione per l'Educazione alla Pace, alla Intercultura, alla Legalità, alla Solidarietà</b>	<p><b>Presentazione di esperienze di volontariato presenti nel contesto territoriale e partecipazione ad iniziative concrete di solidarietà.</b>          Totale ore 2</p>

\* L'insegnante prevede di terminare questa Unità Didattica dopo il 15 Maggio.

<b>Votazione</b>	<b>Giudizio</b>
Insufficiente INS	L'allievo presenta un livello di interesse per la disciplina scarso. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono assenti. Non
Sufficiente SUF	L'allievo presenta un livello di interesse per la disciplina accettabile. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono abbastanza regolari. L'approccio ai contenuti sono presenti, ma discontinui. L'approccio ai contenuti è superficiale e dispersivo. Non sempre rispetta le consegne.
Discreto DIS	L'allievo presenta un livello di interesse nel complesso continuo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono abbastanza regolari. L'approccio ai contenuti è ripetitivo e poco elaborato. In genere rispetta le consegne
Buono B	L'allievo presenta un livello di interesse per la disciplina sempre costante. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono attivi e adeguati. Si riscontra un costante desiderio di approfondimento e di riflessione dei contenuti proposti
Distinto D	L'allievo presenta un livello di interesse per la disciplina vivo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono molto costanti ed attivi. Il suo approccio ai contenuti risulta organico e propositivo.

	Interagisce costruttivamente con il docente ed i compagni, rielaborando le proposte didattiche a livello personale.
Ottimo OTT	L'allievo si distingue per un livello eccellente del suo interesse, del suo impegno e della sua partecipazione. Raggiunge pienamente le competenze previste dalla programmazione annuale.
<b>Tipologia e numero delle verifiche</b>	Le verifiche, essenzialmente formative, sono state svolte prevalentemente in itinere mediante l'osservazione e la relativa valutazione della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati
<b>Risultato globale</b>	La classe ha raggiunto un risultato ottimo

#### 4. Simulazione terza prova [↑](#)

##### *SCHEMA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA*

Il Consiglio di Classe della V B ha testato, per la terza prova, sia la tipologia B che la tipologia A. Sono state quindi programmate tre simulazioni di terza prova: in quella di tipologia A sono state coinvolte quattro discipline per un totale di quattro domande; nelle altre due simulazioni di tipologia B sono state coinvolte una volta cinque discipline, l'altra quattro discipline per un totale di dieci domande ciascuna.

Visti e valutati gli esiti, il Consiglio di classe ha scelto la TIPOLOGIA B (quesiti a risposta singola) come la più adatta per raggiungere le finalità della prova stessa, cioè garantire un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso. Tuttavia nella predisposizione della prova d'esame sarebbe opportuno tenere presente il fatto che i quesiti di matematica predisposti per la simulazione dell'11 maggio 2017 sono risultati non perfettamente calibrati per essere svolti nei tempi previsti (come anche evidenziato dalla docente nella parte del documento inerente alla disciplina).

Le Simulazioni di terza prova si sono svolte in data:

**6 marzo:** tipologia B, cinque discipline (storia, scienze naturali, latino, storia dell'arte, filosofia), due quesiti per disciplina;

**19 aprile:** tipologia A, quattro discipline (matematica, inglese, scienze naturali, storia), un quesito per disciplina;

**11 maggio:** tipologia B, quattro discipline, (tre quesiti di matematica, due quesiti di inglese, tre quesiti di latino, due quesiti di filosofia).

#### **Simulazioni I e II prova d'esame:**

Si sono basate prevalentemente su tracce e indicazioni degli esami di stato degli scorsi anni.

I testi di tutte le simulazioni sono in allegato in coda al presente documento.

## 5. Griglie di valutazione [↑](#)

### 5.1. Griglia di valutazione per la Prima Prova (Italiano)

#### Tipologia A – Analisi di un testo letterario e non, in prosa o in poesia

Obiettivi	Valutazione	Voto
Comprensione del testo e rispetto della consegna; risposte pertinenti ai quesiti posti	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. jnsuff.	0,5
Capacità di analizzare il testo	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Capacità di contestualizzazione e di rielaborazione personale	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Coerenza logica e concettuale	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5

#### Tipologia B – Saggio breve ed articolo di giornale

Obiettivi	Valutazione	Voto
Capacità di avvalersi del materiale proposto, coerenza con la tipologia scelta e rispetto delle consegne	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Capacità di rielaborare e argomentare in maniera efficace	Ottimo	4

	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Coerenza logica e concettuale	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

### Tipologia C – Tema di argomento storico

Obiettivo	Valutazione	Voto
Conoscenza esatta in senso diacronico e sincronico dell'argomento	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Esposizione organica degli eventi storici considerati	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Analisi della complessità dell'evento storico nei suoi vari aspetti	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

### Tipologia D – Tema di carattere generale

Obiettivo	Valutazione	Voto
Aderenza alla traccia	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza dell'informazione e capacità di approfondimento	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Coerenza logico concettuale	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Voto	Giudizio
1-2	Nessuna conoscenza degli argomenti Gravissime lacune espressive
3 - 4	Conoscenza molto scarsa dell'argomento Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale
5	Conoscenza frammentaria superficiale e poco coordinata. Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta. Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita

	dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari.
9 – 10	Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante.

## 5.2. Griglia di valutazione per la Seconda Prova (Scienze Umane)

### GRIGLIA PER VALUTAZIONE 2° PROVA: SCIENZE UMANE

NOME ALUNNO	
VALUTAZIONE: PUNTI	

CONOSCENZE	Pertinenza alla traccia	Superficiale	1	
		Sufficiente	2	
		Completa	3	
CONOSCENZE	Conoscenza dei contenuti	Scarsa	1	
		Parziale	2	
		Superficiale	3	
		Sufficiente	4	
		Buona	5	
		Esauriente	6	
COMPETENZE	Esposizione	Incerta, disorganica e con vari errori	1	
		Nel complesso semplice e lineare	2	
		Chiara e coerente con uso appropriato del linguaggio disciplinare.	3	
CAPACITA'	Argomentazione ed elaborazione	Scarsamente articolate ed efficaci	1	
		Nel complesso articolate ed efficaci	2	
		Efficaci, coerenti e approfondite	3	

PUNTEGGIO MASSIMO: 15

PUNTEGGIO SUFFICIENTE: 10

### 5.3. Griglia di valutazione terza prova scritta (tutte le altre discipline)

Tipologia B: Quesiti a risposta breve

Candidato.....

	<i>Indicatori</i>	<b>Descrittori e livelli</b>	<b>PUNTI</b>
	<b>CONOSCENZE</b>	Pertinenza alle richieste	Risposta non pertinente
Risposta parzialmente pertinente, ma sufficiente			<b>2</b>
Risposta pertinente			<b>3</b>
Conoscenza dei contenuti		Assente	<b>1</b>
		Scarsa	<b>2</b>
		Superficiale	<b>3</b>
		Adeguate (livello di sufficienza)	<b>4</b>
		Nel complesso completa	<b>5</b>
		Completa	<b>6</b>
<b>COMPETENZE</b>	Capacità di usare il linguaggio specifico	Linguaggio povero e/o impreciso	<b>1</b>
		Linguaggio adeguato (livello di sufficienza)	<b>2</b>
		Linguaggio preciso ed efficace	<b>3</b>
<b>CAPACITA'</b>	Capacità di sintesi, corretto uso delle regole e coerenza espositiva	Limitata	<b>1</b>
		Adeguate (livello di sufficienza)	<b>2</b>
		Adeguate e sicure	<b>3</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			

Punteggio massimo: 15

Punteggio sufficiente: 10

**5.4 Griglia di valutazione del colloquio dell'Esame di Stato  
Candidato**

Giudizi sintetici Indicatori A-B-C	DESCRITTORI	Punteggio in 30/mi
<b>A. CONOSCENZA E ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI</b> max. 12 punti 40,00%	A. Conoscenze approfondite, ben strutturate e documentate;	12
	B. Conoscenze complete e coerenti	11
	C. Conoscenze generalmente corrette	9
	<b>D. Conoscenze essenziali</b>	<b>8</b>
	E. Conoscenze superficiali e disorganiche	7
	F. Conoscenze lacunose; erronea comprensione dei contenuti di base	6
	G. Conoscenze disorganiche ed incoerenti	4
<b>B. COMPETENZE LINGUISTICHE (linguaggio specifico delle singole discipline)</b> max. 9 punti 30,00%	A. Esposizione personale e consapevole, ricchezza lessicale, uso sicuro e disinvolto dei linguaggi specifici.	9
	B. Esposizione fluida, lessico vario, uso efficace dei linguaggi specifici	8
	C. Esposizione abbastanza scorrevole e logica; lessico pertinente.	7
	<b>D. Esposizione semplice e generalmente corretta; lessico abbastanza appropriato, anche nella scelta dei termini tecnici .</b>	<b>6</b>
	E. Esposizione poco corretta; lessico elementare	5
	F. Esposizione confusa e scorretta; lessico generico	4
	G. Esposizione frammentaria; lessico improprio	2
<b>C. CAPACITA' (capacità di rielaborazione, analisi, sintesi, argomentazione, collegamenti interdisciplinari)</b> max. 9 punti 30,00 %	A. Applicazione autonoma ed efficace, argomentazione coesa e molto attenta ad evidenziare collegamenti significativi.	9
	B. Capacità di applicazione personale, argomentazione organica e coerente, collegamenti motivati e pertinenti	8
	C. Capacità di applicazione efficace, argomentazione coerente, capacità d'individuare relazioni tra i contenuti e le discipline.	7
	<b>D. Applicazione schematica, argomentazione elementare, e capacità di operare semplici collegamenti tra i contenuti e le discipline</b>	<b>6</b>
	E. Modesta capacità di applicazione , argomentazione logicamente debole e collegamenti poco pertinenti o erronei.	4
	F. Applicazione asistemica e argomentazione alquanto incerta e carente	2
	G. Applicazione confusa e argomentazione assente	
<b>TOTALE:</b>		

20= sufficienza

## 6. Criteri di valutazione [↑](#)

### **SCOPO DELLE VERIFICHE:**

La verifica ha lo scopo di:

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo o modificarlo per favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici
- Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati
- Classificare gli studenti

L'attività formativa viene programmata in modo da chiarire obiettivi, contenuti, tempi, metodi, criteri di valutazione, modalità di recupero.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Il Collegio dei Docenti, valutando anche l'importanza delle norme relative allo svolgimento degli Esami di Stato, ritiene che vada utilizzata tutta la scala della misurazione e della valutazione in decimi, anche al fine di valorizzare il merito e l'impegno.

### **MISURAZIONE:**

Per quanto riguarda le griglie di valutazione si rimanda a quelle inserite dai docenti nei singoli profili. Per la valutazione delle verifiche scritte di italiano è stata utilizzata la griglia riportata al punto 5.1.

## 7. Metodi, strumenti, spazi: [↑](#)

### 7.1. Modalità didattiche

Disciplina	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Attività di recupero	Attività pratiche	Attività extrascolastiche
Italiano	X	X		X		
Latino	X	X		X		
Storia	X	X		X		
Inglese	X	X	X	X		
Fisica	X	X		X	X	
Filosofia	X	X	X			
Scienze Umane	X	X	X	X	X	
Scienze Naturali	X	X	X	X	X	
Matematica	X	X		X		
Storia dell'arte	X	X	X	X		
Scienze Motorie e Sportive	X	X	X		X	
Religione	X	X	X		X	

### 7.2. Strumenti usati

Disciplina	Libro di testo	Altri testi	LIM o altri strumenti multimediali	Altro
Italiano	X		X	X File/ fotocopie
Latino	X			X Opere integrali in traduzione
Storia	X	X	X	
Inglese	X		X	X Registratore tv o cassette Fotocopie
Fisica	X	X	X	
Filosofia	X			X
Scienze Umane	X	X	X	
Scienze Naturali	X	X	X	X
Matematica	X		X	
Storia dell'arte	X	X	X	
Scienze Motorie e Sportive			X	X Relazioni/ appunti
Religione		X	X	

### 7.3. Spazi

Disciplina:	Aula classe	Laboratorio informatica	Aula video	Palestra/Piscina	Altro
Italiano	X				
Latino	X				
Storia	X		X		
Inglese	X				
Fisica	X				X
Filosofia	X				
Scienze Umane	X		X		
Scienze Naturali	X				
Matematica	X				
Storia dell'arte	X				
Scienze Motorie e Sportive	X			X	X Spazi a verde dell'Istituto
Religione	X				

### 8. Allegati [↑](#)

N.	Descrizione
1	Simulazione della prima prova
2	Simulazione della seconda prova
3	Simulazioni della terza prova
4	Documentazione cartacea relativa a PEI riservata alla Commissione
5	Documentazione cartacea relativa a DSA/BES riservata alla Commissione

**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia. La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...]. La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendo quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e di *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

**1. Comprensione del testo**

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

**2. Analisi del testo**

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «*E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia*». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

2.3 Soffermati sul significato di “potere immateriale” attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «*La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità*» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

**3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti**

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

## TIPOLOGIA B -REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

### CONSEGNE

*Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

### B 1) AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

**Argomento: I sogni dell'uomo, tra illusioni, ansie e premonizioni**

#### Documenti

1. Nel suo animo il disegno migliore gli parve / mandare ad Agamennone figlio di Atreo il Sogno maligno. / Si rivolse a lui dunque con queste parole: / "Va', Sogno maligno, alle navi dei Greci, / entra nella tenda di Agamennone figlio di Atreo, / e digli esattamente come io ti comando: / ordinagli di armare gli Achei dai lunghi capelli / in fretta, giacché adesso potrà conquistare la città di Troia / dalle ampie vie, perché non sono più divisi gli dei / che possiedono le case d'Olimpo; li ha tutti piegati con le sue suppliche / Era, e la sciagura incombe sopra i Troiani." / Così disse, e il Sogno partì, udito l'ordine.

Omero, *Iliade*, libro II vv. 5-16

2. Tu dei saper ch'ì fui conte Ugolino, / e questi è l'arcivescovo Ruggieri: / or ti dirò perché i son tal vicino. / Che per l'effetto de' suo' mai pensieri, / fidandomi di lui, io fossi preso / e poscia morto, dir non è mestieri; / però quel che non puoi avere inteso, / cioè come la morte mia fu cruda, / udirai, e saprai s'e' m'ha offeso. / Breve pertugio dentro da la Muda / la qual per me ha 'l titol de la fame, / e che conviene ancor ch'altrui si chiuda, / m'avea mostrato per lo suo forame più lune già, quand'io feci 'l mal sonno / che del futuro mi squarciò 'l velame. / Questi pareva a me maestro e donno, / cacciando il lupo e ' lupicini al monte / per che i Pisan veder Lucca non ponno. / Con cagne magre, studiose e conte / Gualandi con Sismondi e con Lanfranchi / s'avea messi dinanzi da la fronte. / In picciol corso mi parieno stanchi / lo padre e ' figli, e con l'agute scane / mi pareva lor veder fender li fianchi. / Quando fui desto innanzi la dimane, / pianger senti' fra 'l sonno i miei figliuoli / ch'eran con meco, e dimandar del pane.

Dante Alighieri, *Inferno*, canto XXXIII

3. Dopo un lungo rivoltarsi, finalmente s'addormentò, e cominciò a fare i più brutti e arruffati sogni del mondo. E d'uno in un altro, gli parve di trovarsi in una gran chiesa, in su, in su in mezzo a una folla; di trovarcisi, ch'è non sapeva come ci fosse andato, come gliene fosse venuto il pensiero, in quel tempo specialmente; e n'era arrabbiato. Guardava i circostanti; erano tutti visi gialli, distrutti, con cert'occhi incantati abbacinati, con le labbra spenzolate; tutta gente con certi vestiti che cascavano a pezzi; e da' rotti si vedevano macchie e bubboni. "Largo canaglia!" gli pareva di gridare, guardando alla porta ch'era lontana lontana, e accompagnando il grido con un viso minaccioso, senza però muoversi, anzi restringendosi, per non toccar que' sozzi corpi, che già lo toccavano anche troppo da ogni parte. Ma nessuno di quegli'insensati dava segno di volersi scostare, e nemmeno d'aver inteso; anzi gli stavano più addosso; e sopra tutto gli pareva che qualcheduno di loro, con le gomita o con altro, lo pigiasse a sinistra, tra il cuore e l'ascella, dove sentiva una puntura dolorosa, e come pesante... Strepitava, era tutt'affannato e voleva gridar più forte; quando gli parve

che tutti que' visi si rivolgessero a una parte. Guardò anche lui, vide un pulpito, e dal parapetto di quello spuntar su un non so che di convesso, liscio e luccicante; poi alzarsi e comparir distinta una testa pelata, poi due occhi, un viso, una barba lunga e bianca, un frate ritto, fuor del parapetto fino alla cintola, fra Cristoforo. Il quale, fulminato uno sguardo in giro su tutto l'uditorio, parve a don Rodrigo che lo fermasse in viso a lui, alzando insieme la mano, nell'attitudine appunto che aveva presa in quella sala a terreno del suo palazzotto. Allora alzò anche lui la mano in furia, fece uno sforzo, come per slanciarsi ad acchiappar quel braccio teso per aria; una voce che gli andava brontolando sordamente nella gola, scoppiò in un grand'urlo; e si destò...

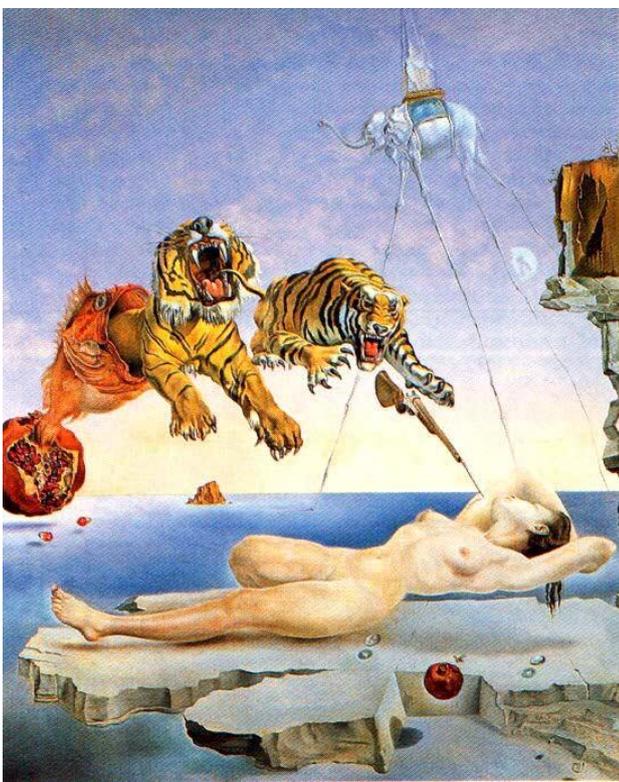
Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*, cap.XXXIII

4. Mi riaddormentavo e talvolta non avevo più che brevi risvegli di un attimo, il tempo di sentire gli scricchiolii organici del legno, d'aprir gli occhi a fissare il caleidoscopio del buio, di godere, grazie ad un momentaneo barlume di coscienza, del sonno in cui erano immersi i mobili, la camera, quel tutto di cui ero solo una piccola parte, e all'insensibilità del quale presto mi univo di nuovo. O anche, dormendo, avevo raggiunto senza sforzo un'età superata per sempre della mia vita primitiva, avevo ritrovato qualcuno dei miei terrorii infantili, come quello che il mio prozio mi tirasse i riccioli, dissipato il giorno - data di un'era nuova per me - che me li avevano tagliati. Nel sonno avevo dimenticato questo avvenimento, ne ritrovavo la memoria non appena ero riuscito a svegliarmi per sfuggire alle mani del prozio, ma per precauzione mi circondavo completamente il capo col guanciaie prima di tornare nel mondo dei sogni.

Marcel Proust, *La strada di Swann*, parte I, Combray, cap. I

5. 2 ottobre. Notte insonne. Già la terza in fila. Mi addormento bene, ma dopo un'ora mi sveglio quasi avessi posato la testa in un buco sbagliato. Sono perfettamente desto, ho l'impressione di non aver dormito affatto o di aver dormito sotto una pelle sottile, ho davanti a me ancora la fatica di prender sonno e da esso mi sento respinto. E da questo momento si continua così tutta la notte fin verso le cinque, di modo che dormo sì, ma forti sogni nello stesso tempo mi tengono sveglio. Dormo, per così dire, accanto a me, mentre devo dibattermi coi sogni. Verso le cinque l'ultima traccia di sonno è consumata, io sogno soltanto e ciò è più faticoso della veglia. Insomma passo l'intera notte nello stato in cui, per qualche momento, l'uomo sano si trova un attimo prima di addormentarsi per davvero. Quando mi sveglio, tutti i sogni sono raccolti intorno a me, ma mi guardo bene dal ripensarli. Verso il mattino sospiro tra i cuscini poiché per questa notte ogni speranza è tramontata. Penso alle notti al cui termine sorgevo dal sonno profondo e mi destavo come fossi stato imprigionato dentro a una noce. Una visione spaventevole è stata, questa notte, una bambina cieca che pareva la figlia della mia zia di Leitmeritz, la quale del resto non ha figlie, ma soltanto figli maschi, uno dei quali si ruppe una volta un piede...

Franz Kafka, *Confessioni e Diari*, 1911



Salvator Dalì, *Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio*

Quella dell'elefante è un'immagine ricorrente nelle opere di Dalì. Comparve per la prima volta in quest'opera del 1944. L'elefante, ispirato al piedistallo di una scultura di Gian Lorenzo Bernini che si trova a Roma e rappresenta un elefante che trasporta un antico obelisco, viene ritratto con le "lunghe gambe del desiderio, con molte giunture e quasi invisibili" e con un obelisco sulla schiena.

## **B 2) AMBITO SOCIO-ECONOMICO**

### **Argomento: Problemi dell'infanzia ieri e oggi**

#### **Documenti**

##### **1. Mondiali Sudafrica 2010, tutti in campo contro il traffico di bambini**

Roma, 22 aprile (Il Velino) - Il traffico di persone è il terzo mercato più lucrativo al mondo, dopo quello delle armi e della droga. Si stima che siano 2,1 milioni i bambini oggetto di traffici a scopo di sfruttamento sessuale o per altri lavori degradanti o pericolosi. Di questo triste mercato il Sudafrica rappresenta la più grande rotta del continente africano. Bambini e adolescenti vi arrivano da Etiopia, Mozambico, Uganda, Malawi, Zambia e Zimbabwe. Per questo Terre des Hommes (Tdh) ed Ecpat, due organizzazioni internazionali che si occupano di difesa dei diritti dei minori, lanciano insieme la campagna nazionale "Sudafrica 2010: tutti in campo contro il traffico di bambini". Il profitto annuo per ogni vittima è stimato intorno ai 67.200 dollari. Il 79 per cento del traffico globale è destinato allo sfruttamento sessuale. I partner locali di Terre des Hommes segnalano che, in questi ultimi mesi, il passaggio irregolare di minori (maschi e femmine) lungo le frontiere dei paesi che confinano con il Sudafrica, è notevolmente aumentato. Dal Mozambico come dallo Zimbabwe, i bambini, specie coloro che vivono in condizioni precarie, vengono attratti dalle opportunità offerte dai Mondiali. Accanto al problema del traffico di minori, secondo Ecpat, il rischio che i Mondiali di Calcio generino una maggiore richiesta di sesso nelle città sudafricane, con l'arrivo di masse di turisti, è forte. Per i Mondiali 2010 sono infatti attesi in Sudafrica circa 2,7 milioni di spettatori, tra cui dai 350 mila ai 500 mila stranieri. La campagna, che gode del patrocinio del Segretariato Sociale Rai e del ministero del Turismo, rappresenta, secondo Terre des Hommes ed Ecpat, la "Vera Partita da non perdere". Si vuole perciò sensibilizzare il grande pubblico, e in particolare coloro che andranno in Sudafrica per assistere alle partite di calcio del Mondiale, sulla grande vulnerabilità dei minori africani e non solo, a fenomeni come sfruttamento sessuale e abusi.

**2. La tratta degli orfani.** "Quello di adescare adolescenti negli orfanotrofi per farle prostituire è un metodo nuovo per i delinquenti che trattano esseri umani" spiega Mino Damato, giornalista Rai in pensione, che, nel 1988, vicino alla capitale rumena, ha realizzato la fondazione Bambini in emergenza, un centro pilota di cura, assistenza e ricerca per i bimbi abbandonati e in vari stadi di infezione da Hiv. Continua Damato: "Un dramma che purtroppo esiste, anche se le istituzioni lo vogliono nascondere. Tutti sanno, ma nessuno parla. Quando scoppiò la rivoluzione in Romania, nel 1989, e cadde il dittatore Ceausescu, in un quadro di grave crisi economica e sociale si alzò il velo sulla tragedia di migliaia di bimbi abbandonati e spesso infettati con il virus dell'Hiv negli stessi orfanotrofi e ospedali che avrebbero dovuto proteggerli, assisterli e curarli. Nel nosocomio di Bucarest ho trovato una realtà ancora più terribile di qualsiasi descrizione: bambini e adolescenti abbandonati tra i propri escrementi, incapaci di camminare, poiché nessuno aveva mai dato loro una mano per sollevarsi da terra, incapaci di parlare, perché nessuno gli aveva mai rivolto la parola. Rappresentavano e ancora rappresentano la coscienza nera della nazione." Nel 1966 Ceausescu proibì l'aborto e la contraccezione. In due anni la media dei figli per ogni donna passò da 1,9 a 3,7. Chi non voleva un bambino o non ce la faceva a sfamarlo, poteva lasciarlo in uno dei 500 orfanotrofi del Paese. Così alla caduta del regime, la Romania scoprì con orrore e vergogna 100.000 orfani internati negli istituti statali. Ragazzini di nessuno che a 18 anni escono dagli orfanotrofi. Senza istruzione e privi di riferimenti. Ecco da dove viene la nuova prostituzione di strada, l'ultima frontiera che invade l'Italia.

Da "Sette" del "Corriere della Sera" del 18 febbraio 2010

**3. Quel teppismo minorile di "buona" famiglia.** Tre storie di ordinaria devastazione con molti tratti in comune. A partire dagli attori protagonisti e da chi dovrà aprire i portafogli: i genitori chiamati a riparare i guasti dei figli. Quelli dei due 14enni, "ragazzini italiani di buona famiglia", che a Conegliano veneto hanno dato fuoco ad un casolare perché "non avevamo niente da fare". Quelli del 14enne e del 15enne che a Domusnovas, in Sardegna, hanno sfasciato una scuola perché,

anche loro, “non sapevamo cosa fare”. E quelli dei cinque “ragazzi di buona famiglia senza alcun disagio sociale” di Palermo, che nell’intervallo delle loro partite di calcio, si riposavano devastando l’asilo accanto “un po’ per noia e un po’ per gioco”. Ma cosa significa oggi, in Italia, di buona famiglia? Ha ancora qualcosa a che fare con l’integrità e i comportamenti oppure è solo questione di rendita e di posizione? Significa etica educativa del cittadino, svezzato a prendere sul serio lavoro e/o studio oppure è sufficiente essere famiglia-teleabbiente, appagata da sogni&desideri, con l’impianto valoriale dello spettatore?

Da “ Sette” del “Corriere della Sera” del 25 marzo 2010

**4. Un milione di bambini con problemi di peso.** L’allarme è diffuso: i bambini di oggi, con gravi colpe dei genitori, sono in generale oversize. Tutti i Paesi occidentali registrano un dato comune: una crescita esponenziale del fenomeno 5 dell’obesità e del sovrappeso nell’infanzia. Anche quei Paesi che, per tradizioni alimentari, dovrebbero essere virtuosi: l’Italia, patria della dieta mediterranea, è ai primi posti nel mondo per il peso in eccesso dei suoi pargoli. Secondo i dati raccolti dall’International Obesity Task Force, i bambini in età scolare obesi o sovrappeso nel mondo sono 155 milioni, ovvero 1 su 10. Di questi, 45 milioni sono classificati tra gli obesi, pari al 3% della fascia d’età tra i 5 e i 17 anni. Nei Paesi dell’Unione Europea, ogni anno circa 400 mila bambini sono considerati sovrappeso e oltre 85 mila obesi. Per quanto riguarda la sola obesità giovanile, oggi in Europa risulta essere 10 volte maggiore rispetto agli anni Settanta.

Da “Corriere della Sera” del 7 aprile 2010

**5. Ossessionati dal cibo.** Magrezza e prestanza fisica = successo. Ubbidendo a questa equazione imposta dai modelli culturali in voga, sempre più maschi adolescenti soffrono di ortoressia e di bigoressia : due tra le patologie legate al corpo che più preoccupano famiglie e psichiatri. Sono fenomeni in prepotente ascesa, spesso associati o conseguenza l’uno dell’altro. Ortoressia, cioè ossessione del mangiar sano, e bigoressia, cioè ossessione della massa muscolare. Ne soffrono circa 3 milioni di italiani, il 30% ha meno di 18 anni. In prevalenza donne , ma i maschi sono in aumento: erano l’1% dieci anni fa, oggi si stima siano diventati il 20%.

Da “Sette” del “Corriere della sera” dell’8 aprile 2010

#### **6. Il lavoro dei fanciulli nelle zolfare siciliane.**

[...] In Sicilia il lavoro minorile nelle gallerie è più duro di quanto si possa immaginare, perché il lavoro dei fanciulli consiste nel trasporto del minerale sulla schiena, in sacchi o ceste:[...] La maggior parte delle volte il partitante (capo operaio) paga a giornata calcolando questa in base ai tanti viaggi del ragazzo. [...]I carusi sono quei poveri ragazzi che trasportano il minerale. La maggior parte dei carusi ha tra gli 8 e gli 11 anni, ma alcuni iniziano il loro lavoro a 7 anni. Ogni picconiere impiega in media da 2 a 4 carusi. Questi ragazzi percorrono coi carichi di minerale sulle spalle le strette gallerie scavate a scalini nel monte, con pendenze talora ripidissime, e di cui l’angolo varia in media da 50 a 80 gradi[...]Le gallerie in medie sono alte 1.50 metri e larghe circa 1.10 metri, ma spesso anche meno. Il lavoro dei fanciulli nelle gallerie va dalle otto alle dieci ore al giorno e devono compiere durante queste un determinato numero di viaggi, ossia trasportare un dato numero di carichi dalle gallerie di escavazione dello zolfo, mentre i ragazzi impiegati all’aria aperta lavorano dalle 11 alle 12 ore. Il carico varia a seconda dell’età e la forza del ragazzo, ma è sempre superiore a quanto possa portare una creatura di tenera età. I più piccoli trasportano un peso dai 25 ai 30 Kg, e quelli dai 16 in poi dai 70 agli 80 Kg. In media ogni caruso compie 29 viaggi di andata e 29 di ritorno.

tratto dall’inchiesta “La Sicilia nel 1876” di L. Franchetti e S. Sonnino

**7.** Da sempre la guerra è nemica giurata dell’infanzia, poiché con il suo carico di lutti e distruzioni interrompe tragicamente l’età in cui un essere umano ha un bisogno assoluto dell’affetto e della protezione da parte del mondo adulto. Ma se per secoli le guerre avevano la forma di scontri fra soldati, con i civili nel ruolo di spettatori e vittime occasionali, quelle della nostra epoca sono quasi

esclusivamente stragi di persone inermi. Dal secondo conflitto mondiale in poi, oltre il 90% dei caduti nelle guerre sono civili, in metà dei casi bambini. Questi sono gli effetti dei conflitti moderni, i cui teatri non sono più trincee o campi di battaglia, bensì città, villaggi, scuole e ospedali. [...] Anche arruolare ragazzini per combattere ed eventualmente fare strage di altri bambini non è che la coerente conseguenza di questo folle ragionamento.

Bambini e guerra: speciale sul rapporto ONU/UNICEF 2007.

8. Ogni anno muoiono 22 mila bambini a causa del lavoro a cui sono sottoposti. Sottratti all'istruzione, alla salute, al gioco, costretti a lavorare con attrezzi fatti per un fisico adulto, i bambini sono vittime di forme di sfruttamento come l'esposizione a pesticidi tossici, il trasporto di carichi troppo pesanti, lunghe ore di lavoro ed esalazioni nocive. La Fao, nella Giornata Mondiale contro il lavoro minorile, disegna un quadro a tinte fosche per quello che è un fenomeno ancora in aumento nel mondo, soprattutto per le attività post-raccolto, nel trasporto e nell'industria di trasformazione agroalimentare. "E' inaccettabile che ogni giorno al mondo vi siano oltre 132 milioni di bambini tra i 5 ed i 14 anni d'età - ha detto Jose Maria Sumpsi Vinas, vice direttore generale della Fao, del dipartimento agricoltura e difesa del consumatore - costretti a lavorare sui campi, in condizioni spesso molto dure e rischiose per la loro salute". Ma il numero totale dei bambini che lavorano è ben più alto. Secondo le stime dell'Ilo, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, a livello mondiale, il fenomeno coinvolge circa 218 milioni di minori, il 70% dei quali sono occupati in agricoltura, rappresentando un terzo della forza lavoro del settore. E si tratta di stime per difetto perchè il lavoro minorile, spesso clandestino, elude le statistiche ufficiali sull'occupazione. L'agricoltura, insieme all'industria estrattiva e al settore edile è uno dei settori più pericolosi per decessi e incidenti sul lavoro. La povertà resta la causa principale del lavoro minorile. "La vera strategia vincente contro il lavoro minorile - ha aggiunto Sumpsi - è lavorare alla riduzione della povertà delle zone rurali dei Paesi in via di sviluppo, offrendo opportunità alternative di reddito, affrontando le questioni relative alla salute ed alla sicurezza sul lavoro in agricoltura, migliorando la gestione dei pesticidi ed assicurando uno sviluppo sostenibile". Datori di lavoro e intermediari senza scrupoli giustificano l'impiego di manodopera minorile con l'insostituibilità delle 'piccole mani agili' per la tessitura dei tappeti, la raccolta delle foglioline di tè o dei fiori, "ma studi dell'Ilo - ha spiegato Sumpsi - condotti in industrie pericolose come la produzione di vetro o la pulitura dei diamanti hanno dimostrato che in agricoltura, come negli altri settori, non c'è lavoro che un adulto non possa fare egualmente bene, se non meglio". I bambini vengono reclutati perchè richiedono meno garanzie, sono più facilmente sfruttabili e soprattutto sono molto più economici, fanno lo stesso lavoro degli adulti ma sono pagati molto meno.

Ansa, dicembre 2007

### **B 3) AMBITO STORICO-POLITICO**

**Argomento: La condizione femminile**

#### **Documenti**

##### **1. Giuseppe Barreca, *Uomini e donne: la parità è ancora lontana***

Secondo la definizione contenuta nella Dichiarazione sulla eliminazione della violenza contro le donne, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1993, la violenza contro le donne è «basata sulla discriminazione sessuale, che si concretizza, o potrebbe concretizzarsi, in sofferenze fisiche, sessuali e psicologiche a carico delle donne; è ritenuta violenza anche la semplice minaccia di compiere questi atti, la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che in quella privata». Il documento di presentazione della conferenza dell'Onu dedicata alla lotta contro la violenza verso le donne (tenutasi a Ginevra nel 2007) afferma: «La violenza contro le donne è un fenomeno globale, presente in tutti i continenti, in tutte le culture e in tutti i paesi del mondo. Essa danneggia le famiglie, impoverisce le comunità e rafforza altre forme di disuguaglianza e violenza della società». Il 25 novembre 2007, in occasione della celebrazione della Giornata mondiale della donna, il Segretario generale dell'Onu, Ban-Ki Moon, ha affermato: «Ogni atto di violenza contro

le donne è una violazione dei diritti fondamentali; esso costituisce un delitto ogni giorno più intollerabile. È un problema grave, che deve essere affrontato con la serietà che merita, non solo oggi, in questa Giornata internazionale, ma tutti i giorni dell'anno».

**2. Troppe laureate, l'Iran vara le quote azzurre**, Vanna Vannuccini, in la Repubblica - 26 febbraio 2008 L'Iran è un paese molto esteso territorialmente, ricco di storia, nel quale la maggioranza della popolazione è giovane; ma è anche un paese pieno di contraddizioni, nel quale le spinte verso la modernizzazione si scontrano con severi richiami alla tradizione islamica integralista. L'articolo qui riportato segnala un fatto interessante, dotato di un forte carattere simbolico: in Iran le donne rappresentano il 65% degli studenti universitari e si pongono come il vero e proprio "motore" intellettuale del paese. Dunque, benché l'Iran sia un paese islamico in cui esistono delle discriminazioni contro le donne, esse costituiscono la maggioranza delle studentesse universitarie; per questo motivo, il governo ha varato una legge per garantire ai maschi alcuni posti sicuri nelle università e anche nel mercato del lavoro. L'episodio è significativo perché mostra come in un paese islamico sia possibile anche per le donne l'accesso all'istruzione; tuttavia va rammentato che in altri paesi musulmani l'accesso delle donne all'università è quasi sempre messo in discussione se non espressamente proibito per legge.

**3. Noi, perseguitate nel nome di Dio**, El Saadawi Nawal, in Corriere della Sera - 19 dicembre 2007 L'opposizione ai diritti delle donne e dei poveri è universale, non esclusiva delle nostre regioni arabe o dei paesi islamici. Negli Stati Uniti l'amministrazione Bush è sostenuta dalla coalizione cristiana, che non solo è contraria ai diritti delle donne, ma dà la colpa delle rotture familiari ai movimenti di liberazione delle donne. Promuove i cosiddetti «valori della famiglia» e la «verginità» delle ragazze prima del matrimonio. Organizza i balli della purezza, in cui viene applicato un doppio standard morale. I padri portano a questi balli le figlie per proteggere la loro verginità o conservarle pure per il matrimonio [...]. Il concetto di verginità è radicato nell'ebraismo e nel cristianesimo. Per esempio, la Vergine Maria è la madre ideale e le monache sono velate. In Europa l'usanza di mettere il velo alle donne era limitata ai gruppi tradizionali ebraici e islamici. Oggi è sempre più comune nelle comunità di immigrati islamici in Olanda, Francia, Gran Bretagna, Belgio e in altri paesi europei. A volte è accompagnata dalla mutilazione genitale femminile. Sia il velo che quest'ultima sono considerati dai capi politici e religiosi di queste comunità come appartenenti all'identità islamica, nell'ambito del cosiddetto "relativismo culturale". Questo fa parte dell'inganno e del lavaggio del cervello inflitti alle donne, in Egitto e in molti altri paesi. La mistificazione del relativismo culturale va avanti da tre decenni, ed è una forma di violenza psicologica. La mutilazione della mente non è meno criminale di quella genitale femminile o maschile, anzi, è forse ancor più pericolosa.

**4. Arabia Saudita, stuprata dal branco: condannata al carcere e a 200 frustate**, La Stampa - 14 novembre 2007

Sei mesi di carcere e 200 frustate». È questa la condanna inflitta in appello da un tribunale saudita a una «ragazza stuprata» da sei uomini che se la sono cavata con pene da 2 a 9 anni di reclusione. La colpa della ragazza? Farsi trovare dagli stupratori «appartata con un uomo». Reato gravissimo in Arabia Saudita dove vige la legge islamica della Shariya. Un reato che oltre ad esporre la giovane alla pena carceraria ed alle frustate in pubblico, "alleggerisce" la colpa dei membri del branco, che evitano così la sentenza capitale prevista per questo genere di reati dallo stesso codice islamico. Succede nei nostri giorni nel Regno wahabita in una piccola città vicino ad al Qatif, ad una ragazza che all'epoca dei fatti aveva 19 anni. La sua storia, che risale a quasi due anni fa, è riportata oggi dal quotidiano palestinese "al Quds al Arabi" per riferire della sentenza definitiva [...]. Comincia tutto un anno prima dell'inizio del processo, con le telefonate di un uomo che chiedeva continuamente di incontrare l'allora diciannovenne. All'inizio la ragazza non gli dà peso, poi "lusingata", per ingenuità, accetta di far avere una sua foto all'ostinato ammiratore. Ma quando si fida con il futuro marito scelto dalla famiglia, la ragazza chiede indietro la sua fotografia. Fissa

un appuntamento con l'uomo. Mentre è «appartata» con lui in macchina avviene l'assalto. Sette uomini armati di coltelli la sequestrano puntandole una lama alla gola. La portano in una fattoria fuori città. E a turno, la violentano «due volte ciascuno». Uno del branco scatta anche delle foto usando il cellulare della vittima. «Mi hanno detto di non dire niente dello stupro, che altrimenti avrebbero spedito quelle foto a tutti dal mio telefonino». Quando torna a casa, è una donna spezzata. Tenta il suicidio ma le pillole che ingoia la fanno solo stare male. Finisce in ospedale. Incapace di reggere il peso decide di parlare; e sorprendentemente il promesso sposo non la ripudia come gli consigliano di fare. Anzi si mette alla ricerca dei colpevoli che riesce a trovare in un mercato di pesci. «Uno di loro quando si era sfilato il cappuccio puzzava di pesce», ricordava la ragazza. Insieme, denunciano tutto alla polizia. E da allora sono cominciati i guai con la giustizia e la società. Nell'aula del tribunale la giovane, da imputata, viene interrogata tre volte. Tre domande che non hanno nulla a che vedere con quello che ha subito. Per i giudici anche lei è colpevole, e da colpevole la trattano. Lei stessa riconosce di essere stata «stupida» ad incontrarsi con quell'uomo, ma accenna a una debole difesa: «Quello che mi è accaduto quella notte - dice - è peggio di qualsiasi punizione». E invece no, ora le spetta anche la pena decisa dai giudici. Al suo avvocato e attivista per i diritti civili Abdul Rahamn al Laham, che ha portato alla luce il caso, è stata revocata la licenza di esercitare la professione. Non solo ma ora dovrà sottoporsi ad «una commissione educativa», ordinata dal ministro della Giustizia, come racconta oggi ad «al Quds al Arabi». Nemmeno in casa la giovane ha trovato comprensione. Il fratello più giovane l'ha picchiata perché con lo stupro aveva gettato la famiglia nel disonore. I benpensanti sono invece scandalizzati perché il fatto è avvenuto durante il sacro mese di Ramadan quando i rigidi dettami della Shriya proibiscono gli atti sessuali considerati «impuri per il pio digiunante», quali avrebbero dovuto essere anche gli stupratori. Le tribù sciite, cui appartiene la ragazza, criticano sì la condanna ma solo per la pena troppo lieve ai violentatori; non una parola per la giovane. L'unica cosa che le resta, forse, è l'amore: quello del suo fidanzato. Lui rimane al suo fianco.

##### **5. Alessandro Mondo, *Mobbing e discriminazione femminile sui luoghi di lavoro***

Mobbing, problemi sindacali, permessi di maternità negati, molestie, molestie sessuali. In una parola, discriminazioni: dirette e indirette, comunque odiose. In aumento nei luoghi di lavoro. L'allarme è contenuto nel rapporto presentato dalle consigliere di parità della Provincia di Torino - Laura Cima e Ivana Melli - sulla base dei dati 2006 (72 casi trattati) e primo semestre 2007 (58), con un incremento del 38% nel ricorso del servizio da parte dei cittadini. Il che dimostra due cose: l'apprezzamento per l'operato delle consigliere di parità (dai 2 casi trattati nel 2001 ai 58 del 2007) ma anche il radicamento di un fenomeno che si ripropone nel tempo. Altro dato sul quale riflettere: nella prima metà del 2007 i casi di discriminazioni legati alla maternità interessano il 50% della totalità. La riprova di come la maternità, il momento più delicato nella vita di una donna, continua ad essere considerata «un fatto privato» al quale le famiglie devono provvedere in proprio. Salvo far valere le loro ragioni ricorrendo alle carte bollate. È il caso di Caterina, la chiameremo così, impiegata presso lo Sportello per il cittadino del Comune di Orbassano ed esclusa nel 2004 dallo scatto di livello. Perché? Perché aveva prestato servizio meno di sei mesi: «Mi dissero che non avevano abbastanza elementi per valutare il mio rendimento lavorativo». E poco importa se l'interessata, reduce da due aborti, era stata costretta a mettersi in maternità anticipata per evitarne un terzo. Caterina ricorda di aver chiesto aiuto al sindacato («mi ha dato ascolto solo la Uil»), che però non è riuscito a dirimere la questione.

##### **6. Carla Pasquinelli, *Le mutilazioni genitali femminili***

Ma che cosa sono in concreto le Mgf [Mutilazioni genitali femminili]? Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per Mgf si intendono tutte quelle procedure che comprendono l'asportazione parziale o totale degli organi genitali esterni della donna e/o il danneggiamento di tali organi per delle ragioni culturali o per altre ragioni terapeutiche. Sulla base di questa definizione l'OMS ne ha proposto una classificazione distinguendo quattro tipologie, che si differenziano a seconda dell'invasività dell'intervento effettuato e complicanze che si porta dietro. Vediamole in

dettaglio: Tipo I. Consiste nell'asportazione del prepuzio (circoncisione) che può essere accompagnata dall'asportazione parziale o totale del clitoride (clitoridectomia). Ma comprende anche un intervento molto più lieve quale la scarificazione o la incisione della zona clitoridea. Una pratica tradizionale non obbligatoria che può essere definita un atto di devozione a Dio. Tipo II. Prevede l'asportazione del clitoride e di parte o di tutte le piccole labbra (escissione). Tipo III. Include la resezione del clitoride e l'asportazione parziale o totale delle piccole e grandi labbra con successiva sutura in modo da ridurre l'apertura vaginale a un piccolo pertugio, non più grande di un chicco di riso o di miglio, realizzato inserendo un bastoncino al momento della sutura, per permettere la fuoriuscita dell'urina e del sangue mestruale (infibulazione, nota anche in Sudan e Somalia come circoncisione faraonica). Tipo IV. Non classificato, comprende diverse procedure di gravità variabile.

#### **B 4) AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO**

**Argomento: Dare un futuro al futuro: le idee che generano progresso**

##### **Documenti**

1. Due guerre mondiali: due ideologie totalitarie che hanno sedotto e assoggettato sotto un potere dispotico intere generazioni; il genocidio degli ebrei, sterminati nei lager nazisti per la preservazione di una sedicente "stirpe eletta", un "unicum" di violenza politica in tutta la storia dell'umanità; la sorte orrenda di un enorme numero di dannati ai lavori forzati e alla estinzione nell'inferno concentrazionario dei gulag sovietici in nome della dittatura del proletariato, l'apocalisse atomica su Hiroshima e Nagasaki; una trafila di sanguinose competizioni imperialistiche. Il Novecento ha annoverato il peggio che si potesse immaginare finendo così per occultare quello che di meglio era andato pure producendo; da importanti scoperte scientifiche alla moltiplicazione delle risorse disponibili, dalla diffusione dell'assistenza medica, a quella dell'istruzione pubblica; dall'alleviamento delle fatiche del lavoro all'espansione di consumi; dalla dissoluzione del colonialismo all'emancipazione della gente di colore; dall'eguaglianza giuridica delle donne con gli uomini, dall'allungamento della vita, all'esplorazione dell'Universo. D'altro canto, questi ed altri fenomeni di segno positivo non si sono manifestati in modo analogo e con gli stessi benefici in ogni parte del mondo.

V. Castronuovo, *Dov'è diretto il progresso?*, "il Sole 24 Ore", 21/1/2007

2. La storia della moderna idea di Progresso, fondata sul connubio del miglioramento etico dell'uomo, del buon governo e della marcia positiva della scienza, della tecnica, dell'economia, è per un verso la storia di una speranza, nata nell'età dell'illuminismo, e per l'altro quella di un mito e di un'illusione, travolti dalle due guerre mondiali, dalle dittature totalitarie, dai grandi genocidi del Novecento. Ma può il mondo odierno archiviare come obsoleti un concetto e una tensione tanto connaturati alle sue aspirazioni al miglioramento? Noi contemporanei sembriamo vivere infatti in un paradosso: proprio nella fase della nostra storia che più ha conosciuto e conosce strabilianti progressi, ci vediamo costretti a prendere atto dell'inadeguatezza della nostra stessa idea delle "magnifiche sorti e progressive". Inadeguatezza testimoniata dal nostro crescente senso di insicurezza, persino dall'angoscia per le minacce che sovrastano la vita umana, a partire da quella che proviene da una crescita economica che ha come prezzo la devastazione dell'ambiente. Più che archiviare, è dunque forse il caso di ripensare e recuperare un senso nuovo del Progresso, che sia compatibile con la nostra storia passata e presente. Si può sperare soltanto nel Progresso Possibile quale lo concepivano originariamente i philosophes, le cui aspettative erano sorrette da un ottimismo di fondo nei confronti della ragione e delle virtù intellettuali e morali dell'uomo. Svanita l'illusione che il progresso fosse iscritto nella necessità della storia, ci troviamo a poter sperare soltanto nel Progresso Possibile, mentre incalza la domanda se non stiamo aprendo con le nostre mani le porte ad un futuro senza futuro.

M. Salvadori, *L'idea di progresso. Possiamo farne a meno?*, Donzelli, 2006

3. E' giusto aver paura della verità? Se la scienza è ricerca della verità, aver paura della scienza dovrebbe voler dire avere paura della verità, nella sua forma più obiettiva. Ma perché si dovrebbe aver paura della verità? L'unica grande verità, si diceva, è che tutti moriamo, ed è naturale aver tutti paura della morte, perché è la perdita di quello che è in assoluto il nostro unico bene, cioè la nostra vita. E' probabile che buona parte della scienza sia solo paura dell'ignoto. La scienza può essere assimilata all'ignoto per due motivi diversi: per ignoranza della scienza da parte del pubblico in generale - e questa è la causa più probabile - oppure perché non si può prevedere quali sorprese tireranno fuori dal cappello gli scienziati in un domani. In pratica, vi è paura del futuro, della novità.

L. e F. Cavalli Sforza, *Perché la scienza? L'avventura di un ricercatore*, Mondadori, 2005

4. L'etica della conoscenza non si impone all'uomo; al contrario è l'uomo che se la impone... Le società moderne, che sono intessute di scienza, che vivono dei suoi prodotti, dipendono oramai da essa come un intossicato dalla droga. Esse devono la loro potenza a quest'etica fondatrice della conoscenza e la loro debolezza morale ai sistemi di valori, distrutti dalla conoscenza stessa e ai quali esse tentano ancora di riferirsi... Per l'elevatezza stessa della sua ambizione, l'etica della conoscenza potrebbe forse soddisfare quest'esigenza di superamento. Essa definisce un valore trascendente, la conoscenza vera, e propone all'uomo di non servirsene ma di servirla come una scelta deliberata e cosciente... L'etica della conoscenza è anche, in un certo senso, conoscenza dell'etica, delle pulsioni, delle passioni, delle esigenze e dei limiti dell'essere biologico. Nell'uomo essa sa riconoscere l'animale, non assurdo ma strano, prezioso per la sua stessa stranezza, essere che, appartenendo contemporaneamente a due regni - la biosfera e il regno delle idee - è al tempo stesso torturato e arricchito da questo dualismo lacerante che si esprime nell'arte, nella poesia e nell'amore umano.

J. Monod, *Il caso e la necessità*, Mondadori, 1970

#### **TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Il Croce, di fronte alle celebrazioni ufficiali per la vittoria del novembre 1918, così scriveva: “Far festa perché? La nostra Italia esce da questa guerra come da una grave e mortale malattia, con piaghe aperte, con debolezze pericolose nella sua carne, che solo lo spirito pronto, l'animo cresciuto, la mente ampliata rendono possibile sostenere e volgere, mercé duro lavoro, a incentivi di grandezza. e centinaia di migliaia del nostro popolo sono periti, e ognuno di noi rivede, in questo momento, i volti mesti degli amici che abbiamo perduti, squarciati dalla mitraglia, spirati nelle aride rocce o tra i cespugli, lungi dalle loro case o dai loro cari. E la stessa desolazione è nel mondo tutto, tra i popoli nostri alleati e tra i nostri avversari, uomini come noi, desolati più di noi, perché tutte le morti dei loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valsi a salvarli dalla disfatta. E grandi imperi che avevano per secoli adunate e disciplinate le genti di gran parte d'Europa, e indirizzate al lavoro del pensiero e della civiltà, al progresso umano, sono caduti; grandi imperi ricchi di memorie e di gloria; e ogni animo gentile non può non essere compreso di riverenza dinanzi all'adempirsi inesorabile del destino storico, che infrange e dissipa gli Stati come gli individui per creare nuove forme di vita” (da *Pagine sulla guerra*). Commentando questo brano, il candidato introduca i riferimenti storici necessari a meglio illustrarlo e comprenderlo. (maturità 1988)

#### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

Negli ultimi anni la scienza è venuta occupando un posto crescente nella vita quotidiana, sia per la presenza di prodotti tecnologicamente sempre più sofisticati, sia per l'imporsi all'attenzione dell'opinione pubblica di questioni che pongono anche problemi di ordine morale. Sulla base di conoscenze ed esperienze personali, esprimi le tue riflessioni sulla ricerca scientifica in generale e sul tuo rapporto con la scienza e la tecnologia.

## ALLEGATO 2

### SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

01/04/2017.

M.Montessori afferma che la sua pedagogia promuove lo sviluppo delle capacità del bambino e agisce sull'ambiente che lo circonda determinando un progresso civile.

“La casa dei bambini non è un ricovero passivo dei fanciulli, ma una vera scuola di educazione, i cui metodi sono ispirati ai razionali principi della pedagogia scientifica. Viene seguito e diretto lo sviluppo fisico dei bambini che sono studiati dal loro lato antropologico; gli esercizi del linguaggio, dei sensi e della vita pratica formano le basi principali delle cognizioni”.

“....la prima forma dell'intervento educativo dovrebbe avere come oggetto di guidare il bambino per i sentieri dell'indipendenza. Non si può essere liberi se non si è indipendenti.( ...)Non abbiamo ancora compreso nel suo vero senso l'alto concetto d'indipendenza poiché le condizioni sociali in cui viviamo sono ancora servili. In un periodo di civiltà in cui esistono i servi, le condizioni sociali non possono alimentare l'idea d'indipendenza...”

( M. Montessori - La scoperta del bambino)

Dewey ritiene che nell'educazione “aspetto psicologico e sociale non possono essere divisi” e che l'educazione democratica contribuirà alla costruzione di una società democratica.

“...coll'avvento della democrazia e delle moderne condizioni industriali è impossibile predire con precisione cosa sarà la civiltà da qui a venti anni. E' perciò impossibile preparare il fanciullo a un ordine preciso di condizioni. Prepararlo alla vita futura significa dargli la padronanza di se stesso, significa educarlo in modo che egli arrivi a conseguire l'impiego intero e pronto di tutte le sue capacità.”

(J.Dewey – Il mio credo pedagogico)

“Il fondamento della democrazia sta nella fiducia nelle capacità della natura umana, nella fiducia nell'intelligenza umana e nella potenza di un'esperienza sommata e associata. Queste cose....sapranno generare progressivamente la conoscenza e la saggezza necessarie a guidare l'attività collettiva.”

(J.Dewey – Democrazia e educazione)

Il candidato spieghi le caratteristiche del metodo di questi 2 autori riferendosi alla formazione del singolo e all'impatto sociale dell'educazione , evidenziando affinità e divergenze.

Rispondere a 2 quesiti.

1. Su quali principi si basa la scuola secondo Dewey?
2. La funzione del maestro secondo Claparède.
3. Elenca le qualità dei materiali montessoriani.
4. La funzione “nazionale della scuola” secondo Gentile.

## ALLEGATO 3

### PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Tipologia B (quesiti a risposta singola)

Data 06/03/2017

#### Storia

**Quesito n.1 :** Il candidato delinea le linee essenziali della politica estera di Bismarck.

**Quesito n.2:** Il candidato indichi le forze politiche italiane che furono contrarie alla partecipazione del paese alla Prima guerra mondiale, individuandone le rispettive motivazioni.

#### Scienze Naturali

**Quesito n.1 :** Illustrare la struttura di un amminoacido.

**Quesito n.2:** Dopo aver spiegato il meccanismo di formazione di un polimero biologico, descrivere le quattro grandi classi di biomolecole.

#### Latino

**Quesito n.1 :** Quali sono gli aspetti che accomunano l'elegia amorosa di Ovidio a quella degli altri elegiaci e quali invece quelli che la differenziano?

**Quesito n.2:** A quale genere letterario è comunemente ascritto il *Satyricon* e quali sono i suoi rapporti con altri generi?

#### Storia dell'arte

**Quesito n.1 :** Attraverso l'osservazione del dipinto proposto si illustrino i *temi* portanti della poetica fattoriana e si specifichi in che consiste la pittura di macchia.



**Quesito n.2:** Quali sono le caratteristiche peculiari dello stile di Gustav Klimt?

#### Filosofia

**Quesito n.1:** Definisci la Volontà di Vivere e i suoi tratti caratteristici secondo Schopenhauer, in particolare i caratteri che motivano il pessimismo cosmico dell'autore.

**Quesito n.2:** Spiega il concetto di plusvalore in Marx, anche in relazione alla formula D-M-D'.

Tipologia A (trattazione sintetica - max. 20 righe)

Data 19/04/2017

### **Storia**

**Quesito:** Il candidato indichi quali iniziative di tipo politico-istituzionale furono prese da Mussolini dopo il 1925 per realizzare il regime totalitario fascista, distinguendo tra quelle volte a concentrare il potere nelle proprie mani e quelle miranti ad eliminare ogni forma di opposizione e di partecipazione democratica.

### **Matematica**

#### **Quesito:**

Enuncia il *Teorema degli zeri* e spiegate il significato. Fornisci degli esempi, anche grafici, a motivazione della seguente affermazione “Il teorema degli zeri non è una condizione necessaria per l’esistenza degli zeri per una funzione”. Verifica se è possibile applicare tale teorema alla funzione  $y = \frac{x^2 - x}{x}$  nell’intervallo  $\left[\frac{1}{2}, 2\right]$  e, in caso di risposta affermativa, determinare gli zeri la cui esistenza è assicurata dal teorema.

### **Inglese**

#### **Quesito:**

Discuss the importance of Nature for the poets and painters of the Romantic age. Refer to those you have studied in particular to the poet who was struck by the beauty of daffodils. Report in detail the circumstances that inspired the poem.

### **Scienze Naturali**

#### **Quesito:**

Descrivi i tipi di onde sismiche che conosci.

**Matematica**

RISPONDERE AI SEGUENTI QUESITI UTILIZZANDO SOLTANTO LO SPAZIO A DISPOSIZIONE

**Quesito 1**

Sono date due funzioni polinomiali  $f(x)$  e  $g(x)$  e  $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{f(x)}{g(x)} = \left( \frac{\infty}{\infty} \right)$

Esporre la regola che permette di risolvere la forma indeterminata analizzando i tre casi possibili e fornendo per ciascuno dei casi un esempio adeguato. Infine, per uno soltanto degli esempi, illustrare il procedimento risolutivo.

**Quesito 2**

Data una funzione  $y = f(x)$ , scrivere le condizioni per l'esistenza degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui, e per ciascuno di essi fornire le relative equazioni generiche.

Determinare le equazioni degli eventuali asintoti della seguente funzione:

$$y = \frac{x^3 + 2x - 1}{x^2 - 3x}$$

**Quesito 3**

Dare la definizione di derivata per una funzione in un punto  $x_0$ . Utilizzando la definizione trovare la derivata per la funzione  $y = x^2 - 3$  nel punto  $x_0 = 1$ . Infine, usando le formule di derivazione, calcolare la derivata della seguente funzione:

$$y = \frac{x^2 - 3x + 2}{3x - x^2}$$

**Lingua e civiltà inglese****Quesito 1**

The psychologist William James coined the term 'Stream of Consciousness' in his work 'Principles of Psychology' explain what is meant by this. Refer to the writers you have studied.

**Quesito 2.**

Report the most important Revolutions during the Romantic Age. Explain how they changed the face of the country.

**Latino****Quesito 1**

Quali sono le peculiarità del *Bellum civile* di Lucano rispetto ai precedenti poemi epici e come l'autore presenta Cesare, Pompeo e Catone nell'opera?

**Quesito 2**

Cos'è l'epigramma e quali i temi trattati da Marziale negli *Epigrammata*?

**Quesito 3**

Quali sono genere, struttura, finalità e contenuto generale dell'*Institutio oratoria* di Quintiliano?

**Filosofia****Quesito 1**

Chiarisci qual è la concezione della storia dei positivisti, facendo riferimento alla legge dei tre stadi di A. Comte.

**Quesito 2**

Nietzsche individua i due impulsi vitali all'origine della cultura greca, l'apollineo e il dionisiaco: descrivi le loro caratteristiche e spiega come si equilibrano nella tragedia.